

Allora!

Dove la libertà è una pagina alla volta

**Periodico comunitario
italo-australiano
informativo e culturale**

Redattore
Marco Testa
editor@alloranews.com

Settimanale degli italo-australiani

Anno IX - Numero 28 - Mercoledì 13 Agosto 2025

Price in ACT - NSW - VIC \$1.50

L'Inno e il 'pa pa pa'

In buona parte degli eventi che si celebrano nella nostra amata comunità non si perde occasione per parlare di "cultura" italiana. È il biglietto da visita d'eccellenza per ogni occasione: alle cene, ai festival, nelle interviste. "Noi italiani portiamo avanti le nostre tradizioni", "Noi teniamo vive le nostre radici". Parole grandi, pronunciate con il petto gonfio, quasi fossero medaglie da esibire.

Poi, però, basta assistere a una delle tante feste "italianissime" organizzate localmente per rendersi conto che siamo davvero messi male. Il momento perfetto per comprendere a pieno questo dramma è quello in cui si canta l'inno nazionale italiano.

L'inno di Mameli, che già di suo ha un'introduzione strumentale lunga, parte... il pubblico si raddrizza, mano sul petto. Ci siamo. "Fratelli d'Italia..." tutto liscio fino a "Iddio la creò!" Ed ecco che, tra una strofa e l'altra, nel famoso intermezzo, la nostra "italianità" si manifesta in tutta la sua gloria: un coro spontaneo di "pa pa pa pa pa pa! pa pa pa pa pa, pa pa!". E non è un caso isolato. È la norma.

A questo si aggiunge un'altra categoria: quelli che restano muti. Immobili. Con le labbra serrate, magari con aria annoiata o distratta. Persone che però nella loro mente amano definirsi "orgogliosamente italiani", come ai tempi in cui il Presidente Ciampi rimproverava alla nazionale di calcio la triste scena muta ai mondiali.

E allora viene da chiedersi: di cosa stiamo parlando quando parliamo di "cultura"? Perché la cultura non è una targa appesa al muro, né una parola da infilare nei discorsi per darsi importanza. È un patrimonio vivo, che va conosciuto e fatto conoscere. È il sapere chi siamo e cosa rappresentiamo... a partire dall'inno.

Cantarla, intonato o meno, non è un atto folcloristico: è dire "io faccio parte di questa storia, di questa comunità". Non serve essere Pavarotti, ne tantomeno permettere che la nostra identità si trasformi in una scenetta da sagra paesana, col "pa pa pa".



It's Finally Open

After twenty years of red tape, the Lopreiato family give Silverdale its Shopping Centre

Silverdale came alive on Saturday 9 August as thousands of residents gathered to witness the long-awaited grand opening of the Silverdale Shopping Centre, a project more than 20 years in the making and the result of the resilience, determination, and community spirit of the Lopreiato family. The day was not just about the unveiling of a retail destination, but about celebrating a remarkable Italian migration story turned into a lasting

legacy for the region.

The celebrations began with Master of Ceremonies Marco Testa welcoming guests and acknowledging the immense work that led to this milestone. In a gesture rich in symbolism, both the Italian and Australian national anthems were performed by the children of the Marco Polo Italian School, reflecting the Lopreiato's deep connection to their Italian heritage and adopted country.

The crowd gathered to hear from an impressive line-up of guests, including the Honourable John Howard, former Prime Minister of Australia, Dr Gianluca Rubagotti, Consul General of Italy in Sydney, Mayor Matt Gould, MPs Judy Hannan, Anne Stanley, Nathan Hagarty, and Tanya Davies, along with former MPs and representatives from the Wollondilly Business Chamber and community leaders.

Continues on page 9



AU e NZ rinnovano la Dolce Alleanza

Australia e Nuova Zelanda intensificano la cooperazione in un'epoca di incertezza globale. A Queenstown, i PM Albanese e Luxon hanno discusso di integrazione economica e difesa, ipotizzando appalti congiunti come l'acquisto di fregate giapponesi.

Il vertice, segnato da una "pavlova diplomatica" e dalla commemorazione degli Anzac, evidenzia l'intento di rendere le forze armate più interoperabili.

Nonostante critiche sul rischio per l'indipendenza neozelandese, i due leader vedono nell'alleanza un vantaggio per aumentare la produttività trans-Tasman.

Italian Leaders on a Holiday Break

Italy's top politicians are taking August breaks while staying engaged with important duties. President Sergio Mattarella is spending two weeks in the Dolomites, enjoying nature and local hospitality in Alto Adige.

Prime Minister Giorgia Meloni is likely vacationing quietly by the sea, possibly on a Greek island and later in Puglia.

Despite the holiday slowdown, government work continues with unscheduled meetings, public appearances, and behind-the-scenes talks concerning the upcoming regional elections, ensuring a busy end to summer.

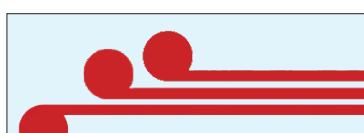
Trump e Putin, incontro in Alaska

Il 15 agosto è previsto un vertice in Alaska tra Donald Trump e Vladimir Putin, con l'ipotesi di invitare anche il presidente ucraino Zelensky.

L'incontro mira a trovare una pace duratura per l'Ucraina, ma i leader europei sottolineano che nessuna soluzione è possibile senza il coinvolgimento di Kiev.

Nel frattempo, gli scontri continuano: la Russia ha abbattuto oltre 120 droni ucraini durante la notte e l'Ucraina ha colpito una raffineria a Saratov con i suoi droni. Zelensky chiede un cessate il fuoco immediato e un vero accordo di pace.

<p>02 Sessioni Informative Riacquisto Cittadinanza  </p> <p>06 Festeggiato S. Paolo al Solarino Club  </p> <p>13 Viva Leichhardt: 'La Via del Calcio'  </p> <p>16 Doppia celebrazione al Club Marconi  </p> <p>24 Paratico: La volta buona per il ponte  </p> <p>28 Derbyitalia al Marconi. L'Apia sconfitta 3-2  </p>
--



Save the Date

Fed. Siciliani D'Australia
Ferragosto Siciliano
Sabato 16 agosto 2025
Club Marconi (Michelini)
11.30am per le 12.00pm

Canada Bay Club
President's Ball 2025
Sabato 30 Agosto 2025
6.00pm - 11.00pm

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

 Ascolta il podcast

L'A nteprima!

Tutti i lunedì su
www.alloranews.com

Ventunesima

"Quelli di seconda scelta imitano, i miseri criticano e i grandi rubano." - Oscar Wilde

Sessioni informative sul riacquisto della cittadinanza italiana a Sydney



Consolato Generale d'Italia
Sydney

Due appuntamenti da non perdere per tutti gli italo-australiani interessati al riacquisto della cittadinanza italiana: il Consolato Generale d'Italia a Sydney, in collaborazione con importanti realtà della comunità locale, or-

ganizza due sessioni informative gratuite dedicate a chi desidera approfondire il tema e scoprire come fare domanda, alla luce delle nuove opportunità offerte dalle recenti modifiche legislative.

Questi incontri sono rivolti a tutti gli italiani residenti in Australia che, per varie ragioni, hanno perso la cittadinanza italiana e ora desiderano riacquistarla.

Sono inoltre aperti a chiunque sia interessato a conoscere i requisiti, le procedure e le scadenze per presentare la domanda, comprese persone che magari non hanno mai avviato il processo o che necessitano di chiarimenti sul percorso burocratico.

Il primo incontro si terrà martedì 26 agosto 2025, dalle 17:30 alle 19:00, presso la Michelini's Room del Club Marconi, situato in 121-133 Prairie Vale Rd, Bossley Park. Durante la serata, il Consolato Generale d'Italia a Sydney, alla presenza del Console Dr. Gianluca Rubagotti, guiderà

i partecipanti attraverso tutti i passaggi necessari per presentare la domanda di riacquisto della cittadinanza, illustrando in modo chiaro le novità introdotte dalla legge e rispondendo a tutte le domande che la comunità vorrà porre.

Il secondo incontro si svolgerà il giorno successivo, mercoledì 27 agosto 2025, alle ore 18:00, presso il Canada Bay Club di Five Dock, in 8 William St. Anche questa sessione è aperta gratuitamente a tutta la comunità, e si propone di offrire un quadro completo sulle modalità di domanda per il riacquisto della cittadinanza, rispondendo alle diverse esigenze e situazioni personali che i partecipanti potranno presentare.

Entrambi gli appuntamenti sono particolarmente importanti perché si svolgono in un momento in cui la legge ha previsto una finestra temporale limitata per presentare la domanda: sarà possibile infatti fare richiesta di riacquisto della cittadinanza italiana soltanto fino al 31 dicembre 2027.

Per questi motivi, il Consolato Generale d'Italia e i partner organizzatori esortano tutta la comunità italo-australiana a non lasciarsi sfuggire questa opportunità, partecipando numerosi e diffondendo l'informazione anche tra amici, parenti e conoscenti che potrebbero trarre vantaggio da questa possibilità di riacquisto della cittadinanza.

Giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo



L'8 agosto è una data che segna profondamente la memoria collettiva italiana. Dal 2001, grazie all'impegno del fondatore del Comitato Tricolore e già Ministro per gli Italiani nel Mondo Mirko Tremaglia, si celebra la Giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo. Un atto doveroso per rendere omaggio alle migliaia di connazionali caduti nell'esercizio del proprio lavoro, contribuendo con il loro impegno e sacrificio al progresso di tanti Paesi. La ricorrenza coincide con la tragedia di Marcinelle, avvenuta in Belgio l'8 agosto 1956, quando un incendio in miniera costò la vita a 236 minatori, di cui 136 italiani.

Ogni anno, a Marcinelle, una solenne cerimonia alla presenza di autorità civili, religiose e politiche ricorda non solo quell'episodio, ma tutte le tragedie

dell'emigrazione italiana: da Monongah, in West Virginia, ad Adrian, in Michigan; da Cherry, in Illinois, a Dawson, in New Mexico; da New York al Canada e a ogni angolo del mondo dove lavoratori italiani hanno perso la vita. "A distanza di tanti anni, gli incidenti sul posto di lavoro sono ancora all'ordine del giorno. Prevenzione, campagne di sensibilizzazione e disciplina nel rispetto delle regole sono pilastri fondamentali. A nome mio e di tutto il Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo ci associamo al ricordo e al sacrificio di tutti i lavoratori in Patria e nel Mondo" – dichiara Vincenzo Arcobelli, Presidente CTIM e Consigliere CGIE.

Il ricordo del sacrificio dei nostri lavoratori resta un monito e un impegno: la sicurezza non può mai essere data per scontata.



Columbus International Award

Un trionfo di eleganza, orgoglio italiano e momenti di autentica emozione: così si è presentata la VI edizione del Columbus International Award – Rio de Janeiro Edition 2025, ospitata nello straordinario scenario del Rio Olympic Golf Course, unico campo olimpico al mondo e fiore all'occhiello del Brasile.

Dopo le edizioni di Miami (2024) e Roma (2023), il prestigioso riconoscimento dedicato all'eccellenza di Cristoforo Colombo ha trovato a Rio un'accoglienza impeccabile. Organizzato dal Dott. Massimiliano Ferrara, presidente di Fondazione ITALY e coordinatore di UNITED International Media Partners, l'evento ha unito raffinatezza e calore umano, coinvolgendo ospiti illustri e un pubblico numeroso.

Il premio celebra personalità, aziende e associazioni che hanno saputo diffondere e tutelare la cultura italiana nel mondo. Quattro le sezioni: Amazing (persone), Excellence (aziende, istituzioni, associazioni), Media Operator (operatori dell'informazione) e Community Service (servizio alla comunità).

Tra i premiati: il Senatore Ney Suassuna, presidente di UNITALIA, per il suo impegno nella coesione della comunità italo-brasiliana; il Dott. Carlos Favoreto,

visionario creatore del Rio Olympic Golf Course; il Dott. Marco Lucchesi, presidente della Biblioteca Nazionale di Rio; la Camera Italo-Brasiliana di Commercio e Industria; l'ASIB – Associazione Stampa Italiana in Brasile; l'Ambasciata Italiana a Brasilia; la storica Società Italiana di Beneficenza e Mutuo Soccorso (fondata nel 1854); l'Avv. Santino Ceraldi, per il recupero delle radici culturali della comunità; e il Dott. Edoardo Pacelli, per la sua instancabile opera di promozione dell'identità italiana.

A impreziosire la premiazione, i piatti artigianali in ceramica di Bottega Branca, simbolo di autentico Made in Italy. L'evento ha goduto del sostegno di ben 29 media partner internazionali italofouni, dall'Argentina al Canada, dall'Australia agli Stati Uniti, confermando la portata globale della manifestazione.

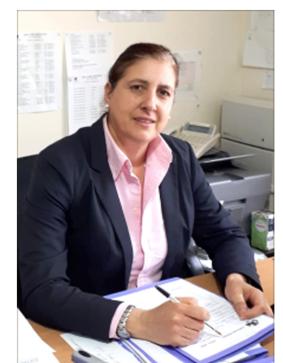
Il Columbus International Award si è rivelato ancora una volta un'occasione per raccontare l'Italia a 360 gradi: la sua cultura, le eccellenze, il talento e il legame profondo con le comunità all'estero. Il prossimo appuntamento sarà l'8 settembre a Genova, seguito da New York e Miami in ottobre, con l'auspicio di tornare a Rio nel 2026 per un'altra edizione da ricordare.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

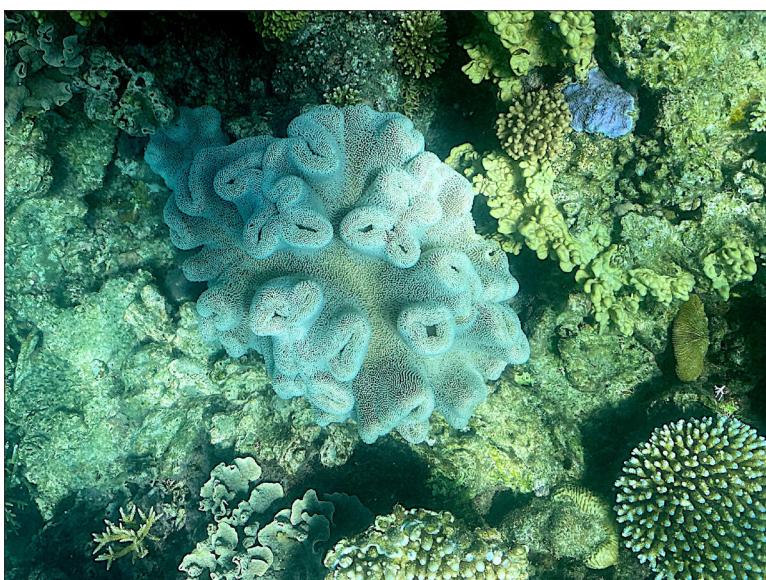


ALTRI PUNTI:
Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Australia, la Grande Barriera Corallina sta morendo

di Emanuele Esposito

Un grido silenzioso, sommerso, ma assordante. La Grande Barriera Corallina australiana, uno degli ecosistemi più iconici e fragili del pianeta, ha subito nel corso dell'ultimo anno la peggiore perdita di coralli vivi degli ultimi quattro decenni. A denunciarlo è l'ultima indagine dell'Australian Institute of Marine Science (AIMS), che lancia un allarme globale sulla rapidità e l'intensità con cui il cambiamento climatico sta deteriorando gli habitat marini.

Secondo i dati raccolti, nel solo arco di un anno la copertura di coralli vivi è crollata del 32% nella zona meridionale, del 25% a nord e del 14% nella regione centrale della barriera. Una perdita drammatica, che evidenzia un nuovo livello di vulnerabilità per questo sito dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1981.

Il colpevole? Il caldo record che ha investito il pianeta tra il 2023 e il 2024, segnando temperature oceaniche mai registrate prima. Secondo il Coral Reef Watch della National Oceanic and Atmospheric Administration (NOAA) degli Stati Uniti, l'84% delle barriere coralline mondiali è stato colpito da stress termico negli ultimi mesi.

Un dato spaventoso che segna l'inizio del più grande evento di sbiancamento di massa dei coralli mai documentato nella storia dell'umanità. Lo sbiancamento (o bleaching) è un processo che avviene quando i coralli, sotto stress — soprattutto per l'aumento delle temperature dell'acqua — espellono le alghe simbiotiche (zooxantelle) che vivono nei loro tessuti.

Queste alghe non solo danno il colore ai coralli, ma forniscono fino al 90% dell'energia necessaria per la loro sopravvivenza. Senza di esse, i coralli impallidiscono e diventano estremamente vulnerabili a malattie e morte. La Grande Barriera Corallina non è soltanto un capolavoro della natura: è anche una colonna portante dell'economia australiana. Genera oltre 6 miliardi di dollari australiani all'anno.

in entrate turistiche e occupa più di 60.000 persone. La sua degradazione rappresenta, dunque, una minaccia anche sociale ed economica, con effetti a cascata su intere comunità locali.

Non si tratta di un evento isolato. Il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato, seguito da un 2024 ancora più incandescente. Il riscaldamento degli oceani — causato dall'aumento dei gas serra in atmosfera — è ormai un dato consolidato, che non solo favorisce lo sbiancamento, ma aggrava anche fenomeni come l'acidificazione dei mari e l'innalzamento del livello delle acque.

Secondo gli scienziati dell'AIMS, il ripetersi ravvicinato degli eventi di sbiancamento (cinque negli ultimi otto anni) sta riducendo il tempo necessario ai coralli per rigenerarsi. Alcune specie più sensibili non riescono più a riprendersi tra un'ondata di calore e l'altra, portando a un impoverimento della biodiversità. Non tutto è perduto. Gli scienziati sottolineano che, sebbene la situazione sia grave, la barriera mostra ancora capacità di resilienza. Tuttavia, questa resilienza ha bisogno di una cosa fondamentale: tempo. Tempo per rigenerarsi, tempo per adattarsi, tempo che può arrivare solo se si agisce subito.

Secondo la NOAA, ridurre drasticamente le emissioni globali di gas serra è l'unico modo per fermare l'emorragia. Al contempo, è urgente adottare misure locali di conservazione, combattere l'inquinamento, controllare le specie invasive e proteggere gli ecosistemi costieri.

Quello che sta accadendo alla Grande Barriera Corallina non è un problema "australiano". È un segnale universale, un campanello d'allarme per l'intero pianeta. Se perdiamo le barriere coralline, perdiamo interi ecosistemi, perdiamo biodiversità, perdiamo cibo, lavoro, cultura. Ma, soprattutto, perdiamo un pezzo di noi. La domanda non è più "se" agire, ma "quanto" siamo disposti a fare — e a rinunciare — per salvare ciò che resta.

Da Liverpool all'aeroporto di Western Sydney

Dopo oltre dieci anni di attese, i governi laburisti di Chris Minns e Anthony Albanese danno il via a uno dei progetti infrastrutturali più attesi del sud-ovest di Sydney: l'ammodernamento da 1 miliardo di dollari di Fifteenth Avenue, arteria strategica che collegherà Liverpool al nuovo Western Sydney International Airport e al Bradfield City Centre.

Il contratto per la progettazione concettuale è stato affidato a WSP, passo decisivo per un intervento che ridisegnerà la mobilità dell'area.

Tra le caratteristiche previste: una carreggiata a quattro corsie (due per senso di marcia), nuovi percorsi ciclopedinali, incroci semaforici con corsie dedicate per le svolte — incluso quello con Second Avenue — e una riserva di terreno per futuri ampliamenti, come una corsia dedicata al transito rapido degli autobus.

Le immagini e il video di anteprima mostrano un'opera destinata a trasformare il volto della zona.

La pianificazione prevede la suddivisione in fasi: la prima comprenderà tre sezioni, dalla duplicazione tra Second Avenue



e Coppasture Road, passando per Second Avenue–Fourth Avenue, fino a Fourth Avenue–Devonshire Road. Le fasi successive completeranno il collegamento fino al Bradfield City Centre e all'Aerotropolis.

Il ministro delle Strade, Jenny Aitchison, ha evidenziato l'urgenza dell'intervento: "Oggi Fifteenth Avenue registra 22.000 veicoli al giorno; entro il 2036 saranno 42.000.

La comunità soffre ritardi e velocità medie di 30 km/h nelle ore di punta: dobbiamo agire subito sui punti più critici." La deputata federale Anne Stanley ha sottolineato l'importanza dell'investi-

mento per crescita e occupazione nel sud-ovest di Sydney, mentre il deputato statale Nathan Hagarty ha parlato di "certezza per la comunità" e di benefici concreti in termini di tempi di percorrenza, sicurezza e affidabilità del trasporto pubblico.

Il governo del NSW punta a completare la progettazione e la consultazione pubblica entro il 2026, per andare in gara d'appalto nello stesso anno e avviare la costruzione nel 2027.

Una pianificazione che vuole garantire non solo tempi rapidi, ma anche un'infrastruttura sostenibile e pronta a sostenere la crescita della regione.

I backpackers italiani fanno ancora notizia?

Negli ultimi anni, il fenomeno dei backpackers italiani in Australia è passato da protagonista indiscusso a presenza quasi "silenziosa". Se un tempo i giovani italiani con zaino in spalla rappresentavano una parte vivace e visibile della scena lavorativa stagionale e del turismo, oggi il loro ruolo sembra essere meno rilevante nel dibattito pubblico e mediatico. Ma cosa è cambiato realmente? E qual è la vera sfida che la comunità italiana deve affrontare in Australia?

Il mito del backpacker italiano no, con la sua voglia di avventura, scoperta e lavoro temporaneo, resta un pezzo importante della storia migratoria italo-australiana. Tuttavia, le statistiche e le testimonianze di imprese e settori produttivi raccontano di un calo progressivo di giovani italiani che scelgono questa strada. Le cause sono molteplici: una maggiore consapevolezza delle difficoltà legate a un'esperienza lavorativa spesso precaria e stagionale, le sfide economiche per finanziare il viaggio, e soprattutto una cre-

scente attrazione verso mete alternative o forme di immigrazione più stabili.

Ma la vera emergenza non è più tanto legata al numero di backpackers che arrivano o meno, bensì alla carenza di manodopera specializzata all'interno della comunità italiana in Australia.

In diversi settori strategici, dall'edilizia, all'ospitalità, fino alle professioni tecniche e artigianali, le aziende italiane e italo-australiane si trovano a fare i conti con una difficoltà crescente nel reperire figure professionali qualificate.

Questa situazione ha un im-



patto diretto sull'economia e sulla competitività delle imprese locali, e rischia di frenare anche il radicamento e la crescita della comunità italiana in terra australiana. Il problema non è solo quello della quantità di lavoratori, ma soprattutto della qualità e delle competenze.

I giovani italiani, infatti, spesso preferiscono orientarsi verso carriere accademiche o cercano opportunità in grandi città come Sydney o Melbourne, dove però la competizione è altissima e non sempre esiste un supporto efficace per chi vuole specializzarsi e inserirsi professionalmente.

ANNE STANLEY MP
Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

- ⌚ (02) 8783 0977
- 📍 Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
- ✉️ Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
- 🌐 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
- 🌐 www.annestanley.com.au



Quando la sinistra denuncia l'Italia all'estero



di Emanuele Esposito

"Con quella faccia un po' così, quell'espressione un po' così, che abbiamo noi prima di andare a Genova..." direbbe Paolo Conte.

Siamo davvero al grottesco. In un Paese normale – uno di quelli in cui l'opposizione si batte in Parlamento, nelle piazze, con le idee e con i programmi – la sinistra italiana ha scelto un'altra via: quella delle denunce internazionali, degli appelli alla magistratura straniera, del soccorso esterno elevato a strategia politica. L'ultima perla? Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, leader di Alleanza Verdi e Sinistra, hanno presentato una denuncia contro il Governo italiano presso la Corte Penale Internazionale, accusandolo nientemeno che di essere complice dei crimini di guerra israeliani a Gaza.

Avete letto bene. Secondo questi signori, la premier Giorgia Meloni sarebbe corresponsabile dei bombardamenti nella Stri-

scia. Come se dalla Presidenza del Consiglio di Roma partisse ro domani e missili verso il Medio Oriente. Come se il governo italiano potesse – o dovesse – riscrivere da solo le dinamiche geopolitiche internazionali. È il nuovo sport nazionale della sinistra radicale: non riuscendo a battere il centrodestra nelle urne, tenta scorciatoie giudiziarie, anche fuori confine.

La reazione di Giorgia Meloni non si è fatta attendere. In un post social al vetro, la presidente del Consiglio ha colto il punto con chirurgica precisione: Non riuscendo a batterci in patria, la sinistra cerca sempre il soccorso esterno. Della reputazione dell'Italia nel mondo a loro non importa nulla. Ormai puntano solo alla via giudiziaria perché a quella democratica hanno rinunciato da tempo.

E ha ragione. Perché questa non è più opposizione politica: è guerra per via giudiziaria. Una

strategia miserabile e pericolosa, che non solo delegittima il voto democratico, ma danneggia l'immagine dell'Italia nel mondo. Vanno in Europa a chiedere procedure di infrazione, vanno all'Asia a chiedere processi internazionali. Ma dove pensano di vivere, su un altro pianeta?

E come se non bastasse, i grandi moralizzatori del Paese candidano alle elezioni figure come Ilaria Salis, detenuta in Ungheria per violenze durante manifestazioni estreme. E lo fanno con un solo obiettivo: garantirle l'immunità e sfuggire alla giustizia. Gli stessi che gridano "giustizia per Gaza" e si riempiono la bocca di legalità, candidano persone sotto processo per reati violenti. È il mondo capovolto.

È l'Italia del giustizialismo a senso unico. E poi ci sono le famiglie... già, perché Fratoianni, oltre a fare il moralista globale, ha anche la moglie in Parlamento. Due stipendi, stesso tetto, stessa corrente politica. Altro che riforma del Paese: qui si consolida il reddito familiare parlamentare. E pretenderebbero pure di darci lezioni su giustizia, sobrietà e lotta alle disuguaglianze?

Viene quasi da ridere, se non ci fosse da piangere. Perché solo in Italia si può accettare che un'opposizione denunci il proprio governo all'estero e poi gridi allo scandalo per un post di risposta su Facebook. Alla fine, viene da dire che sì, siamo proprio il Paese di Pulcinella.

Marcinelle: l'Italia scese in miniera e non tornò

CORRIERE D'INFORMAZIONE

300 MINATORI SEPOLTI
(la maggior parte italiani)
in una sciagura in Belgio

Marcinelle è una ferita ancora aperta. È il nome di un luogo che non ha bisogno di spiegazioni, perché evoca dolore, silenzio e memoria. L'8 agosto 1956, 262 minatori persero la vita nel cuore della terra, soffocati da un incendio divampato nelle viscere del

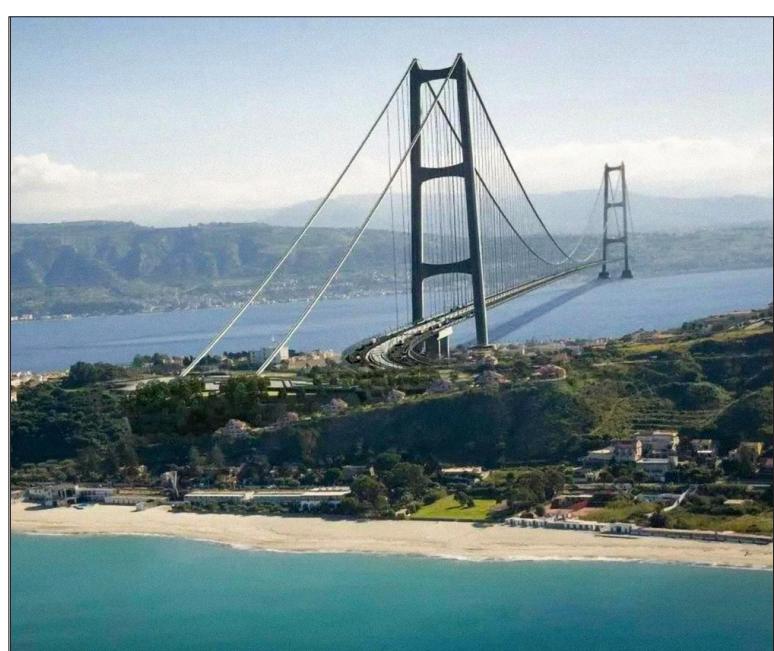
Bois du Cazier, in Belgio.

Di quei 262 lavoratori, 136 erano italiani. Partiti con la valigia di cartone e il cuore colmo di speranza, trovarono nell'oscurità di una miniera l'abisso della tragedia. Erano padri, figli, fratelli. Erano l'Italia povera ma dignitosa

sa, quella che partiva per dare un futuro ai propri cari.

Erano il Sud che fuggiva la miseria, il Nord che cercava riscatto, erano braccia promesse in cambio di carbone.

Il loro lavoro – duro, invisibile, sottoterra – alimentava le fabbriche del boom economico europeo. Ma quel giorno, a Marcinelle, la speranza si trasformò in lutto. Quando il fuoco prese vita a 975 metri di profondità, tutto crollò. Le gallerie divennero trappole di fumo e ferro. Le sirene tacquero troppo presto. Il Belgio, l'Italia, il mondo intero si strinsero attorno a una strage che non fu solo un incidente sul lavoro: fu lo specchio di un'epoca in cui la vita di un emigrato valeva meno di una tonnellata di carbone.



Il miracolo sospeso tra cielo, mare e incompiute

di Emanuele Esposito

È ufficiale: il Ponte sullo Stretto si farà. Di nuovo. E questa volta, giurano, sul serio. Approvato dal Cipess, celebrato dal ministro Salvini come il totem dello sviluppo del Mezzogiorno, il più lungo ponte a campata unica del mondo (3.300 metri, mica bruscolini) è pronto a collegare Calabria e Sicilia. I lavori inizieranno nel 2025 – forse – e si concluderanno entro il 2033 – forse. Costo aggiornato? 13,5 miliardi di euro. In confronto, il Mose era una scommessa da bar.

Ma cos'è davvero questo ponte? Un'infrastruttura strategica o l'ennesimo monumento alla politica dell'annuncio? Un ponte tra due sponde o l'ennesima cattedrale nel deserto da aggiungere alle 372 incompiute italiane (di cui 138 solo in Sicilia, giusto per gradire)? Il ponte sarà tecnicamente affascinante: torri alte 399 metri, corsie stradali e ferroviarie, marciapiedi pedonabili. Uno spettacolo. Peccato che il comitato scientifico abbia già messo il dito nella piaga (o

nella trave, fate voi). Le criticità individuate sono tutt'altro che marginali:

Vento: servono nuove analisi non lineari. Il progetto si basa su studi del 2011. Da allora sono cambiati i software, il clima e probabilmente anche la posizione delle stelle.

Terremoti e vulcani: l'area è sismica, con faglie attive sotto i piloni e il vulcano sottomarino Marsili in agguato. Serve aggiornare la zonizzazione microsismica. Tradotto: occhio che trema.

Sollecitazioni combinate: vento più treni più auto. Quando si dice "il carico della prova".

Materiali: acciai innovativi, ma con dubbi sull'approvvigionamento e la certificazione. Saranno elastici quanto basta?

Insomma, se fosse un progetto scolastico, l'insegnante ci scriverebbe: bella idea, ma approfondire.

WWF, Legambiente, LIPU, Italia Nostra, Medici per l'Ambiente, Kyoto Club e i comitati locali come "Invece del Ponte" e "No Ponte – Capo Peloro"

sono sul piede di guerra. Parlano di impatti ambientali gravi, carenze nella documentazione e valutazioni VIA insufficienti. Alcuni ricorsi sono già partiti a livello nazionale ed europeo. Le opposizioni parlano di un'opera monstre che compromette l'habitat dello Stretto, patrimonio naturale e culturale unico.

E come dargli torto, quando anche sul fronte logistico la situazione è surreale: il ponte potrebbe essere troppo basso per le navi da crociera e le portacontainer. Secondo il comitato dei 40 esperti (più che un comitato, un congresso), tra l'11 e il 17% delle navi attuali non passerebbe sotto la campata. Addio Gioia Tauro?

Se poi ci si gira a guardare il contesto, viene un po' da ride – o da piangere. In Sicilia, ci vogliono ore per fare 100 km. I treni arrancano, le strade sembrano piste di rally, e in alcune zone si è ancora al palo con i collegamenti bus. Ma tranquilli: tra Messina e Reggio Calabria si arriverà in 10 minuti. Poi però ce ne vorranno due ore per andare da Messina a Catania. A cavallo.

Il CEO di Webuild, Pietro Salini, lo dice con orgoglio: "Il ponte è una sfida tecnologica gigantesca, nel luogo magico dove si incontra la Magna Grecia". Giusto. Ma in questo luogo magico, se ti rompi una caviglia su una strada provinciale, devi sperare che il 118 abbia la slitta coi cani.

Nessuno è contrario al progresso. Nessuno rifiuta la modernità. Ma ci si chiede: è davvero questa la priorità? In un Sud affamato di ferrovie degne di questo nome, di strade sicure, di ospedali funzionanti, di lavoro stabile, non sarebbe meglio partire da lì?

Il ponte può essere una grande opera, certo. Ma solo se non diventa l'ennesimo monumento all'incompiuto, un simbolo di sprechi, illusioni e passerelle. Costruire il ponte va bene, ma prima – o almeno insieme – costruire tutto il resto.

Perché oggi sembra un po' come fare un ascensore ultramoderno... in una casa senza tetto.

Monte Fresco Cheese
Master Cheese Makers Since 1959

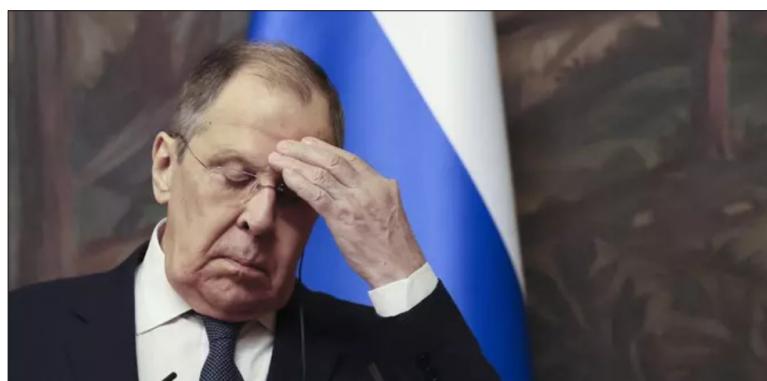
MADE WITH COOL MILK

GOLD Sydney Royal 2016
GOLD Sydney Royal 2019
GOLD Sydney Royal 2020
GOLD Sydney Royal 2022
GOLD Sydney Royal 2023

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm



Moscow Summons Italian Diplomat Amid Accusations of 'Anti-Russian Campaign'

Tensions between Russia and Italy escalated this week after the Russian Foreign Ministry summoned Italy's chargé d'affaires in Moscow, Giovanni Scopa, to formally protest what it described as an "anti-Russian campaign" circulating in the Italian media.

The diplomatic démarche was prompted by Moscow's dissatisfaction with what it termed the Italian government's "disproportionate reaction" to a controversial list published by the Russian Foreign Ministry. This list names prominent Italian public figures—including President Sergio Mattarella, Deputy Premier and Foreign Minister Antonio Tajani, and Defence Minister Guido Crosetto—accused of spreading "hate speech" against Russia.

Last week, Italy retaliated by summoning the Russian ambassador in Rome, with Prime Minister Giorgia Meloni delivering a pointed rebuke. Meloni

reaffirmed Italy's steadfast support for Ukraine in the ongoing conflict, describing Russia's war of aggression as "brutal" and expressing solidarity with the Ukrainian people's resistance.

"The publication of this so-called list of 'Russophobes' is nothing more than a propaganda stunt," Meloni said. "It seeks to deflect attention from Moscow's well-documented and widely condemned actions."

President Mattarella has drawn particular ire from Moscow after likening Russia's invasion of Ukraine to the Nazi Third Reich in a speech earlier this year at the University of Marseilles—a comparison that Russia vehemently rejects.

Diplomatic relations between Rome and Moscow remain strained, compounded recently by Russia's objections to a proposed summit in Rome between U.S. President Donald Trump and Russian President Vladimir Putin.



Fuori i conflitti dall'Australia

"Non ci piacciono le persone che vengono in Australia e portano i loro conflitti in questo Paese." Queste parole dell'ex primo ministro John Howard, pronunciate sabato 9 agosto all'inaugurazione del Silverdale Shopping Centre, arrivano in un momento di forte tensione legata al conflitto israelo-palestinese, che si riflette anche in Australia.

Giovedì scorso, studenti universitari di Melbourne, Sydney, Canberra, Adelaide, Brisbane e Wollongong hanno abbandonato le aule per manifestare solidarietà alla popolazione di Gaza. A Melbourne, circa 300 persone si sono radunate davanti alla State Library, accusando il governo di Anthony Albanese di avere "il sangue di Gaza" sulle mani e denunciando la grave crisi umanitaria causata dalla guerra.

I manifestanti hanno bloccato per ore il traffico in Flinders Street.

et Station, sventolando cartelli con slogan come "Israele fuori da Gaza". La polizia è intervenuta, arrestando cinque persone e allontanando un uomo per disturbo della quiete pubblica.

Le proteste seguono le grandi manifestazioni del weekend precedente, che hanno radunato decine di migliaia di persone in tutto il Paese, con 90.000 partecipanti a Sydney sul Sydney Harbour Bridge. A Brisbane è prevista una nuova marcia sullo Story Bridge il 24 agosto.

Sul fronte diplomatico, il governo austaliano mantiene cautela sul riconoscimento dello Stato palestinese alle Nazioni Unite, condizionandolo all'esclusione di Hamas dal futuro governo palestinese. Ex diplomatici spingono invece per un riconoscimento urgente, accusando Israele di "pulizia etnica" in Cisgiordania.

Federitaly segnala TEMU sul "Made in Italy"

La Federazione nazionale Federitaly, impegnata nella tutela e promozione del vero Made in Italy nel mondo, ha presentato una formale segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per denunciare una campagna pubblicitaria della piattaforma di e-commerce TEMU, ritenuta potenzialmente ingannevole per i consumatori italiani.

Nella pubblicità in oggetto – diffusa da giorni tramite banner online e canali social – compare in evidenza la dicitura "Made in Italy", lasciando intendere che i prodotti venduti su TEMU siano progettati e realizzati in Italia.

Una rappresentazione ritenuta falsa e fuorviante, in quanto la piattaforma risulta riconducibile a un gruppo cinese (PDD Holdings), con sede legale e logistica extra-UE, e i prodotti proposti sono notoriamente di origine asiatica, privi di qualsiasi tracciabilità italiana o certificazione legata al Made in Italy.

"Il nostro sistema produttivo vive grazie a migliaia di micro e piccole imprese italiane che rispettano le regole, curano la qualità e portano avanti la tradizione manifatturiera del nostro Paese – ha dichiarato il Presidente di Federitaly, Carlo Verdone –



Non possiamo permettere che il concetto stesso di Made in Italy venga svilito da operazioni di marketing ingannevoli. Abbiamo il dovere morale e civile di intervenire".

La segnalazione è stata trasmessa dall'Avv. Maria Stella Russo, legale incaricato da Federitaly, che ha chiesto all'Autorità di verificare la legittimità della comunicazione promozionale diffusa da TEMU e di valutare l'adozione di eventuali misure sanzionatorie.

Il Segretario Nazionale di Federitaly, Lamberto Scorzino, ha sottolineato: "Ci troviamo ancora una volta di fronte a un abuso sistematico della dicitura Made in Italy. Senza una normativa nazionale efficace, accompagnata

da sanzioni realmente dissuasive, chiunque potrà continuare a sfruttare impunemente un marchio che appartiene al patrimonio economico e culturale dell'Italia. Federitaly continuerà a denunciare pubblicamente questi abusi e a battersi nelle sedi istituzionali per una legge seria a tutela del vero Made in Italy".

Federitaly rinnova dunque il suo appello alle istituzioni affinché si arrivi in tempi rapidi a una legge nazionale chiara e stringente sull'uso della dicitura "Made in Italy", e invita i consumatori a prestare la massima attenzione a ciò che acquistano online, soprattutto quando le promesse sembrano troppo belle per essere vere. Il Made in Italy è una cosa seria. Va protetto, non svenduto.

Italian Scientific Experiments on Mars Mission

In a bold step toward interplanetary exploration, SpaceX has announced its first commercial Mars mission client: the Italian Space Agency (ASI). The partnership, revealed on August 7, will see a series of Italian scientific experiments hitching a ride aboard SpaceX's colossal Starship rocket during its inaugural commercial flights to the Red Planet.

Teodoro Valente, ASI president, described the mission's ambitious goals: "The payloads will include, among other things, a plant growth experiment, a meteorological monitoring station, and a radiation sensor." These experiments are designed to collect invaluable scientific data during the roughly six-month journey from Earth to Mars, as well as upon arrival on the Martian surface.

Starship, which is still in development, represents the most powerful and largest rocket ever built. Its fully reusable design is



central to SpaceX founder Elon Musk's vision of making human settlement on Mars a reality. However, despite recent test flights, Starship has yet to reach Earth orbit, underscoring the challenges ahead before the Red Planet missions can take off.

SpaceX President and COO Gwynne Shotwell expressed enthusiasm about the agreement on social media, stating, "Get on board! We are going to Mars! SpaceX is now offering Starship

services to the Red Planet. We're excited to work with the Italian Space Agency on this first-of-its-kind agreement. More to come."

This collaboration marks a historic milestone, combining European scientific expertise with cutting-edge private spaceflight technology. As SpaceX prepares for future Starship launches, the world watches closely—anticipating a new era where commercial space missions unlock the mysteries of Mars and beyond.

JOE PAPANDREA
QUALITY MEATS
EST. 1970



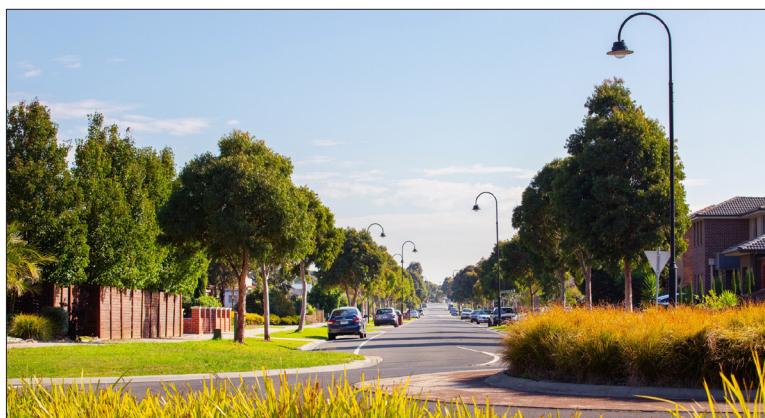
The finest meats in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au
 Location: Greenway Wetherill Park
 1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

Melbourne

a cura di Tom Padula



Quando la disfazione dei comuni diventa la normale

di Redazione

Se vivete a Melbourne e pensate che "tanto il nostro Comune funziona bene", è il momento di ricredervi. Secondo quanto denunciato dal gruppo attivista Council Watch Victoria Inc., negli ultimi dieci anni il sistema dei governi locali è stato ripetutamente scosso da scandali, interventi statali e fallimenti costosi.

In tutto lo stato del Victoria, dai quartieri centrali alle zone rurali, i consigli comunali sembrano incatenati in un copione che si ripete: accuse, interventi dello Stato, decisioni poco trasparenti e una fiducia pubblica sempre più fragile. Il problema non è circoscritto a poche amministrazioni isolate, ma appare strutturale, radicato in pratiche di gestione opache e in un senso di impunità che pare aver contagiato più di un ente locale.

Non si tratta della "solita mela marcia". È un sistema che, anno dopo anno, produce le stesse notizie: riunioni a porte chiuse, scelte discutibili, progetti miliari che si arenano e, quando tutto crolla, il Governo statale che interviene per rimettere ordine.

Basta guardare il caso di Casey: sciolto nel 2020 dopo l'inchiesta IBAC su presunta corruzione urbanistica, oggi torna al centro delle polemiche per aver escluso i cittadini dalle sedute pubbliche. A Wyndham, un progetto informatico ha bruciato fino a 70 milioni di dollari prima di essere abbandonato, senza mai un'indagine indipendente. A Moira, una

cultura lavorativa tossica è stata collegata alla tragica uccisione di un dirigente.

E gli esempi continuano: da Kingston a Stonnington, da Port Phillip a Greater Dandenong, si moltiplicano le accuse – conflitti di interesse su fondi pubblici, appalti opachi, regali e favori da club sportivi o fornitori. In alcuni casi, le amministrazioni hanno persino premiato dirigenti dimissionari con liquidazioni generose, alimentando la rabbia dei cittadini. Anche quando nulla viene provato in tribunale, l'effetto sull'opinione pubblica è devastante: cresce il sospetto che la politica locale giochi con regole proprie, lontane dalla trasparenza promessa.

L'intervento dello Stato, un tempo misura estrema, è ormai ordinaria amministrazione. Negli ultimi trent'anni, più di una dozzina di consigli sono stati sospesi, sciolti o commissariati – alcuni più di una volta. Un primato negativo in Australia.

Il passaggio del Local Government Act 2020 prometteva la più grande riforma degli ultimi trent'anni. Il risultato? Consigli più spavaldii, meno trasparenti e cittadini sempre più insoddisfatti. Persino l'Ufficio del Revisore Generale suggerisce di tornare alle regole più rigide del 1989.

Qualcosa deve cambiare. Perché oggi, nel governo locale del Victoria, la disfazione non è l'eccezione: è diventata la regola. E a pagare, ogni anno, non sarebbero sindaci o dirigenti, ma i contribuenti.

*Where Fine Food
is a Way of Life*

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS
Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750
Phone +61 2 4721 2550
Fax +61 2 4731 2557



'A family tradition of fine foods since 1949'

Festeggiato San Paolo al Solarino Social Club

di Tom Padula

Sabato 2 agosto 2025, il Solarino Social Club di Melbourne ha ospitato la tradizionale celebrazione in onore di San Paolo, giunta quest'anno alla sua 54^a edizione. Circa 300 persone hanno partecipato a questa attesa occasione, godendo di un'atmosfera calda e familiare.

I preparativi sono iniziati diversi giorni prima, con il Comitato e la cucina che hanno lavorato insieme per allestire il salone in modo impeccabile. Dopo il discorso di benvenuto del Presidente Santo Gervasi, accompagnato dal suo team, la festa è proseguita con il taglio della torta offerta dal Piedimonte Supermarket, con la gradita presenza dei coniugi Carmelo Piedimonte.

Il pranzo è stato un successo, con cinque portate deliziose servite dai camerieri e dai membri del Comitato, mentre le bevande erano incluse nel biglietto d'ingresso. Un momento particolare è stata l'asta di cinque chili di salicce condotta dallo stesso Presidente Gervasi, che da anni guida con passione questi eventi. In segno di riconoscimento per il suo impegno, Giovanni Micò gli ha dedicato una canzone, eseguita con grande entusiasmo, e accompagnata da un sentito discorso, entrambi accolti con calorosi applausi.

Durante tutta la serata, l'atmosfera di amicizia è stata vivace e condivisa: molti hanno immortalato i momenti con foto e video, da



Il Comitato del Solarino al taglio della Torta



Il Presidente Santo Gervasi brinda a San Paolo



Niccio e Maria Formica, Vice Presidente e Segretaria del Solarino SC

poi condividere sui propri social.

Un sentito complimento al Solarino Social Club per l'ottima

riuscita di questa memorabile celebrazione in onore a San Paolo, il proprio santo protettore.

Big Italian Night Out alla conquista di Mildura

di Redazione

Ispirata al celebre film del 1996 "Big Night" con Stanley Tucci e Isabella Rossellini, "The Big Italian Night Out" è stata una delle serate culinarie più attese dell'anno nella vivace Mildura. Questa cena esclusiva ha celebrato la ricca storia della diaspora italiana nel mondo, mettendo in rilievo l'influenza indelebile che la cultura italiana ha avuto sulla cucina locale e sul tessuto sociale della regione. Attraverso piatti tradizionali e abbinamenti di vini accuratamente selezionati, gli ospiti hanno avuto l'opportunità di vivere una serata all'insegna dell'autenticità, della convivialità e del calore tipico delle grandi tavolate italiane.



nati, gli ospiti hanno avuto l'opportunità di vivere una serata all'insegna dell'autenticità, della convivialità e del calore tipico delle grandi tavolate italiane.

Il fulcro della serata è stata la presenza di Jaclyn Crupi, riconosciuta autrice di libri come "Pasta Love", "Nonna Knows Best" e "Garden Like a Nonno". Nota per la sua capacità di intrecciare ricette, aneddoti familiari e tradizioni radicate nel tempo, Jaclyn ha arricchito l'evento condividendo storie di famiglia, ricordi legati alla cucina italiana e piccoli segreti tramandati di generazione in generazione. Il suo intervento ha offerto una prospettiva autentica e personale sulle radici della cucina italiana e sull'importanza della memoria nel mantenere vive le tradizioni.

Nel corso della serata, i partecipanti sono stati immersi in un

vero viaggio sensoriale attraverso i sapori tipici della penisola, celebrando il ruolo della diaspora italiana nel plasmare la cultura gastronomica di Mildura.

**Save the Date
in Melbourne**
By Tom Padula

Italian Social Club Altona
Ferragosto
Domenica 17 agosto, 12.00pm
Pina: 0407 057 673, 9391 5634
Antonio Tamburro: 9391 6979
Aurelio D'amico 0405 320 598
San Marco in Lamis
Ferragosto al Club di Carlton
Sabato, 16 agosto, 6.30pm
Sylvia Randazzo: 0412 252 554

Adelaide**'Voci unite, un'eco nel tempo'**

Lo scorso weekend, la sala del Carrington Function Centre si è riempita di note, emozioni e ricordi grazie al concerto "Echoes Through Time – Voices United", che ha visto protagonisti l'OzItalian Community Choir e il Monteverdi Singers Choir. Un incontro musicale che ha saputo unire generazioni e culture, trasformandosi in un tributo sentito a Guido Coppola, Pino Galimi e Sisto Priarollo.

Il pomeriggio ha alternato brani corali, assoli intensi e momenti di riflessione, regalando al pubblico un'esperienza che andava ben oltre la semplice esecuzione musicale. Le voci dei due cori, intrecciandosi, hanno dato vita a un dialogo tra passato e presente, tra memoria e futuro.

Tra le protagoniste, le soprano Gisele Blanchard e Daniella Ruggero, che con la loro grazia vocale hanno toccato il cuore di tutti i presenti. Sotto la guida esperta del maestro Mario Bellanova, ogni nota ha assunto una forma compiuta e armoniosa, sostenu-

ta dall'accompagnamento raffinato del pianista Daniel Chieng, capace di dare ritmo e respiro all'intera esibizione.

Non meno importante il contributo di Eva Razzino, Tess Raggio e Danny Petros, insieme all'energia del Monteverdi Choir, che ha arricchito il tessuto sonoro della serata.

L'OzItalian Community Choir, con la sua passione e compattezza, ha conquistato una meritata standing ovation.

L'evento, fortemente voluto e coordinato da Cav. Martino Princi e dal comitato OzItalian, è stato accolto come un momento di vera coesione comunitaria: un ponte tra le radici italiane e la vita in Australia, dove la musica diventa linguaggio universale. Un concerto che non ha solo celebrato la bellezza dell'arte vocale, ma ha lasciato un'impronta nella memoria collettiva. Come le voci che si sono levate in sala, anche l'emozione di quella giornata continuerà a riecheggiare nel tempo.

Nuova Zelanda**Capolavori musicali a St Heliers**

Domenica 31 agosto 2025, dalle 14:00 alle 15:00, presso la St Heliers Church & Community Centre di Auckland, si terrà un evento imperdibile per gli amanti della musica: Masterworks for Marimba, Flute & Piano. Questo concerto rappresenta un'occasione unica per scoprire le sonorità affascinanti e inedite di pianoforte, flauto e marimba eseguite da tre musicisti straordinari.

Insieme a Manghi si esibiranno Steven Logan (marimba) dell'Auckland Philharmonia e David Kelly (pianoforte) della New Zealand Opera. Il programma mescola grandi classici di Mozart, Fauré e Bernstein con audaci composizioni contemporanee firmate da compositori neozelandesi come Michael Williams, Hannah Kagawa, Chris Adams e Claire Scholes. La proposta artistica invita il pubblico a vivere musiche intramontabili sotto una nuova luce e ad esplorare la creatività della scena musicale d'Aotearoa.

Otago, la University of Waikato e l'Akaroa International Summer Festival, oltre a esperienze in prestigiosi centri come la University of Auckland e il Conservatorio di Levallois a Parigi. Le sue abilità sono immortalate in album come Quays, play-pen, Tones e Serenate e Variazioni.

Insieme a Manghi si esibiranno Steven Logan (marimba) dell'Auckland Philharmonia e David Kelly (pianoforte) della New Zealand Opera. Il programma mescola grandi classici di Mozart, Fauré e Bernstein con audaci composizioni contemporanee firmate da compositori neozelandesi come Michael Williams, Hannah Kagawa, Chris Adams e Claire Scholes. La proposta artistica invita il pubblico a vivere musiche intramontabili sotto una nuova luce e ad esplorare la creatività della scena musicale d'Aotearoa.

Brisbane**Festitalia: un angolo d'Italia il 7 settembre**

Il 7 settembre, i Brisbane Showgrounds si vestiranno di tricolore per Festitalia, la più grande celebrazione della cultura italiana in Queensland. Dalle 11:00 alle 18:00, la kermesse coinciderà con la Festa del Papà, offrendo un mix di tradizione, gastronomia e spettacolo in una giornata tutta da vivere.

A condurre il programma sarà Damien Anthony Avery-Rossi, accompagnato da un ricco cartellone artistico che spazia dalla comicità di James Liotta alla voce lirica del tenore Raffaele Piero, passando per l'energia della Zumba Folk Band, i Festitalia Tarantella Dancers, l'irresistibile travolgimento dei The Pulcinellas e le acrobazie culinarie dei pizzaioli di Youssef Ben-Touati.

Non mancheranno le attrazioni per gli appassionati di storia: il padiglione del Regio Esercito con reperti della Seconda Guerra Mondiale, la scenografica cucina



della "Nonna", auto e moto d'epoca, Vespa vintage e un'area dedicata all'antica Roma, il suggestivo Pax Imperial Romana.

I più piccoli potranno cimentarsi in gare e giochi tradizionali – corsa nei sacchi, gara a tre gambe, trucca-bimbi, tiro alla fune – o visitare lo zoo didattico "La Fattoria Macdonald".

In onore della Festa del Papà, spazio a competizioni goliardiche come il premio al papà con

la "pancia" più grande, il concorso di eleganza in stile italiano, il lancio della ciabatta, la pigiatura dell'uva e l'immancabile Tira Molla. Regina della giornata sarà, naturalmente, la cucina italiana: pizza cotta a legna, pasta fresca, cannoli, tiramisù, gelato artigianale, arancini, espresso e molte altre specialità. Il mercato ospiterà produttori, artigiani e rappresentanze delle comunità italiane locali.

Perth**Madama Butterfly parla la lingua del Belcanto**

Perth ha celebrato un incontro d'eccellenza tra lingua, musica e tradizione durante la Settimana della Musica Italiana. Il prestigioso Conservatorio Vecchi-Tonelli di Modena, guidato dal direttore Giuseppe Fausto Modugno, ha fatto tappa in Australia Occidentale con una visita alla West Australian Opera, accolto nella storica cornice dell'His Majesty's Theatre durante la produzione di Madama Butterfly.

L'iniziativa, sostenuta dal Consolato d'Italia a Perth, ha arricchito la messa in scena con un elemento distintivo: sessioni di coaching linguistico in italiano rivolte ai cantanti, per affinare la pronuncia e restituire al pubblico l'autenticità del Belcanto. Un intervento mirato che ha permesso di rafforzare la resa interpretativa e onorare la tradizione lirica italiana, pilastro della cultura musicale mondiale.

Tra i protagonisti di questo percorso formativo, i Wesfarmers Arts Young Artists Kohsei Gilkes e Ruth Burke, immortalati sul palcoscenico dell'His Majesty's



Theatre. Grazie al lavoro del team consolare, hanno potuto perfezionare la loro padronanza del testo cantato, trasformando ogni parola in un ponte tra partitura e sentimento.

Il Consolato d'Italia a Perth, presente alla rappresentazione, ha espresso grande soddisfazione per la sinergia tra le istituzioni coinvolte. Insieme alla delegazione del Conservatorio, ha incontrato Carolyn Chard, direttrice esecutiva della West Australian Opera, ribadendo l'importanza di consolidare i legami culturali e musicali tra Italia e Australia Occidentale.

L'evento ha mostrato come la lingua italiana non sia solo strumento di comunicazione, ma parte integrante dell'arte lirica: ogni vocale, ogni consonante, ogni inflessione contribuiscono a dare vita ai personaggi e a rendere universali le emozioni narrate. Questa collaborazione tra il Conservatorio Vecchi-Tonelli, la West Australian Opera e il Consolato rappresenta un modello di scambio culturale virtuoso, capace di valorizzare il patrimonio italiano e di portarlo, con rinnovata freschezza, sui palcoscenici internazionali.

**— La Mortazza —
CAFE & DELI**

**500 Fitzgerald Street
North Perth WA 6006
Ph. 0447 006 921**



**CAFFETTERIA & DOLCI
GOURMET DELICATESSEN**

Canberra

Villaggio Sant'Antonio shares its new vision for Community Aged Care

Nestled in the heart of Australia's capital, Villaggio Sant' Antonio stands as one of Canberra's few Catholic aged care facilities — a beacon for elderly residents seeking not only care but also cultural connection and spiritual belonging. Now, with a renewed leadership team and a deeply personal mission guiding its future, Villaggio Sant' Antonio is set to become a vibrant community hub where faith, Italian heritage, and compassionate care intertwine.

The story of Villaggio Sant' Antonio is inseparable from the legacy of its founder, Cav. Domenico Rocco Romano. His grandson, John Paul, recently appointed to the facility's board, shared with us a heartfelt vision inspired by this family heritage.

"I was inspired to join the board because Villaggio was founded by my Nonno," he said, speaking candidly about his commitment to the aged care home. "I strongly believe that we can grow the facility—in size, in cultural support, and in faith. At the heart of my mission is to restore and reenshrine Catholicity and Italian culture within Villaggio, especially as euthanasia legislation comes into force in the ACT this November."

This renewed focus on Catholic values and Italian culture is seen as essential, particularly given the challenging social and legislative changes affecting aged care residents. For the board member and the new executive team, Villaggio must remain a sanctuary of dignity, community, and spiritual care.

The facility's fresh direction is being driven by an experienced and passionate executive team



John Paul Romano, Volunteer of 40 years Italia De Angelis Aged Care Operations Manager Giulia Jones

that shares a common goal: to bring back the "village atmosphere" that originally defined Villaggio Sant' Antonio.

Leading the charge is Giulia Jones, a former member of parliament and a seasoned manager in aged care, paired with Michael Giugni, a well-known Italian businessman who now oversees the independent villas within the complex.

"We know the original vision for Villaggio Sant' Antonio was always about culture, faith, and community—a home for our older community members to live out their days in calm, with joy and curiosity, supported by a caring environment," the board member explained.

The new leadership aims to reimagine Villaggio not just as a care facility but as a dynamic centre of Italian-Australian life in

Canberra. This means more than just providing basic care—it's about fostering genuine relationships, creating joy-filled days, and enriching residents' lives with meaningful activity.

One of the first priorities the team tackled was uplifting the quality and appeal of food served at Villaggio, recognizing how central good meals are to well-being and happiness. "We have improved the meals, making them more nutritious and closer to home-cooked Italian style food," the board member said.

Looking ahead, plans are underway to introduce a flock of chickens to a courtyard in the spring. These animals will become pets for the residents and staff, adding a lively, comforting element to daily life. "It's about bringing nature, joy, and a sense of responsibility and companion-

ship into the home."

Moreover, the team is encouraging residents to reclaim ownership of their environment by hosting parties for family and friends onsite. "It's their home," the board member emphasized. "They should be able to aspire to all the fun, meaningful activities that we all enjoy in our own homes."

Italian culture pulses through the life of Villaggio Sant' Antonio. The chapel remains a spiritual anchor, providing regular Catholic services and a sacred space for reflection and prayer.

The facility's weekly pizza-making sessions have become a highlight for residents and staff alike, blending tradition, creativity, and community spirit. "Making pizza together is more than food preparation—it's a joyful cultural event that brings everyone together."

Similarly, card games like

Scopa—an Italian classic—are played regularly in the boardroom, offering not just entertainment but also social connection and mental stimulation.

Looking further ahead, the team's vision positions Villaggio Sant' Antonio as a hub where intergenerational exchange thrives. Residents will have opportunities to mentor young mothers and teenagers, sharing wisdom and cultural knowledge. Language lessons are planned, with residents teaching Italian to the wider community and English to newcomers.

"This approach is rooted in the belief that the best activity for aged care is meaningful, life-giving engagement. Helping others not only benefits those who receive but enriches the lives of our elders, giving purpose and joy to their days," John Paul Romano remarked.

As Villaggio Sant' Antonio embarks on this ambitious new chapter, it is clear that the facility is more than an aged care home—it is a vital cultural and spiritual anchor for Canberra's Italian-Australian community.

The legacy of Cav. Domenico Rocco Romano lives on, infused with fresh energy and commitment to a future where residents live not just with care but with dignity, faith, and joy.

In the face of legislative change and evolving social landscapes, Villaggio Sant' Antonio stands poised to be a sanctuary where culture, community, and Catholic values flourish, ensuring a welcoming home for generations to come.

Wollongong

Sincera convivialità alla 16^a Assemblea Generale

Il Fraternity Club di Fairy Meadow ha ospitato la 16^a Assemblea Generale degli Amici dell'Illawarra, un appuntamento annuale atteso e partecipato, che ha visto la presenza di oltre 30 soci. L'incontro si è aperto con la relazione sulle attività svolte nell'anno trascorso e si è poi concentrato sull'elezione del nuovo comitato direttivo.

Alla guida dell'associazione è stata eletta la brillante Maria Di Carlo come Presidente, affiancata da Giulia Iacovelli nel ruolo di Vicepresidente. La carica di Segretaria è stata affidata a Gerardina Giraldi, mentre Orazio Cavaliere ricoprirà il ruolo di Public Officer.

Anna Farinella è stata nominata Tesoriere, mentre Elvira Cavaliere e Sharon Moffet entreranno a far parte del comitato come Membri. La nuova squadra, composta da persone di esperienza e dedizione, ha espresso l'intenzione di proseguire nella promozione di iniziative culturali e sociali, volte a rafforzare il



legame tra i membri e la comunità locale.

Maria Di Carlo ha commentato: «È per me un grande onore assumere la presidenza degli Amici dell'Illawarra. Questa associazione rappresenta un punto di riferimento per la nostra comunità,

un luogo dove si condividono valori, tradizioni e amicizia. Il mio impegno sarà quello di continuare il lavoro di chi mi ha preceduto, promuovendo iniziative che uniscono le generazioni e mantengano viva la nostra iden-

tità. Insieme al nuovo comitato, lavoreremo con entusiasmo e dedizione per coinvolgere sempre più persone, creando momenti di incontro e sostegno reciproco».

La giornata si è conclusa in un clima di gioia e amicizia, con un ottimo pranzo conviviale seguito da un pomeriggio in compagnia di amici e simpatizzanti. Un'occasione che ha unito tradizione, impegno e spirito comunitario, confermando il ruolo centrale degli Amici dell'Illawarra nella vita sociale della regione.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

BERKELEY COMMUNITY CENTRE
(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

PATRONATO ITALIANO
SPORTELLO ILLAWARRA

BERKELEY COMMUNITY CENTRE
(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)

II PATRONATO EPASA-ITACO
è a tua disposizione tutto l'anno!

Il martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditii esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

SERVIZIO ITINERANTE
Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

The Lopriato Family had a dream and it has now become a reality



Maria, Bruno and the Hon John Howard

Continues from page 1

Tanya Davies, State Member for Badgerys Creek, as the first dignitary to speak, highlighted how the centre will provide "local opportunities, local life, and local jobs", essential for a growing community like Silverdale. Wollondilly Mayor Matt Gould called it "a great day for the Shire" and something everyone should be proud of.

Pania Gregson, President of the Wollondilly Business Chamber, welcomed the new businesses and thanked them for choosing Wollondilly as a place to grow and thrive. Nathan Hagarty, Member for Leppington, paid tribute to Bruno and the Lopriato family, commanding their perseverance. Judy Hannan, Member for Wollondilly and a long-time friend of the family, reflected on the years spent navigating bureaucratic hurdles to bring the project to fruition.

Brad Karge, State Property Manager for Woolworths, praised the partnership with the Lopriato family, calling the retailer's arrival at Silverdale "a new chapter for the region". Former NSW MP Charlie Lynn recalled Bruno approaching him years ago with his vision, which has now become a reality. Anne Stanley, Member for Werriwa, spoke of her role in ensuring crucial infrastructure connections were delivered, despite Silverdale lying outside her electorate.

One of the most moving speeches came from solicitor Marina Voncina, who admitted she initially doubted the project's viability. Over the years, however, she came to admire Bruno's foresight and vision for the community. She recounted the Lopriatos' humble beginnings in Silverdale — sleeping in the back of their small shop — and their unwavering commitment to creating something beautiful for the town they now call home. Maria Lopriato spoke warmly of the community's steadfast support over the past two decades, especially during the many challenges faced along the way.

The keynote address came from former Prime Minister John Howard, who officially declared the centre open. He praised Bruno and Maria as "the best of Italian migration to Australia", exemplifying the values



Maria and Bruno with Consul General Dr Gianluca Rubagotti



The children of the Marco Polo - The Italian School of Sydney



Dignitaries and the community at the Grand Opening Ceremony



The day also marked the opening of the new Post Office



Bruno and Maria thank the Centre Management



MPs and community representatives at the Grand Opening



Bruno Lopriato on stage thanks the community for their support



The Official cutting of the Ribbon by The Hon J Howard, Maria & Bruno

and work ethic that have helped shape the nation.

Bruno Lopriato's own speech was heartfelt. Before speaking about the journey, he asked the crowd to stand for a minute's silence in memory of a young man who tragically lost his life during the centre's construction. He acknowledged the disruptions caused by the redevelopment, including the temporary loss of services, and shared how he personally intervened to ensure Silverdale retained a functioning post office during the build.

Once speeches concluded, the official party gathered outside for the ribbon-cutting and plaque unveiling, followed by the ceremonial cutting of a cake made by Siderno Gourmet. Festivities continued throughout the day, with free food provided by local

businesses, live entertainment, and a variety of family attractions, from baby animals and antique cars to dance performances and roving entertainers. A raffle with generous prizes donated by local retailers capped off the celebrations.

For many, the opening of the Silverdale Shopping Centre was about more than bricks and mortar. It was the culmination of a vision, the triumph of persistence over red tape, and a testament to what can be achieved when a community rallies behind its own.

As the crowds dispersed in the late afternoon, there was a shared sense that this is the beginning of a vibrant chapter for Silverdale, one built on hard work, hope, and a deep love for the place they call home.

**Woolworths + 27 specialty stores
'Here for the Community'**

SILVERDALE SHOPPING CENTRE

2316 Silverdale Road - Silverdale NSW 2752

Un sabato l'IMSMC in festa alla Pangallo Estate



di Alessandro Di Rocco

Sabato 2 agosto, sotto una pioggia battente e un cielo dal carattere decisamente selvaggio, 48

appassionati dell'Italian Made Social Motoring Club (IMSMC) si sono dati appuntamento per un'esperienza che rimarrà a lun-



go nei ricordi di tutti: la visita alla rinomata Pangallo Estate.

L'atmosfera di festa ha preso il via già nel primo pomeriggio, quando i soci sono arrivati nella tenuta per un'accogliente degustazione di eccellenze locali. Arance rosse appena raccolte, olive saporite, vini pregiati e il celebre "Cellos" liquore artigianale di grande tradizione hanno deliziato i palati dei partecipanti. Molti non hanno resistito alla tentazione di portare a casa queste prelibatezze, acquistandole direttamente in cantina, a conferma della qualità e dell'autenticità dei prodotti di Pangallo.

Dopo la degustazione, il gruppo si è spostato al Cessnock Leagues Club, dove un rinfresco e un pranzo in compagnia hanno contribuito a consolidare il clima di convivialità. Una breve sosta al Wine Country Motor Inn ha offerto un momento di relax, in attesa della serata che si preannunciava speciale.

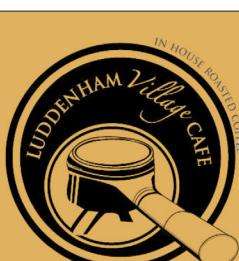
Puntuali, i minibus hanno ricondotto tutti a Pangallo per l'inizio di una vivace e allegra festa. Tavole imbandite, calici pieni e chiacchiere animate hanno dato il via a una serata scandita da musica e balli, in un susseguirsi di momenti di gioia condivisa. Con il passare delle ore, le sorprese non sono mancate: caffè fumante, torte fatte in casa, tè profumato, biscotti fragranti... e poi ancora torte, tè, caffè, biscotti e naturalmente un ritorno sulla pista da ballo.

Il successo dell'evento è stato reso possibile anche grazie ai soci che hanno portato deliziosi contributi alla tavola: stuzzichini, salame fatto in casa, salse e altre prelibatezze che hanno arricchito l'offerta gastronomica. Un plauso speciale va allo staff e ai ristoratori della Pangallo Estate, che con la loro ospitalità e il cibo squisito hanno trasformato un sabato piovoso in un momento di pura festa.

Pangallo 2025 si è così rivelato un trionfo di sapori, amicizia e divertimento.

Nonostante il maltempo, lo spirito dell'IMSMC ha brillato più che mai, dimostrando che quando ci sono passione, buona compagnia e ottimo cibo, il sole può splendere anche sotto la pioggia.

Grazie a tutti per aver reso possibile questa indimenticabile giornata.



Luddenham Village Cafe

3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745

(02) 4773 4488

cannolitime@mail.com
luddenhamcafe.com.au



Canterbury-Bankstown Kicks Off its "Let's Go Italian"

Canterbury-Bankstown has embraced the flavours, sounds, and traditions of Italy with the launch of its much-anticipated "Let's Go Italian" festival. Running from August through October, this vibrant cultural series, organised by the City's libraries, promises to immerse the community in authentic Italian heritage through a variety of events designed for all ages.

The festival officially opened on 8 August with an energetic night of live music featuring an eight-piece band of some of Australia's most beloved Italian entertainers. Attendees enjoyed classic Italian pizza and prosecco, setting a festive tone for the months ahead. Mayor Bilal El-Hayek highlighted the significance of the festival. "Let's Go Italian celebrates the traditions, food, music and stories that make Italy such a special place," he said. "It brings the best of world culture right here to Canterbury-Bankstown, without the need to travel."

The festival's program offers a range of exciting experiences. A highlight includes a stunning display of Ducati motorcycles at Bankstown Library on 8 and 9 August, showcasing the style and engineering brilliance behind this iconic Italian brand. Children and families will delight in gelato-making demonstrations held throughout the festival at various libraries, where hands-on activities and storytelling reveal the secrets behind Italy's beloved frozen treat.

Later in the season, Giuseppe's Butchery Masterclass at Campsie Library on 21 September will offer a rare chance to learn heritage techniques from Calabrese culinary traditions, complete with tastings. Literature lovers are in for a treat on 21 August when acclaimed author Melina Marchetta, creator of Looking for Alibrandi, joins journalist Sarah McDonald for an exclusive conversation. For bookings and the full program, visit cb.city/LetsGoItalian.

Per Emilia e Franco un amore lungo oltre sessantasei anni



Ci sono storie d'amore che sembrano scritte dal destino. Quella di Emilia e Franco Barone inizia a Cave, un piccolo paese in provincia di Roma. Lui, quindicenne, si incammina per le strade del paese, la nota mentre le passa in senso opposto: capelli neri, riccioli vivaci, un sorriso che cattura lo sguardo.

Lei, appena dodicenne, cammina in senso opposto verso casa mentre lui si reca alle prove del coro in oratorio. Basta un incrocio di occhi e scatta quella che Franco definisce un "colpo di forza", un'attrazione immediata, pura e ingenua.

Le famiglie, all'epoca, non immaginavano quanto quel legame sarebbe cresciuto. Emilia, emigrata in Australia con la madre, si allontana dal suo paese ma non dal suo primo amore. Inizia

così un fitto scambio di lettere, ricordi e promesse.

Dopo quasi due anni, Franco la raggiunge oltreoceano. Lei ha 19 anni e l'emozione del riconcilio segna l'inizio di una vita insieme. Da quel giorno sono passati sessantasei anni di matrimonio, festeggiati lo scorso gennaio. Tre figli, otto nipoti e tre pronipoti hanno riempito le loro giornate, testimoni di un amore nato nella semplicità di un incontro casuale e cresciuto attraverso le sfide della vita.

"Amore puro", lo definiscono entrambi. Un sentimento che, nonostante il tempo e la distanza iniziale, è rimasto saldo e luminoso. Oggi, con il sorriso di chi ha condiviso quasi tutta una vita, Emilia e Franco sono il ritratto di un'unione che ha saputo resistere e fiorire oltre ogni confine.



Ferragosto all'Hay St Market

Dal 15 al 17 agosto 2025, il cuore di Sydney si vestirà dei colori, dei profumi e dei sapori dell'Italia con l'attesissima festa di Ferragosto all'Hay St Market. Un evento che, anche in pieno inverno australiano, promette di trasportare i visitatori nelle vivaci atmosfere di una tradizionale piazza italiana, offrendo un'esperienza autentica e coinvolgente.

Per tre giorni consecutivi, il mercato diventerà un crocevia di delizie gastronomiche e intrattenimento dal vivo, attirando amanti del cibo, famiglie e tutti coloro che portano l'Italia nel cuore.

Le bancarelle, decorate con cura e ricche di prodotti tipici, offriranno un irresistibile viaggio tra i piatti più amati della cucina italiana: pizze cotte a legna dal profumo inconfondibile, gnocchi soffici e conditi con sughi tradizionali, arancini dorati e fragranti, succulenta porchetta, spezzatino con polenta e cremosi risotti preparati sul momento.

Per i golosi, il percorso sarà una vera festa: cannoli siciliani farciti di ricotta dolce, tiramisù dal sapore avvolgente, bomboloni ri-

pieni, gelati artigianali e persino pizze alla Nutella guarnite con fragole fresche o fette di banana. Il tutto accompagnato da un bicchiere di prosecco frizzante o da un vivace Aperol Spritz, per brindare alla gioia e alla convivialità tipicamente italiane.

Non mancheranno musica e spettacoli dal vivo, con artisti che animeranno la piazza del mercato con melodie tradizionali e ritmi moderni, facendo ballare e cantare il pubblico. Sarà l'occasione perfetta per vivere lo spirito festivo del Ferragosto, una ricorrenza che in Italia segna il culmine dell'estate, ma che a Sydney si trasforma in una calorosa parentesi di gusto e allegria in mezzo all'inverno.

Tra luci scintillanti, profumi avvolgenti e sorrisi condivisi, il Ferragosto all'Hay St Market si prepara a essere molto più di un evento gastronomico: sarà un ponte tra culture, un incontro tra generazioni e un omaggio alla bellezza dello stare insieme. Un appuntamento imperdibile per chi desidera, almeno per un weekend, sentirsi a casa... anche a migliaia di chilometri dall'Italia.



JDN Transport Trucks Shine at the Casino Annual Show

On Saturday, 2 August, Casino hosted its highly anticipated Annual Truck Show, attracting vehicles from across the state in a celebration of chrome, roaring engines, and a passion for the open road. Among the highlights of the day was the participation of JDN Transport, a local transport company proudly owned by brothers Joe, Dominic, and Norm Corte.

The company showcased two of its top trucks, both of which earned prestigious trophies in different categories. One was awarded the title Elite 2025, while the other won the prize for Best Lines and Scrolls (Best Paintwork).

The truck named Elite 2025 is driven daily by one of the company's co-owners, while the paintwork winner is proudly driven by Joseph, the son and grandson of the company's founders. Joseph

takes great pride in both his truck and his father's, spending much of Saturday washing and polishing them to ensure they looked their very best—not just for the show, but also for their return to work on Monday.

JDN Transport's operation is non-stop: every day, its trucks leave Sydney markets loaded with fresh fruit and vegetables, successfully delivering across the Sydney metropolitan area, the north and south coasts, and as far as Bathurst and Orange.

The success at the show is a testament to the dedication and passion of people like the Corte brothers and Joseph, who live their work with commitment and pride.

Congratulations to JDN Transport and the Corte Family for this outstanding achievement and for proudly representing the local community.

With Paramount Tours nothing other than a Christmas in July in a truly Italian Style

by Laura Di Leva

Paramount Tours hosted its much-loved annual Christmas in July event on Sunday 27 July 2025. On a cold and wintry Sunday, a large group of over 60 people travelled by bus from Haberfield and Concord to celebrate this colourful tradition – Italian style, at the picturesque Panorama House, Bulli Tops. Christmas in July is a custom that began around 30 years ago, believed to have originated from a group of visiting Irish tourists.

These Irish visitors felt homesick when they saw snowfall in the Blue Mountains, instantly reminded of Christmas back home. As you know, Christmastime in Australia is hot and humid, unlike that in Ireland. So, the small group decided to recreate their traditional festive season when the weather was colder and more evocative of their homeland – in July. Since then, this tradition has taken Australia by storm and is now embraced by communities nationwide.

Hosted at the stunning Panorama House, the group enjoyed a sumptuous buffet-style lunch with drinks flowing. The day was brimming with dancing, sing-a-long, laughter, good food, great music, catching up with friends and, of course, the much-anticipated raffle boasting a generous array of prizes.

Entertainment came courtesy of the admired and charismatic Joe Zappia, whose lively repertoire kept the dance floor alive from start to finish. With sweeping views over Wollongong Harbour providing the perfect backdrop, everyone enjoyed an atmosphere of warmth and camaraderie, already anticipating the next excursion.

This annual and eagerly awaited event gains momentum each year and, beyond being an excellent excuse to gather, offers a chance to socialise, rekindle friendships, and welcome new faces into the fold. For many, it remains a highlight of the winter season, a cherished date etched in community memory.

As always, Paramount Tours offer nothing but the best to our community. Look out for new tours by visiting their website or contact Laura on 0414 295 367.



PARAMOUNT TOURS
1300 969 704
0414 295 367 (Laura)
0411 617 330 (Salvatore)
www.paramounttours.com.au



Ida Pellicioli in Tournée, From South to Vienna



La pianista italiana Ida Pellicioli, acclamata per l'intensità espressiva e l'originalità delle sue interpretazioni, torna in Australia con una tournée che si snoda tra Barocco e primo Romanticismo, alla scoperta di tesori nascosti e capolavori celebri.

Con un repertorio raffinato e una sensibilità musicale fuori dal comune, Ida condurrà il pubblico in un viaggio sonoro che parte dal Sud dell'Europa e giunge fino a Vienna: da Scarlatti a Schubert, passando per Mozart e per il poco noto ma affascinante Blasco de Nebra.

Una narrazione musicale all'insegna della profondità, dell'eleganza e della riscoperta, che affianca compositori ingiustamente dimenticati ai grandi nomi della tradizione classica. Programma dei concerti: 21 agosto – Lucas Parklands, Montville

le (Info Qui). 23 agosto – Tempo Rubato, Melbourne (Info Qui). 24 agosto – St Michael's Uniting Church, Melbourne (ore 10:00) and Christ Church, South Yarra (ore 14:00). 27 agosto – St Paul's Cathedral, Melbourne (Info Qui). 28 agosto – Istituto Italiano di Cultura, Sydney. 30 agosto – Baroque Hall, Adelaide (due concerti: ore 13:00 e 18:30).

Ogni appuntamento sarà un'occasione speciale per vivere dal vivo la profondità interpretativa e l'eleganza stilistica di una delle artiste più affascinanti del panorama pianistico contemporaneo. Un evento da non perdere per gli amanti della grande musica da camera. Ida Pellicioli: nata a Bergamo, ha intrapreso la sua formazione musicale presso il Conservatorio di Nizza e l'École Normale de Musique de Paris sotto la guida di Serguei Marka-

rov. Durante gli studi ha ottenuto borse di studio prestigiose, come quelle della Fondation Zygmunt Zaleski e della Fondation Albert Roussel.

Ha frequentato masterclass con artisti di rilievo come Jean-Claude Pennetier e Gérard Wyss, ottenendo un doppio diploma in interpretazione e pedagogia. Influenzata da maestri come Norma Fisher e il pianista cubano Jorge Luis Prats, Ida ha scelto consapevolmente di evitare il circuito dei concorsi internazionali, preferendo una formazione più accademica con due master alla Sorbona in Letteratura Italiana e Storia Greca Antica.

Pellicioli si è esibita in Europa, Canada, Australia e Sudafrica, debuttando nel 2024 in nuovi paesi tra cui Svezia, Lituania, Austria, Islanda e Australia, con future esibizioni previste a Singapore e in Thailandia. È attiva anche nella musica contemporanea, avendo interpretato opere della compositrice polacca Elżbieta Sikora per la radio France Musique. La sua versatilità artistica l'ha portata a collaborare con il cinema e la televisione, apparendo in serie come "Find me in Paris" e "Munch". Insegna al Conservatorio del 8° arrondissement di Parigi e ha conseguito la certificazione WSET2 in enologia, sviluppando un progetto che unisce concerti pianistici e degustazioni di vini.



Augusto Lorenzini e l'eredità di un decoratore dell'800

Come terzo evento della serie "Traces of Italy: Legacies of Italian Shaping Australia's Cultural Landscape" una conversazione sull'affascinante storia di Augusto Lorenzini e il suo impatto sul design d'interni a Sydney negli anni 1880 e 1890.

Nato a Roma, Lorenzini perfezionò le sue competenze nel design e nella pittura tra l'Italia, Parigi e Londra, prima di arrivare a Sydney nel 1883. Il bibliotecario e ricercatore Dr. Matthew Stephens (Museums of History NSW) presenterà alcune delle sue raffinate creazioni per l'élite di Sydney, recentemente riemerse da un archivio dimenticato.

L'eredità di Lorenzini sarà poi approfondita dalla designer d'interni, stylist ed educatrice Sonia Audoly (Design Centre Enmore), che ripercorrerà l'influenza del suo mondo decorativo nel restauro di una straordinaria villa in stile italiano a Queen's Park negli anni '90.

Matthew Stephens: bibliotecario specializzato presso i Museums of History del Nuovo Galles del Sud, con competenze nelle collezioni di libri antichi, strumenti musicali e spartiti musicali nello stato del Nuovo Galles del Sud.

Ha riscoperto la biblioteca perduta dell'esploratore Ludwig Leichhardt, rielaborato la biografia della soldatesca del XVIII secolo Hannah Snell, e ha con-

seguito un dottorato di ricerca sulla storia iniziale della biblioteca dell'Australian Museum. Ha curato la mostra Songs of Home (2019), co-curato il volume Sound Heritage (Routledge, 2022) e collabora con il Sydney Conservatorium of Music su progetti relativi alla musica coloniale nel Nuovo Galles del Sud. Il suo lavoro ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui due National Trust Heritage Awards.

Sonia Audoly: architetto e designer formata in Italia, con un background nel giornalismo e nello styling, ha lavorato come redattrice per importanti testate come Elle Decor, Vogue, Interni ed Elle. Nata a Milano e attualmente residente a Sydney—dopo aver vissuto a Helsinki, Stoccolma e Londra—porta nel design una prospettiva globale, unendo l'eleganza italiana all'esperienza internazionale.

Attualmente insegna come docente di interior design presso il Design Centre Enmore – TAFE NSW.

Sonia è appassionata di mentoring per nuovi creativi ed è sempre alla ricerca di idee innovative e ispiratrici. Curiosa e intuitiva per natura, crede che "ci sia ispirazione in ogni cosa—continua a cercare." L'eredità di un artista decoratore dell'Ottocento con il Dr. Matthew Stephens e Sonia Audoly. IIC – Giovedì 21 agosto, dalle 6PM alle 8PM

Young Angler Catches First Yellowfin off Sydney



At just 10 years old, Jaxson Storek from Silverdale has achieved a milestone many seasoned anglers dream of: catching his first yellowfin tuna.

Last week, Jaxson joined family and friends for an offshore

fishing trip, heading about two hours from Sydney. The weather was calm, the sea was smooth, and excitement filled the air as the group cast their lines in the hope of landing something special.

That moment arrived when Jaxson felt a powerful tug on his rod. What followed was an intense battle between the boy and the fish, lasting several thrilling minutes. With determination and encouragement from the crew, Jaxson successfully reeled in the powerful yellowfin tuna—an impressive feat for someone so young.

The catch was met with smiles, cheers, and plenty of photos to mark the special occasion.

"It was so strong I didn't think I could do it," Jaxson later admitted with a wide grin. "But I kept going and I got it!" For Jaxson, this is more than just a fishing memory—it's a story of patience, perseverance, and a love for the ocean that will no doubt continue to grow in the years ahead.

**JDN
TRANSPORT
Catherine Field**

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



President's Ball an Elegant Night for a Worthy Cause

The Canada Bay Club will set the stage for one of the most anticipated social gatherings of the year, as the President's Ball 2025 unfolds on Saturday, 30 August 2025. Guests are invited to arrive from 6:30pm for an evening that promises sophistication, fine dining, and a shared commitment to making a difference.

With the theme "A Touch of White", attendees are encouraged to add a stylish white element to their evening attire, ensuring the ballroom sparkles with elegance. Tickets are priced at \$180 per person, with tables of 10 available for those wishing to celebrate with friends, family, or colleagues. All proceeds will go towards sup-

porting individuals experiencing homelessness, through the dedicated work of the Father Atanasio Gonelli Charitable Fund Inc. This organisation has a long-standing history of providing vital assistance, from funding essential services to supporting programs that help vulnerable individuals rebuild their lives.

Guests will enjoy a premium dining experience, live entertainment, and opportunities to participate in fundraising activities throughout the evening. By purchasing a ticket, every attendee will be directly contributing to initiatives that offer hope, dignity, and practical assistance to those in need.



Emergenza sifilide per le comunità rurali e First Nations

La dichiarazione di emergenza sanitaria nazionale per la sifilide, annunciata ieri dal Chief Medical Officer Professor Michael Kidd AO, segna un allarme serio sulle profonde disuguaglianze sanitarie che colpiscono le comunità rurali, remote e First Nations in Australia.

Il provvedimento arriva dopo un numero record di notifiche di sifilide infettiva e un aumento preoccupante di casi congeniti prevenibili, alcuni dei quali hanno portato alla morte di neonati.

Il presidente dell'Australian College of Rural and Remote Medicine (ACRRM), Dr Rod Martin, ha sottolineato come la crisi rifletta lacune di lunga data nell'accesso a test tempestivi, cure e assistenza prenatale, nonostante la sifilide sia una malattia completamente prevenibile e curabile.

In molte comunità rurali e remote – spiega – il Rural Generalist è l'unico medico disponibile.

Si occupa di tutto, dall'assistenza prenatale allo screening e al trattamento delle malattie sessualmente trasmissibili, e deve essere sostenuto con personale, formazione e strumenti adeguati. Nel 2024, i tassi di sifilide infettiva tra gli Aboriginal e Torres Strait Islander sono stati sette volte superiori rispetto alla popolazione non indigena.

Dal 2016, oltre la metà dei casi di sifilide congenita ha riguardato neonati First Nations, con un tasso di mortalità di uno su tre. Ogni morte è una tragedia – ribadisce Martin –. La sifilide spesso non presenta sintomi, ma con test e trattamento precoci, i casi congeniti si possono evitare del tutto. Per sostenere i medici rurali, l'ACRRM ha lanciato un nuovo corso di formazione su HIV e malattie sessualmente trasmissibili, mirato a fornire competenze aggiornate e sicurezza nella gestione dei pazienti.

Viva Leichhardt Showcases 'La Via del Calcio'

Football fans are gearing up for an exciting season as Viva Leichhardt launches "La Via del Calcio," a vibrant new promotion celebrating the beautiful game, its rich culture, and deep Italian heritage in Sydney's Inner West.

The timing couldn't be more perfect. Local football powerhouse APIA Leichhardt FC is preparing to compete in Australia's newly established national second-tier competition, bringing high-level football action straight to local grounds. At the same time, Europe's premier leagues — including Italy's iconic Serie A and the English Premier League — are just weeks away from kickoff, fueling the city's football fever.

La Via del Calcio promises an authentic matchday experience from start to finish. Mornings kick off at Bar Sport, where supporters can sip a traditional macchiato while catching live broadcasts of international fixtures.

Afterwards, fans can visit ItaSport Activewear to gear up with the latest club and national team merchandise. The day reaches its peak as crowds gather at Lambert Park or Leichhardt Oval to cheer on APIA as they launch their national campaign.

Football's roots in Leichhardt run deep. Italian migrants arriving in the mid-20th century brought with them a passion for "calcio" that shaped the suburb's identity.

Clubs like APIA, founded in



1954, became not only sporting icons but also cultural meeting points, where the community could celebrate victories and share stories from the old country.

Lambert Park itself has hosted countless memorable matches, from fierce local derbies to visits by international teams, cementing Leichhardt as Sydney's beating heart of Italian football.

Multicultural Services Inc.

10th Anniversary Lunch “3,000 MINDS”

Raising funds for the
**Macquarie University
Motor Neurone Disease Research Centre**

Sunday 12 October 2025
Novella on the Park
1521 The Horsley Drive, Abbotsbury

Time: 12pm

Special Guest:
Prof. Domenic Rowe
Head of Neurology
MQ University

Live Entertainment Spectacular Featuring:

-
-
-
-

TICKETS tinyurl.com/cnamndlunch

Nearly 3,000 Australians are living with MND
Our hearts beat for each of them.

SCAN ME

AUSTRALIA'S FAVOURITE NEAPOLITAN POP CROONER

Patrizio BUANNE

20th Anniversary Tour

With Special Guest Silvia Colloca

11 December 2025
Darling Harbour Theatre, ICC Sydney

Book at **TICKETEK**

DAINTY Tour info at tegdainty.com patriziobuanne.net

New Album Out October

La storia dei pionieri di New Italy (Parte terza)

di **Rosanna Dabbene Perosino**

Oggi i ragazzi si sono riuniti a Lismore, nella casa di Antonio e Maria, genitori di Bruno. Poiche' la stessa e' situata su un'altura, non e' stata devastata dalle recenti alluvioni, anche se si possono vedere i danni provocati dalle acque. Ecco, vedete questa casa, dice Antonio rivolto ai ragazzi, e' rimasta, miracolosamente, ancora in piedi, mentre le altre piu' sul basso hanno avuto danni cosi' eccessivi da non poter venire piu' riparati. Molti hanno perso, non solo la casa, ma anche tutti i ricordi del loro passato, il solo legame con la terra nativa.

Ma certamente, quelli che comandano non possono capire, perche' a loro non succedera' mai nulla del genere! Tutti parlano, fanno un sacco di discorsi, tante parole ma fatti? Nessuno! Nulla cambia! E pensare che sarebbe

bastato fare qualche bonifica dei terreni, nel tempo.

E' da quando sono nato che abito a Lismore e tutti gli anni c'e' l'alluvione . A parte i tragici effetti sugli abitanti, vediamone gli effetti sui terreni: Secondo l'analisi del Prof. Gilmo Vianello, Vicepresidente dell' Accademia Nazionale di Agricoltura, in pianura le esondazioni di molti corsi d'acqua hanno depositato sul suolo agrario coltri di sedimenti di spessori variabili, prevalentemente limosi e ricchi in carbonati, tali da causare difficoltà di drenaggio, impedimento all'infiltrazione, incrostamento e carenza di sostanza organica.

Non dobbiamo dimenticare che il suolo è una risorsa primaria vulnerabile e viene ingiustamente considerato una superficie "anonima", in attesa di sola utilizzazione urbanistica, senza comprendere che un suolo interessato da eventi alluvionali è soggetto a perdita di stabilità strutturale, il che comporta un degrado della sua struttura, ma anche della sua fertilità naturale che si riflette su un progressivo calo delle produzioni agricole. Tutto ciò è anche il risultato di una errata politica, ma non voglio discutere su questo argomento perche' mi fa star male, percio' passiamo ad altro."-

I quattro entrano in una saletta con un tavolo rotondo e sei sedie, mentre Maria arriva portando un vassoio con cinque tazze di caffè fumante ed un piatto colmo di biscotti alle mandorle, poi si siede, mentre tutti si sorbiscono il buon caffè. Antonia dice:

il buon caffè', Antonio dice:
- "Andrea, ora puoi andare avanti con gli orrori del passato." -
"Certo," - dice Andrea... - "Durante il nostro ultimo incontro eravamo riusciti a capire che, tutto ciò' che il De Rays aveva detto o scritto era totalmente falso. Anche se, sia le autorità' che il papato, si erano tenuti ad una certa distanza, per non venire incriminati in seguito, ma non avevano fatto nulla per bloccare questa distruttiva impresa. Erano semplicemente stati a guardare. Comunque, la massiccia campagna pubblicitaria ebbe il suo effetto e permise al Marchese di raccogliere capitali enormi. Inoltre, migliaia di futuri coloni erano impazienti, pieni di entusiasmo per

la nuova, magnifica terra, pertanto desideravano partire. Infatti, per far sì che il progetto andasse a buon fine, era necessario iniziare ad organizzare le partenze verso "il paradiso fantasma. Tenendo conto che quelle terre erano così lontane, sarebbe dovuto passare parecchio tempo, prima che l'eco dei lamenti dei primi sventurati la nave offrendo noci di cocco, conchiglie, ecc., in cambio di tabacco. Titau de la Croix fece subito amicizia col capo tribù e, dopo uno scambio di doni, entrambi concordarono per lasciare una decina di volontari a dare inizio all'estrazione dell'olio dalle noci di cocco. Dopo un mese, i volontari avrebbero avuto il cambio.

avesse potuto raggiungere l'Europa, perciò, era il momento di dare il tocco finale al piano d'esecuzione della premeditata, atroce condanna per gli oltre settecento emigranti, che sarebbero dovuti partire verso un crudele destino, colpevoli solo di aver creduto ciecamente ad una bella favola che li aveva indotti a sperare in una vita migliore, e dare al Marchese il frutto dei sudori di tutta la loro vita.

Ormai, non era più possibile

Ormai, non era più possibile rinviare la partenza e quindi, verso la fine di giugno 1879, il Marchese acquistò il veliero "Chandernagor", di 800 tonnellate. Il veliero, armato nel porto di Le Havre, venne messo in condizioni di navigare. Nonostante le autorità portuali avessero dichiarato che il veliero fosse atto alla navigazione, il Governo Francese non permise l'imbarco dei passeggeri. La nave venne quindi trasferita al porto di Flessingue, nei Paesi Bassi. Finalmente, il 14 settembre 1879 ebbe luogo l'imbarco di novanta emigranti: uomini, donne e bambini di varie nazionalità, anche italiani. Destinazione dei coloni: la Nuova Francia.

La nave tolse le ancora al comando del capitano Seykens Titeu de la Croix s'imbarco' quale rappresentante del De Rays, col titolo di Governatore della Colonia. Sulla nave s'imbarcarono inoltre dei mercenari del Marchese, che fungevano da soldati e polizia della Colonia. Si trattava di giovani avventurieri, volontari, pieni d'entusiasmo, che pensavano di andare alla conquista di nuove terre, avendo il compito preciso di aprire le vie, anche con la forza, se necessario. La nave salpo' battendo bandiera americana, ma allo scalo di Madeira, il Console americano, intimo' al capitano di sostituire il vessillo, poiche' il suo governo non voleva apparire di essere associato in nessun modo alla spedizione.

Il capitano, quindi, isso' bandiera liberiana. La traversata venne effettuata via Sud Africa e la vita a bordo, che duro' circa quattro mesi, fu costellata d'incidenti e zuffe. Verso la fine del viaggio, il malcontento degli emigranti e della ciurma di bordo, aveva ormai raggiunto il limite massimo. Non solo il cibo era immanegiabile, ma i rifiuti d'obbedienza venivano risolti con punizioni corporali brutali e severissime. Il capitano era sempre sbronzo ed insolente e, durante l'interminabile viaggio, interrotto solamente da un breve scalo, aveva ormai esaurito la pazienza di tutti.

L'ammutinamento pareva inevitabile, quando la terra si delineo' all'orizzonte e gli animi infuocati si placarono. Era il 5 gennaio 1880 e le isole Laughlan erano ormai vicinissime. Le piroghe dei selvaggi circondarono

la nave offrendo noci di cocco, conchiglie, ecc., in cambio di tabacco. Titau de la Croix fece subito amicizia col capo tribù e, dopo uno scambio di doni, entrambi concordarono per lasciare una decina di volontari a dare inizio all'estrazione dell'olio dalle noci di cocco. Dopo un mese, i volontari avrebbero avuto il cambio.

Il giorno appresso, il veliero levo' le ancore, diretto a Port Breton. All'alba del 16 gennaio, l'atmosfera tesa, aveva creato subbugglio sulla nave, poiche' la Nuova Irlanda si delineava davanti ai loro occhi, come una massa alta e montagnosa, mentre nel basso, formava una doppia baia. Era la baia di Port Preslin, che il Marchese aveva riscoperto dal suo castello in Francia e ribattezzato quale Port Breton, capitale della Nuova Francia.

Nuova Francia.
E' praticamente impossibile immaginare cio' che provarono gli emigranti, partiti allegramente, speranzosi di trovare un posto paradisiaco e si trovarono invece nel posto piu' desolato del mondo. Port Breton, magnificata dalle descrizioni del Manifesto, era invece una zona completamente brulla e non esistevano costruzioni di sorta. Non esistevano strade, tantomeno sentieri, solo una spiaggia strettissima, che finiva all'inizio di un'alta muraglia di vegetazione, pressoché impenetrabile, che risaliva sul fianco di alteure che culminavano sulla vetta torreggiante di Monte Ver-

Dopo quel lungo, terribile viaggio, gli sventurati, che si erano aspettati di vedere verdi praterie, ridenti casette per accoglierli, furono trattati come schiavi e costretti a lasciare la nave, spinti dal Capitano e dal De la Croix. All'inizio furono presi dalla disperazione, perche' capirono che avevano dato tutto il loro denaro al Marchese, solo per arricchirlo, mentre egli, bugiardo e ladro, li stava abbandonando nella foresta vergine di quell'isola del Pacifico, dove non esisteva civilizzazione, ma solo tribù selvagge e feroci di cannibali, tagliatori di teste. Oltretutto, le piogge tropicali, che cadevano senza sosta, per circa otto mesi dell'anno, costituivano un clima fertile per la malaria." - "Il Marchese," - dice Bruno, - "si sarebbe meritato il trattamento riservato a Maria Antonietta, durante la Rivoluzione francese, oltre all'e-

DIARIO DI UNA MOSCA



spropriazione di tutti i suoi beni ma purtroppo, i criminali se la cavano sempre, proprio perché hanno i soldi e non ha neanche importanza come ne siano venuuti in possesso". I tre annuiscono a denti stretti, mentre Antonia interrompe, interpellando Luciano, che è studente in medicina.

- "Ecco, la malaria e' una malattia che da noi, praticamente non esiste, mi sai dire quale ne e' la causa?" - " Dunque, la malaria e' una patologia trasmessa, da un tipo di zanzara femmina, chiamata "anopheles", attraverso la puntura, ed e' provocata da protozoi parassiti che appartengono alla specie dei "plasmodi". Ancora oggi circa 400.000 persone nel mondo, muoiono di malaria. Naturalmente, poiche' questo insetto ha bisogno di calore ed umidita', si trova quasi esclusivamente nei paesi tropicali." - " Molto interessante," dice Antonio, "ma ora continuiamo con la nostra

ora continuiamo con la nostra tragica storia." -
- "Ok!", risponde Andrea, mentre riprende il racconto. - "Il 30 Gennaio 1880 il "Chandermagor" andando' alla deriva, causa un violento uragano, ma il Capitano e la ciurma riuscirono a metterlo al sicuro nella baia di Liki-Liki sulla costa sud-orientale dell'isola. Poiche' la nave rappresentava l'unica fonte di viveri, gli emigranti che erano stati costretti a scendere a Port Breton, dovettero

Poiche' non ebbero altra alternativa, si armarono di coltelli ed accette e, molto lentamente, si aprirono un varco in quella spessa massa di piante e fogliame. La marcia fu estenuante, fra sofferenze indicibili, spesso assediata da belve e serpenti, continuamente aggrediti da insetti di ogni genere, col rischio continuo di cadere nelle mani dei "tagliatori di teste". Dopo tre giorni e tre notti d'inferno, arrivarono a Liki-likia, dove il terreno era una spugna di fango e sabbia, con alto contenuto salino in cui ogni tentativo di

coltivazione era destinato al fallimento. Inoltre, la maggior parte dei sopravvissuti era ormai in preda a febbre e convulsioni violente, causate dalle condizioni altamente insalubri. In più, non c'erano né medici né medicine e quei pochi che tentavano di salire a bordo, venivano aggrediti dal capitano ubriaco e sempre con la pistola in pugno. Anche il De la Croix, si dimostrò uomo senza cuore e senza onore. Infatti, il 20 Febbraio 1880, dopo aver fatto sbucare gli ultimi recalcitranti coloni, diede ordine al Capitano di levare le ancore e dirigersi verso Sydney, abbandonando al loro destino, nelle paludi di Liki-Liki, Mac Laughlan con circa sessanta superstiti. Partirono in 90, perciò 30 avevano già lasciato questo mondo.

Da quel momento, la vita di quegli sventurati divento' un incubo. I loro corpi coperti di piaghe divennero preda di formiche e zanzare insidiosissime e, senza risorse alimentari e medicinali, ad uno ad uno essi morirono, in quello squallora allucinante. Quei pochi che s'allontanarono dal campo, non fecero piu' ritorno e divennero cibo dei feroci cannibali. Sei superstiti, dei 60 rimasti, stremati di forze, in fine di vita, si abbandonarono su un canotto lasciato dal "Chandernago"-.

CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: **9826 6122**

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171

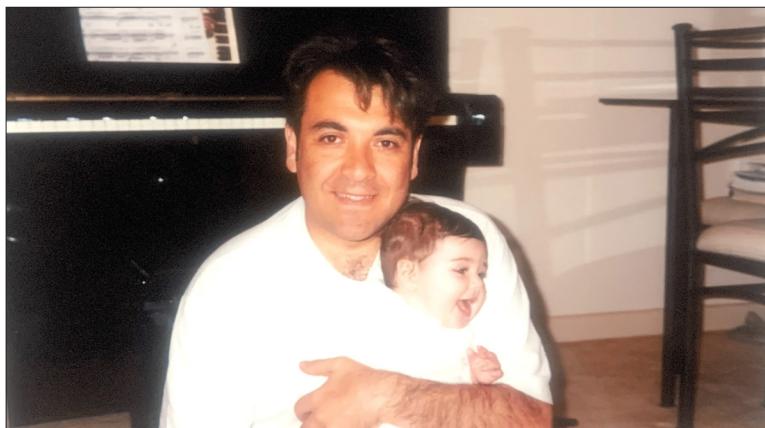
Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

Tony Mazell & Sara Ruggeri: A Father-Daughter Musical Legacy

When life tested their family with unimaginable challenges, Tony and Sara found that music became their prayer, their strength, their salvation.



By Marco Testa

On stage, Tony Mazell needs no introduction: a veteran performer who has shared the spotlight with legends such as Hot Chocolate, Taylor Dayne, Marcia Hines, John Paul Young, and Gary Puckett. Beside him, more and more often, is his daughter Sara Ruggeri – a gifted vocalist and one-third of the female trio Viva La Diva, alongside Jacinta Gulisano (ex The Voice) and Juliette Rose. The two share not just a stage, but a rare connection built on music, Italian heritage, and moments that blend past and future.

We interviewed them on the eve of their performances at Ferriago at Five Dock, where they will appear on separate stages but with the same mission: to move and inspire their audience.

Tony, you've performed with some incredible international artists. What draws you back to the crooner era with The Italian Stallions?

Tony Mazell: I think that good classy music never dies. Some music styles come and go and some stand the test of time. The crooning songs have always been there and made an even bigger comeback with artists like Michael Bublé, Harry Connick Jr and even Robbie Williams has included crooning in his shows.

The Italian Stallions show is "all about great memories from those 'crooner' years". Indeed, for some, these songs were the soundtrack of their lives. The experience of hearing songs from another time can be so transporative, emotional, and magical, and harks back to a time of nostalgia. Some styles of music just never go away.

Sara, growing up with a father who lives and breathes music - how did that shape you?

Sara Ruggeri: Well it definitely meant that I was constantly surrounded by music! I used to go and watch Dad perform at festas, in auditoriums, and on all kinds of stages, and I remember just sitting there thinking, "Wow... my dad is a STAR." There was, and still is, this incredible magic in the way he owns the stage, how the audience respond and hang on every word he says and sings, and how effortlessly he cues the band.

I was never forced to follow in Dad's footsteps, though. Music was always there, part of our home, part of our lives, but it was never pushed on me. It was my

choice, and that made it all the more meaningful when I finally realised it was the path I wanted to take.

I remember vividly when I was really young, whenever Dad did duets with other female singers, I'd be watching from the audience thinking, "That's going to be me one day." And now... it is.

Sara, tell us about Viva La Diva. What does this project mean to you?

Sara: Viva La Diva is honestly a dream project for me - it has brought together my two passions: singing and being Italian. And how lucky am I to have found two other divas who feel the exact same way about those two things! Personally, singing Italian songs that are part of my heritage gives everything an extra layer of meaning for me. It's an ode to my Nonni, but also a look to the future, and how I want to bring up my own family submerged in Italian culture. But also, think about That's Amore, L'Italiano, Volare... Italian music has also become universal, and it connects people even if they don't speak a word of it. I feel incredibly lucky to be part of that!

Sara, you've also been incredibly open about your daughter Valentina's rare condition. How has this journey affected your music?

Sara: Our daughter was born with an extremely rare genetic condition - so rare, it's only been reported in about 200 people worldwide, and no one in Australia. One of the effects of her condition is Arthrogryposis, which causes joint contractures and affects her ability to move. The past year, results that haven't always gone Valentina's way, and a whole lot of learning, advocating and adapting. I am still trying to make sense of it all, what the doctors have told us and continue to tell us, to understand what life is going to look like now, for Valentina and for us.

This experience has definitely changed something in me when it comes to music - I always felt as though it was easy to stand and deliver a song, but not to deliver it with emotion and meaning. There is definitely more emotion behind every performance now - songs I've sung a hundred times suddenly feel different. I carry my daughter, Valentina, with me into every performance, in a way, and that started from when I was pregnant. I felt I could hit notes I couldn't hit before because I had her with

me - she gave me strength from the beginning - and I can do the same because I know that I'm doing it all for her.

And for Valentina, music has really helped her healing process - a little baby that could not freely move her neck left, right, up or down, is now bopping her head along as soon as the music comes on. Oh... and Ricchi E Poveri's 'Mamma Maria' helped her learn to say 'Mamma'!!

Tony, your Sicilian roots run deep. Tell us about your family's influence.

Tony: My family are of Sicilian background. They migrated here in the late 50s. There was always music in my household. Even then, I loved Elvis and Tom Jones. They have always influenced my music style. In the 70's and 80's I really started listening to Italian music and just loved it. My family always supported my music career and did so much for me. They also had so much joy watching my daughter follow in my footsteps.

Sara, do you think your generation connects with Italian music differently than your father's?

Sara: Absolutely. For my father's generation, those songs were simply life - they were what you heard at every wedding, what your parents played in the car and at every family event. For our generation, it wasn't 'cool' for a while - Italian music felt old-school, but now, there has been this amazing resurgence. The classics are making a comeback.

Viva La Diva lean right into that, blending traditional Italian songs with new beats that translate just as well on a concert stage as it does on the dancefloor. Songs like Sarà Perché Ti Amo have taken on a whole new life - it's a football anthem now! And emotional ballads like Gli Ostacoli Del Cuore have been reimagined into house dance tracks.

I see it especially at weddings - young Italo-Australian couples insist on including Italian music in their entertainment. They want that connection, that nostalgia especially for their Nonni that are present and to honour those that are not - it's like we're reconnecting with our roots in new ways, and it's incredibly exciting.



What's it like performing together as father and daughter?

Tony: It's fantastic! When you sing with a family member there is a certain connection and understanding that comes naturally. My daughter and I were honoured to be support acts on two occasions for Italian singing icon Pupo on his Australian tour. It remains a very memorable time as he made us feel so welcome in his show. He just lifted us up! On our second tour in 2023, Sara was just pregnant with my beautiful granddaughter Valentina, so it was a real family affair!

Sara: How much we actually learn from each other - that's the 'behind the scenes' that the audience definitely wouldn't see but it means the world to me. People often assume it's a one-way street, with Dad teaching me 'everything he knows', and of course, he has many years of experience on me... but the truth is, we're constantly inspiring and pushing each other in new directions and with new projects. We also know exactly what the other is going to do on stage. That kind of sync comes from something much deeper than rehearsal, it comes from living music together.

Tony, do you see that same magic reflected in today's music scene or artists like your daughter?

Tony: I think that today's styles of music cannot stand up to past eras. I hear my daughter singing some newer songs but she also understands and respects the value of the past styles and musical genres. I remember at times my daughter saying to me... 'This new song is so good... I'm going to sing it'... and I tell her that it is a 60s or 70s song that has been re-recorded. Just proves that good music lives on.

Finally, Tony, if you could choose one song that defines your relationship, what would it be?

Tony: Sara and I have for years sung 'The Prayer' in our shows. It's such a moving and powerful song and always makes me so emotional. It's a song that conveys a message of hope, guidance and is interpreted as a prayer for divine help in navigating life's challenges. It's all the things that I want for my daughter in her life.

As our interview concludes, both Tony and Sara remind us that in the Mazell-Ruggeri family, the melody truly never ends.



DOLCETTINI

Sydney's Finest!
The result of passion, creativity & quality!



Patisserie & Bakehouse
Take-away & Retail Outlet

10/829 Old Northern Rd, Dural 2158
(02) 9653 9610 - 0466310 874
orders@dolcettini.com.au

Una doppia celebrazione al Club Marconi per i 67 anni del Club.



Il Maestro di Cerimonia Melo Ridolfo apre la serata



Morris Licata, Presidente, porge il suo saluto ai convenuti



Marco e Terese Testa, John e Mara Gullotta con Licata e partecipanti



Il Comitato Direttivo al taglio della torta commemorativa

Di Maria Grazia Storniolo

Il 5 e il 6 agosto 2025, il Club Marconi ha celebrato con orgoglio il suo 67° anniversario, un traguardo che racchiude decenni di storia, passione e dedizione alla comunità italo-australiana. Per l'occasione, sono stati organizzati due eventi speciali nella prestigiosa Sala Colosseo della Doltone House al Marconi Club, entrambi riservati ai soci.

In ciascuna delle due giornate hanno partecipato circa 400 soci, dimostrando l'affetto e il legame profondo che unisce le persone a questa istituzione. Tra i momenti più toccanti, la presenza di sei soci fondatori: Joseph Marin, Sidonio Crestani, Sergio Corolla, Giovanni Piva, Antonio Fornasier ed Elido Bortolazzo. La loro partecipazione ha regalato alla celebrazione un sapore speciale, ricordando le radici del Club e l'impegno di chi, nel lontano 1958, contribuì a far nascere questo importante punto di riferimento culturale e sociale.

Il maestro di cerimonia, Melo Ridolfo, ha saputo guidare con eleganza e calore l'intero programma. Dopo l'esecuzione degli inni nazionali austriaco e italiano, i presenti hanno osservato un commosso minuto di silenzio in memoria di tutti coloro che, nell'ultimo anno, sono venuti a mancare. Un gesto di rispetto e condivisione che ha rafforzato il senso di comunità.

Il presidente del Club, Morris Licata, nel suo intervento ha ripercorso brevemente le tappe fondamentali della storia dell'associazione, sottolineando il ruolo centrale che il Club Marconi continua a svolgere nella promozione della cultura italiana e nell'accoglienza delle nuove generazioni. Ha inoltre espresso un sentito ringraziamento a tutti i soci, ai volontari e allo staff per il costante impegno e sostegno.

"Un caloroso benvenuto a tutti i nostri ospiti. È un onore avere con noi oggi il cuore pulsante del Club Marconi: i nostri Soci Fondatori, la cui visione ha posto la pietra angolare di ciò che siamo oggi; i nostri Soci a Vita, il cui impegno garantisce un futuro luminoso; i nostri Soci Onorari, la cui passione ha contribuito a modellare il club così come lo conosciamo; i nostri Presidenti del passato, la cui leadership ci ha guidato negli anni.



Soci a Vita, incluso due ex presidenti durante la serata



I 16 Soci Fondatori insieme al Comitato Direttivo e al CEO del Club



Amici del Club Marconi fanno i migliori auguri al Marconi



Il Presidente di CNA e Membri insieme a Presidente Licata



I coniugi Muscatiello e Gatto in compagnia di amici



Gli artisti tutti insieme sul palco per un gran finale!

Bossley Park
DENTAL CARE

130 Restwell Road
BOSSLEY PARK 2176

Ph: 9610 1030

General Dentistry, Check ups, Dentures
Implants, Cosmetic Dentistry, Invisalign
Denture Clinic and Dental Laboratory on site

Grazie ai Soci Fondatori e a Vita per il loro generoso contributo



Luciano e Rebecca Fedrido

E, naturalmente, un grazie speciale a tutte le nostre splendide Associazioni Sportive per i loro straordinari sforzi. Il Club Marconi è nato da una semplice ma ambiziosa visione: creare un luogo d'incontro che fosse una vera e propria casa per la comunità italiana. Con i nostri 106 Soci Fondatori e oggi con oltre 55.000 iscritti, abbiamo costruito un'eredità di cui tutti possiamo essere orgogliosi.

Questa non è solo una storia di successo, è storia in divenire. Sono certo che insieme continueremo a scrivere questa storia per le generazioni future! Ci aspettano grandi sfide ma anche grandi opportunità. Con il vostro aiuto, affronteremo tutto questo e faremo del prossimo anno il migliore della nostra storia. Un ringraziamento speciale alla Dolton House per il cibo, il servizio eccellente e l'intrattenimento offerto.

Vorrei inoltre ringraziare il meraviglioso Comitato delle Ausiliarie e Giovanna Pellegrino per il loro costante impegno nell'organizzare eventi per i nostri cari soci. Ogni anno realizziamo eventi importanti come la Festa della Repubblica Italiana, la Giornata della Castagna e i Canti di Natale, che crescono sempre di più in importanza e partecipazione. Noi, come Consiglio Direttivo, abbiamo un dovere di cura e dobbiamo agire nel migliore interesse dei soci del Club Marconi.

Desidero ringraziare il meraviglioso Consiglio Direttivo per gli anni di dedizione al club. Un plauso speciale va anche al CEO Matthew Biviano e al suo team di gestione per il duro lavoro che garantisce il buon funzionamento del club. Il club conta più di 200 membri dello staff, tutti impegnati a superare le aspettative per far sì che i soci possano godere appieno del nostro splendido club. Un enorme grazie a Diana Gentile e all'intero team marketing per aver organizzato questo meraviglioso evento per noi oggi.

Un ringraziamento speciale a Fabrizio Pagnin e a tutti i media italiani per il loro grande supporto, così come ad Allora! per il loro fantastico contributo.

Siete voi, i nostri fedeli soci, a tenere vivo questo club, al centro della nostra comunità, permettendoci di continuare a promuovere la cultura e le tradizioni italo-australiane," ha detto Licata.



John Vadala e consorte, sempre presenti per il Club



Soci di vecchia data presenti alla celebrazione del 67esimo



Il CEO Matthew Biviano e Lucky Legato presenti per onorare il Club

Il menù della serata, preparato dagli chef della Doltone House, ha saputo deliziare i palati con piatti raffinati e gustosi, unendo la tradizione culinaria italiana con un tocco di creatività moderna. Durante la cena, l'atmosfera è stata arricchita dalle note dell'orchestra di Frank De Bellis, che ha offerto un accompagnamento musicale di grande qualità.

A rendere ancora più vivace la serata, l'esibizione di Sarah e Tony Mazell ha conquistato il pubblico con un repertorio capace di spaziare tra diversi generi, soddisfacendo ogni gusto musicale.

Uno dei momenti più attesi è stato senza dubbio il taglio della torta celebrativa, realizzato alla presenza dei soci fondatori, dell'intero consiglio direttivo e del CEO del Club, Matthew Biviano. Questo gesto simbolico ha rappresentato l'unità e la continuità del Club, proiettandolo verso nuovi obiettivi senza dimenticare le sue origini.

Al termine delle due serate, non sono mancati i ringraziamenti ufficiali a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita degli eventi, dall'organizzazione alla logistica, passando per l'ospitalità e il servizio impeccabile.

Il 67° anniversario del Club Marconi non è stato soltanto un'occasione per celebrare una lunga storia, ma anche per rinnovare il senso di appartenenza a una comunità che continua a crescere e a rafforzarsi.

Con emozioni, musica, buon cibo e soprattutto con la condivisione di ricordi e progetti futuri, le due giornate hanno confermato che il Club Marconi rimane un faro di cultura e socialità, un luogo dove la tradizione italiana si fonde armoniosamente con la vita australiana, continuando a scrivere la sua storia con passione e orgoglio.



Giovanna Pellegrino, Tony Noiosi e soci presenti all'Anniversario



Guy Zangari in compagnia di soci fondatori



Il Comitato Direttivo insieme a Maurizio Pagnin e Giovanna Pellegrino



Tony Mazell durante la sua esibizione



Nelle due celebrazioni oltre 1000 soci hanno festeggiato insieme



Siderno Gourmet Wholesale
Manufacture of Authentic
Italian Pasticceria Cakes
and Pasta Products.
Now offering Wholesale, Catering
and Direct to public orders.

Info@siderno.com.au

02 4647 3300



a scuola



WAATI Celebrates Exchange Students' Farewell



The Western Australian Association of Teachers of Italian (WAATI) recently held a heartfelt farewell event at Willetton Senior High School, marking the conclusion of an unforgettable chapter for a group of Italian exchange students. The gathering was filled with warmth, gratitude, and genuine emotion, as students, host families, and teachers came together to reflect on the bonds built during the programme.

The Italian exchange students took the opportunity to express their deepest thanks to their host families, including host brothers and sisters, who welcomed them into their homes and hearts. Many spoke about feeling like

they had truly become part of a second family in Western Australia. Their words conveyed not only appreciation but also the depth of personal growth they experienced during their time abroad.

The students described their stay in WA as a transformational journey — one that will remain etched in their memories for years to come. While improving their English language skills and adapting to a new culture, they also forged lasting friendships, discovered new perspectives, and developed resilience and independence.

Special thanks were extended to WAATI and AFS Intercultura

for making the programme possible, as well as to the devoted families and teachers who dedicated countless hours to ensuring the students felt at home. The recognition of everyone involved underscored the collaborative spirit that is essential to the success of such cultural exchange initiatives.

As the speeches unfolded, the atmosphere alternated between joyful smiles and glistening eyes. Discorsi e parole che hanno scatenato tanti sorrisi ma anche tanti occhi un po' lucidi — speeches and words that brought forth both happiness and heartfelt emotion.

In closing, organisers and guests reminded the students to treasure their remaining weeks in Western Australia, to embrace every final experience, and to carry these memories with them into the future.

Grazie infinite — sincere thanks — were offered to all those who contributed to the programme's success. The WAATI exchange continues to embody the power of cultural connection, fostering understanding and friendship that transcends borders.

Pubblicità all'Italiana tra creatività e lingua



All'International Grammar School di Ultimo (NSW), un pomeriggio di creatività, lingua e tanta allegria ha segnato la fine del secondo trimestre per gli studenti di Year 5, protagonisti di un'iniziativa speciale che ha trasformato la lezione di italiano in un vero e proprio palcoscenico

pubblicitario.

Genitori e famiglie sono stati invitati a entrare in classe per assistere a un momento unico: la presentazione delle mini sales pitch, brevi discorsi persuasivi in italiano ideati e interpretati dagli alunni per promuovere un prodotto di loro scelta. Dalle me-

rendine ai giochi, dagli accessori di moda agli oggetti più originali, ogni studente ha messo in campo non solo le competenze linguistiche acquisite, ma anche fantasia e spirito persuasivo.

L'attività faceva parte dell'unità didattica dedicata alla pubblicità, studiata per unire apprendimento linguistico e applicazione pratica. I giovani "pubblicitari" hanno lavorato sulla pronuncia, sul lessico e sulla capacità di convincere il pubblico, simulando una vera campagna promozionale.

L'evento ha permesso ai genitori di vedere con i propri occhi i progressi dei figli nella padronanza della lingua italiana e di apprezzare il coraggio con cui si sono messi alla prova davanti a un pubblico, unendo emozione e sicurezza.



BAMBINI IN CUCINA

con Luca & Marco



Un buon Brodetto alla Vastese

Vasto che dice: "più tipi di pesce usi, più è saporito!"

Una manciata di cozze
Una manciata di vongole
4 polipetti interi
tagliati a pezzi
2 calamari tagliati
ad anelli e a pezzetti
1 granchio tagliato in 4
4 pesci piccoli interi
di tipo diverso
6 gamberetti piccoli
400 g di pomodori maturi
a pezzetti o pomodorini
Un quarto di un peperone
verde lungo e sottile
2 rametti di
prezzemolo tritato
2 spicchi d'aglio
tritati finemente
Olio extravergine d'oliva
(quanto basta per coprire il
fondo della padella)
2 pizzichi di sale



Procedimento:

Per prima cosa, pulite bene tutto il pesce e i frutti di mare, fatevi aiutare dai vostri genitori o chiedete al pescivendolo di farlo.

Nella padella, mettete i pomodori, il peperone, l'aglio, l'olio d'oliva, il prezzemolo e il sale. Accendete il fuoco e fate cuocere per qualche minuto mescolando delicatamente. Non si deve friggere niente, è così che lo fa la nonna!

Quando i pomodori iniziano a bollire, aggiungete i polipetti e i calamari. Poi mettete i pesci, prima quelli più duri e poi quelli più teneri. Fate cuocere per circa 15 minuti.

Verso la fine, aggiungete il granchio, le cozze, i gamberi e

le vongole perché cuocono più in fretta.

Muovete delicatamente la padella oppure usate delle pinze per spostare un po' il pesce così non si attacca, ma non giratelo mai! Il tempo complessivo di cottura è di circa 20 minuti.

Consiglio: I pomodori dovrebbero creare da soli un buonissimo sughero, ma se vi sembra troppo asciutto, aggiungete un pochino d'acqua per tenere il pesce coperto mentre cuoce.

Noi usiamo sempre il sugo del brodetto per condire la pasta, è buonissimo! Poi mangiamo il pesce come secondo piatto. Oppure potete mangiare tutto insieme come piatto unico con del pane croccante.

Buon appetito!

NOVELLA
ON THE PARK

1521 THE HORSLEY DRIVE
ABBOTSBURY NSW 2176
(LIZARD LOG)

Ph: (02) 9823 7500

Email: info@novella.com.au

Web: novellaonthepark.com.au

WEDDINGS | SPECIAL EVENTS | CORPORATE





AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 130

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

UNITÀ 10: DIVERTIRSI

COME OCCUPI IL TUO TEMPO?

DIALOGO N. 1

▲ Scusi, sto svolgendo un'indagine sul tempo libero. Posso farle qualche domanda?

▼ Sì, va bene.

▲ A che ora si sveglia al mattino?

▼ Alle sette.

▲ E si alza subito?

▼ Sì, mi alzo subito, mi lavo e mi vesto in fretta.

▲ Perché non può prepararsi con calma?

▼ Perché devo prendere l'autobus alle sette e trenta, se voglio arrivare in ufficio puntuale.

▲ A che ora finisce di lavorare?

▼ Finisco alle due. Torno a casa, pranzo, mi riposo un po', sbrigò qualche lavoro domestico oppure esco per fare la spesa.

▲ Non ha tempo libero?

▼ Sì, ma solo nel tardo pomeriggio.

▲ E come lo occupa?

▼ Mi piace leggere e ricamare.

Inoltre due volte alla settimana, dalle sette alle otto, vado in palestra.

STO SVOLGENDO UN' INDAGINE
SUL TEMPO LIBERO...



VERBI RIFLESSIVI E PRONOMINALI

INDICATIVO PRESENTE - ALZARSI

io	mi alzo	alle 7
tu	ti alzi	presto
lui/lei	si alza	prima di me
noi	ci alziamo	subito
voi	vi alzate	con fatica
loro	si alzano	sempre tardi

1 - CONIUGA

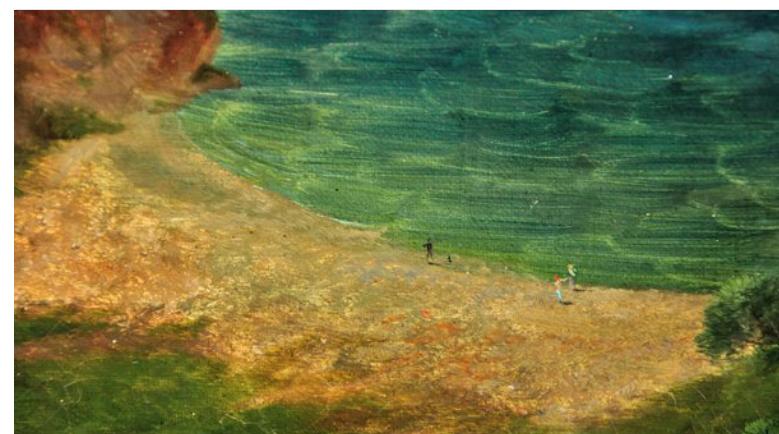
- 1 - lo mi sveglio, tu, Sara, noi, tu e Sika, loro
- 2 - lo mi lavo, tu, lui, tu e io, voi tre, loro due
- 3 - lo mi vesto, tu, il bimbo, noi, voi due, loro
- 4 - lo mi preparo, tu, nessuno, noi, voi, tutti
- 5 - lo mi riposo, tu, Omar, noi, voi, le ragazze
- 6 - lo mi pettino, tu, Tom, noi, voi, Emily e John



HN

HABERFIELD
NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893

Il tempo non perdona
di Domenico Di Marte

Con fervore ci abbracciammo,
era da tanto che non c'incontravamo.
Tra la sabbia e le onde, mano nella mano
ci rincorremmo felici, ci bagnammo.
Volevamo fermare il tempo, minuti, secondi.
Riavvolgere il nastro del tempo che non perdona.
Non parlammo; la vita soltanto va.
Quel che si perde è perso per sempre!
Mani nelle mani ci guardammo, muti.
Forse volevamo scoprire i misteri,
quel che avevamo accumulato nell'anima.
Ci sdraiammo sulla sabbia umida...
lei chiuse gli occhi, come volesse sognare.

Accarezzai la sua pelle morbida, fresca.
Poi sfiorai le sue labbra, con le dita.
Erano di fuoco!
Il mio viso divampò come la prima volta.
Il cuore aumentò il ritmo.
Mi sentii soffocare! Era ancora più bella.
Avrei voluto darle non so che in quel momento.
Stelle, mare, luna, pianeti, tutto!
Musica mai scritta, parole mai pronunciate.
Inventare poesie che parlassero soltanto di lei.
Lei non voleva nulla di tutto questo, ne ero sicuro.
Voleva quello che anch'io volevo.
Solamente poter riavvolgere il nastro.

Restammo sdraiati sulla sabbia come morti,
a goderci la falsa pace, nascondendo il fuoco,
mentre il crou crou dei gabbiani
si confondeva con l'eterna armonia del mare.

Il nastro corse anche lì.

L'ira della grandine ci riportò alla realtà,
alla folgorante corsa del tempo,
alla ricerca di un'esistente riparo.

This poem, "Il tempo non perdona" ("Time Does Not Forgive") by Domenico Di Marte, explores the theme of time's relentless passage and the bittersweet attempt to recapture lost moments. The poem begins with a passionate reunion between two people who have not seen each other for a long time.

They reconnect on the beach, relishing simple joys, running, holding hands, and being together. They wish to stop time or rewind it, hoping to reclaim what has been lost.

Their deep silence signifies that words are unnecessary at this point; they share a silent understanding of what they have experienced in life and the feelings they have accumulated.

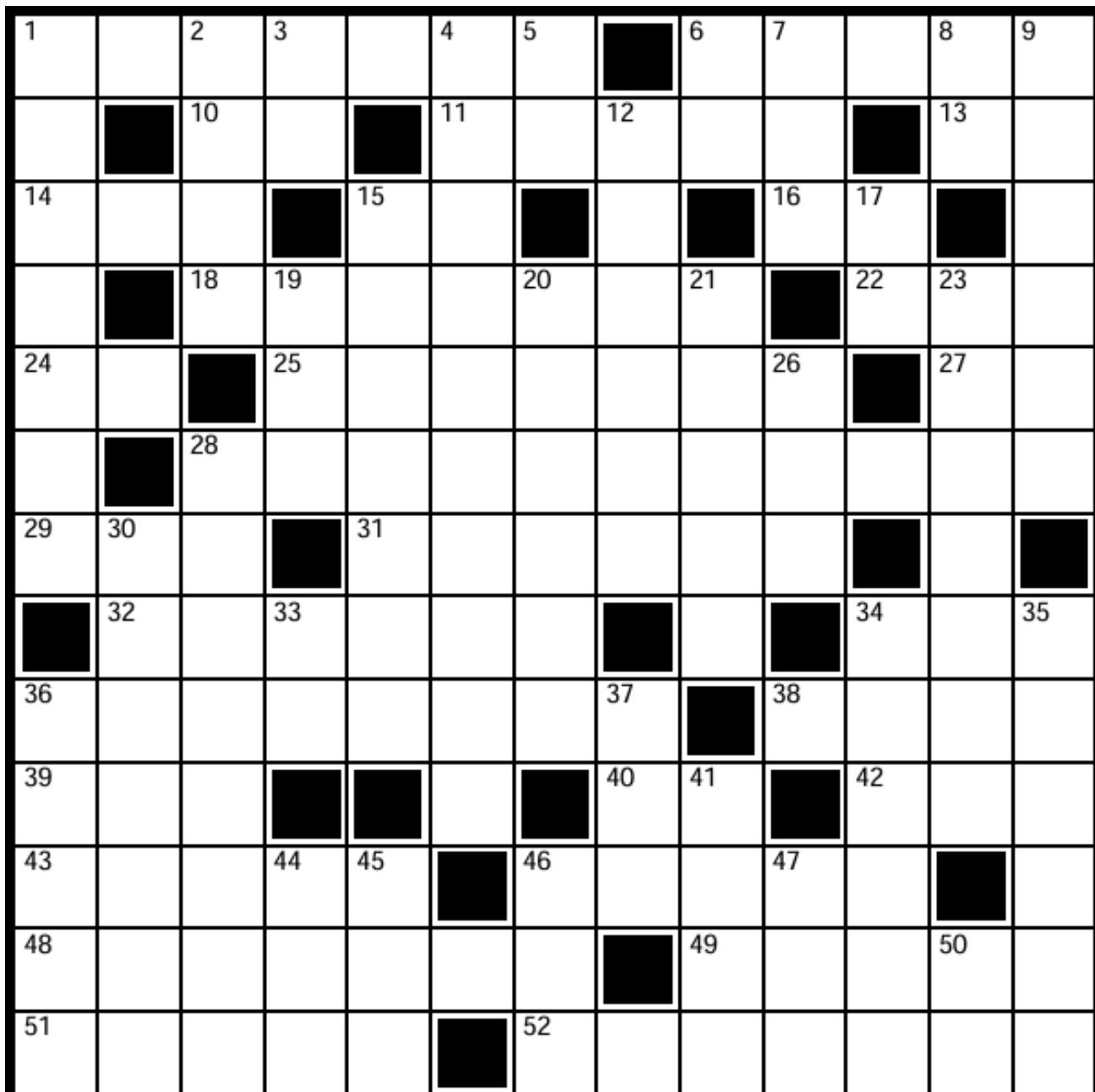
The poem becomes increas-

ingly intimate as they lie on the sand, cherishing physical affection and moments of intense emotion.

The narrator's feelings peak, wanting to give everything to the beloved, yet realizing that nothing material is truly needed, what both desire is merely more time together.

Ultimately, the pair lies on the sand, trying to pretend at peace, but the sound of gulls and waves reminds them of time's passage. Suddenly, a storm interrupts their tranquility, pulling them back to reality and the unstoppable flow of time.

The poem suggests that while we long to pause or reverse time, we can only briefly escape its effects.

**ORIZZONTALI**

1. Non classificabile - 6. C'è quella conforme - 10. Pari in grado - 11. Costa Gavras girò quella del potere - 13. Negli asili e nelle scuole - 14. Espressione di dolore - 15. Articolo femminile - 16. Esce senza una metà - 18. Togliere le bollicine dalle bevande - 22. L'attrice Farrow - 24. A... metà prezzo - 25. Arrabbiate, irritate - 27. Chiudono gli sprint - 28. Eclettismo, flessibilità - 29. Dei degli scandinavi - 31. Buonissima - 32. Calcio d'angolo - 34. Regione montuosa nel nord del Marocco - 36. Un medicamento - 38. Restituite, riconsegnate - 39. Lo grida la naccheraia - 40. Lo precedono in salotto - 42. È... morto in Medio Oriente - 43. Il sonno dei bambini - 46. Chi l'ha bianca può tutto! - 48. Via di comunicazione - 49. Successione di cose uguali - 51. La nota Campbell della moda - 52. Uscire di prigione... senza permesso.

VERTICALI

1. Dall'aspetto simile alla ciliegia - 2. Il brano più noto dei Goo Goo Dolls - 3. Il simbolo del palladio - 4. L'esistere insieme, specialmente di forze politiche - 5. Foro al centro - 6. 101 romani - 7. Orchestra of the Age of Enlightenment (sigla) - 8. La Sastre del teatro (iniziali) - 9. Il gesto del pesista - 12. Di spalle - 15. Ali Babà ne incontrò 40 - 17. Poco... smaliziato - 19. La Aulenti archistar e designer - 20. Attrezzi agricoli - 21. Origine della parola - 23. Imbevuta - 26. Emergency Liquidity Assistance - 28. Che si manifesta con impeto furioso - 30. Alunna - 33. Rocket League - 34. Vogare - 35. Inflessibili, rigide - 36. Un barbaro personaggio cinematografico - 37. Organizzazione degli Stati Americani - 41. Distrutta dal fuoco - 44. Mezzo nemico - 45. I fiori chiamati anche gicheri - 46. Certificate in Advanced English - 47. Film irriverente con protagonista un orsacchiotto di peluche - 50. Simbolo dell'iridio.

Mentre io faccio l'insalata, tu
fai il pollo, ok?

- Ok, COCOOOO....COCO....
COOOOOOOOOOO...COOOOO.

**Marito: Tesoro ho
rotto un bicchiere in
cucina.**

**Moglie: Vengo con
la scopa.**

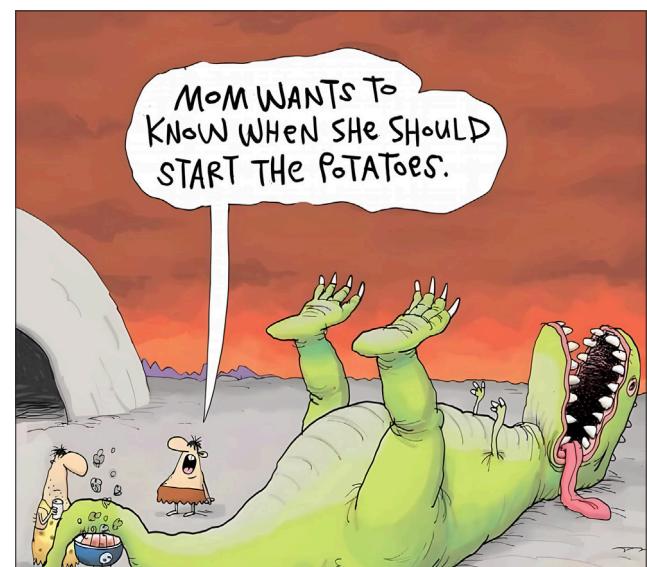
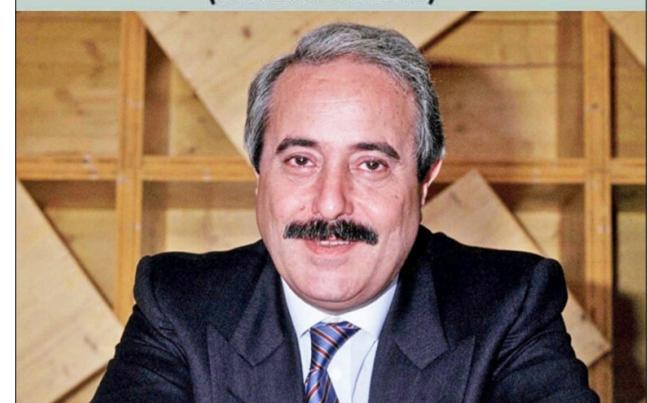
**Marito: Amore, non
è urgente, puoi
venire anche a
piedi.**

**COSA FA UN PERO QUANDO
PERDE TUTTE LE SUE PERE?**



**Quando capiranno di non
poterti ne' euguagliare e
ne' superare,
cominceranno a
sporcarti.**

(Giovanni Falcone)





Leone XIV sta con i giovani

di Nico Spuntoni

Alla faccia di chi storceva il naso per il «chiasso» dei pellegrini nelle strade e nelle stazioni di Roma, il Giubileo dei giovani è stato un successo. Le immagini dall'alto della spianata di Tor Vergata strapiena trasmettono al mondo il messaggio di una Chiesa viva e ancora attrattiva. Le giornate di sabato e domenica con la veglia di preghiera e la Messa hanno segnato la consacrazione della popolarità di Leone XIV.

Il Papa discreto e gentile è atterrato con l'elicottero nel tardo pomeriggio di sabato e dall'alto ha potuto osservare come la macchina organizzativa della Chiesa ce l'avesse fatta ancora una volta, nonostante il caldo di agosto, la diffusione dei conflitti e l'ostilità della maggior parte dei media. Se gli iscritti erano arrivati a mezzo milione, i due momenti clou del Giubileo dei giovani hanno visto salire la partecipazione ad un milione.

Numeri importanti, imparagonabili con i due milioni del 2000 per il quarto di secolo di distanza segnato dalla crisi demografica d'Europa e dalla galoppata inarrestabile della secolarizzazione. Prevost ha salutato i fedeli in papamobile e poi, a piedi, si è avviato verso il palco imbracciando la croce giubilare seguito da 200 ragazzi. Rispondendo - in spagnolo, italiano e inglese - alle tre domande che gli sono state poste sul palco, il Papa ha toccato l'argomento dei social («questi strumenti risultano ambigui quando sono dominati da logiche commerciali e da interessi che spezzano le nostre relazioni in mille interruzioni») ed ha detto che l'amicizia con Cristo deve essere la nostra stella polare. Se le amicizie «riflettono questo intenso legame con Gesù, diventano certamente sincere, generose e vere», ha spiegato il Pontefice.

Nella seconda risposta sul tema del coraggio di scegliere, Leone ha detto che «viene dall'amore, che Dio ci manifesta in Cristo». «Per essere liberi - ha affermato Prevost - occorre partire dal fondamento stabile, dalla roccia che sostiene i nostri passi. Questa roccia è un amore che ci precede, ci sorprende e ci supera infinitamente: è l'amore di Dio». Parlando del senso della vita il Pontefice ha chiesto di pregare per le due pellegrine, Maria e Pascale, morte in questi giorni a Roma e per un giovane spagnolo ricoverato per il morso di un cane.

Leone ha invitato i giovani a fare «scelte radicali e piene di significato», come «il matrimonio, l'ordine sacro e la consacrazione religiosa» che esprimono «il dono di sé, libero e liberante, che ci rende davvero felici», scelte che «danno senso alla nostra vita, trasformandola a immagine dell'Amore perfetto, che l'ha creata e redenta da ogni male». Ai giovani Leone ha raccomandato di «cercare con passione la verità». E sull'ambito incontro con Cristo, il Papa ha pronunciato uno dei passaggi più belli:

«Carissimi giovani, l'amico che sempre accompagna la nostra coscienza è Gesù. Volete incontrare veramente il Signore Risorto? Ascoltate la sua parola, che è Vangelo di salvezza! Cercate la giustizia, rinnovando il modo di vivere, per costruire un mondo più umano! Servite il povero, testimoniando il bene che vorremmo sempre ricevere dal prossimo! Rimanete uniti con Gesù nell'Eucaristia. Adorate l'Eucarestia, fonte della vita eterna! Studiate, lavorate, amate secondo lo stile di Gesù, il Maestro buono che cammina sempre al nostro fianco».

Un appello, dunque, a non relegare la fede nella sola sfera privata come tanti vorrebbero, ma a lasciarsi contagiare dal messaggio evangelico nella quotidianità. Ma il momento più intenso della veglia è stato quello dell'adorazione eucaristica, nel silenzio assordante rispettato da un milione di persone.

Il Papa è tornato in Vaticano mentre i pellegrini hanno passato la notte a Tor Vergata e si sono risvegliati la mattina successiva con il giro in jeep del Pontefice tra sventolii di bandiere, cori e lanci di regali in sua direzione. Grande entusiasmo per Leone che sul palco ha prima scherzato dicendo «spero abbiate riposato un po'» e poi ha subito messo in chiaro quali erano le priorità dell'evento, ricordando: «Ora iniziamo la celebrazione che è il più grande dono che Cristo ci ha lasciato». Se sabato aveva citato Benedetto XVI, nell'omelia di ieri ha omaggiato il suo predecessore Francesco riprendendo un passaggio del discorso della Gmg di Lisbona ma non il discorso «Todos, todos, todos». «Non allarmiamoci se ci troviamo interiormente assetati, inquieti, incompiuti, desiderosi di senso e di futuro [...]. Non siamo malati, siamo vivi!», ha detto Prevost citando Bergoglio.

Scuole cattoliche: fedeltà prima del successo

Mettere la fedeltà al Vangelo prima del successo mondano. È questo il cuore del messaggio lanciato dal nuovo Direttore Esecutivo di Catholic Education, David de Carvalho, nel suo intervento al Clergy Principal and Religious Education Leaders Day.

Con un discorso intenso e ricco di spunti, de Carvalho ha invitato presidi, insegnanti e responsabili dell'educazione religiosa a riflettere sul senso autentico della loro missione. «Non siamo chiamati ad avere successo, ma ad essere fedeli», ha ricordato, citando Madre Teresa.

Un principio che, secondo il Direttore, dovrebbe guidare ogni sforzo educativo in ambito cattolico. Ha sottolineato che, se misurata con i criteri del mondo, persino la vita di Gesù potrebbe sembrare un fallimento; eppure, la sua incrollabile fedeltà alla missione affidatagli è la vera ispirazione per tutti i credenti.

De Carvalho ha osservato come il volto delle scuole cattoliche sia cambiato: solo circa la metà degli studenti proviene oggi da famiglie cattoliche e ancora meno partecipano regolarmente alla Messa.



Una sfida, certo, ma anche un'occasione per vivere la missione evangelica con maggiore determinazione e apertura.

Nel tracciare la rotta per il futuro, il Direttore ha individuato quattro indicatori di fedeltà: investire di più nella formazione e nell'evangelizzazione del personale; ampliare l'accesso agli studenti provenienti da contesti svantaggiati; migliorare i risultati per chi si trova nelle fasce scolastiche più basse; e sviluppare un curriculum pienamente cattolico, integrando la visione cristiana in tutte le materie.

Ha insistito sul fatto che gli studenti devono non solo conoscere gli insegnamenti della

Chiesa, ma anche comprenderne le ragioni e il senso profondo, così da poterli vivere nella vita quotidiana.

Concludendo, de Carvalho ha citato l'arcivescovo Oscar Romero: «Pianta semi che un giorno cresceranno. Siamo lavoratori, non costruttori padroni; ministri, non messia; profeti di un futuro che non ci appartiene».

Un appello che suona come un invito a guardare oltre i risultati immediati, per mantenere vivo l'obiettivo più alto: formare non solo menti preparate, ma anche cuori e anime radicate nella fede e nel servizio alla comunità, in un'epoca in cui questi valori sono più necessari che mai.

Deputato del QLD porta la fede in Parlamento

Nel suo primo discorso alla Camera dei Rappresentanti, il neo eletto deputato per Hinkler, David Batt, ha posto la sua fede cattolica al centro della propria testimonianza pubblica, raccontando come abbia profondamente trasformato la sua vita.

«Avrei potuto essere un figlio, un fratello, un marito, un padre e un amico migliore per le persone che amo», ha ammesso Batt, sottolineando l'importanza di imparare dagli errori, assumersi le proprie responsabilità, chiedere perdono e migliorarsi ogni giorno.

Il deputato ha ricordato che circa dieci anni fa è tornato a frequentare regolarmente la messa domenicale nella Holy Rosary di Bundaberg. «Mi ha dato l'opportunità di comprendere meglio la mia vita, di ascoltare, imparare e amare. Ogni giorno cerco di seguire le orme di Gesù: donarsi, amare senza condizioni, servire la comunità, dare voce a chi non ne ha, aiutare i più deboli e confortare chi affronta momenti difficili.» Batt ha invitato a trovare gratitudine nelle piccole cose, a



godere di una notte stellata o di un tramonto, ricordando le parole di Matteo: «Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso».

Nato e cresciuto a Bundaberg, Batt ha alle spalle oltre 25 anni di volontariato in ambito sportivo, scolastico, associativo e parrocchiale, e una carriera che lo ha visto servire la comunità a livello locale, statale e ora federale. Ex detective sergente della polizia del Queensland, è il 1.248° membro della Camera e il quinto rappresentante della circoscrizione di Hinkler.

Nel suo intervento ha anche ricordato come il legame con la sua terra sia sempre rimasto saldo, a prescindere dagli incarichi ricoperti. «Non importa dove abbia vissuto, Hinkler è sempre stata casa mia», ha ribadito, sottolineando il privilegio e la responsabilità di essere tra il ristretto numero di australiani – solo il 5% degli eletti dal 1901 – che hanno avuto l'onore di rappresentare la nazione in Parlamento. «Ringrazio la comunità per la fiducia riposta in me: rappresentarvi nel 48° Parlamento australiano è un onore raro.»



Fabio Merafina

225 Oxford Street, Leederville WA 6007

Phone: 0450 714 424

Email: misterfocacciawa@gmail.com

STUFFED FOCACCIA | CATERING | CAFE

Le innate doti di Rosa Riccio Pietanza, italiana di Mola di Bari

Le qualità di una sagace Professoressa italoamericana, che è riuscita ad essere esempio creativo di donna in carriera. Ritenuta seria professionista di megaprogetti. Vicepreside dei Programmi di Lingue Straniere e Bilingue alla Murry Bergtraum High School a Manhattan.



di Ketty Millecro

Un'intelligenza acuta, una lady perspicace, con un potente spirito di progettazione, che affascina e fa risaltare le sue innate doti. Queste le qualità di Rosa Riccio Pietanza, la sagace Professoressa italoamericana, che è riuscita ad essere esempio creativo di donna in carriera.

Riusciamo subito a instaurare un rapporto amichevole con la nostra intervistata su Zoom-web. Dopo il permesso di registrazione accordato, verifichiamo che è originaria di Mola di Bari, in Puglia.

Giunta negli States a quasi sette anni, con i genitori pugliesi, ricchi di forza e coraggio alla conquista del sogno americano, scopre il nuovo mondo. Da bambina apprende subito la lingua, frequenta diligentemente le scuole e in futuro si laurea.

Grande la sua passione per l'insegnamento, è ritenuta seria professionista di megaprogetti. Qui parte l'input della sua affermazione, come ipse dicit, "l'insegnamento è il lavoro più bello del mondo". Una sottile emozione trapela dai suoi occhi profondi, al ricordo degli anni che l'hanno vista e la vedono ancora "eroina di spicco".

Dopo un dolore così profondo

per aver lasciato la patria, gli affetti, il periodo seguente costruito come un castello di sogni, l'ha resa forte come un macigno. Ha iniziato la sua carriera come insegnante di italiano, francese e inglese alla John Dewey High School a Brooklyn, New York. Viene nominata Vicepreside dei Programmi di Lingue Straniere e Bilingue alla Murry Bergtraum High School a Manhattan.

È divenuta Preside fondatrice della University Neighborhood High School, scuola partner della New York University situata nel Lower East Side.

Pensionata "Clinical Assistant Professor" alla Steinhardt School of Culture, è Education and Human Development della New York University, Department of Teaching and Learning e Coordinatrice delle NYU Partnership Schools. È "Adjunct Instructor", coordinatrice del Corso intitolato "Social Responsibilities of Educators" e "NYU Summer Institutes for Teachers of World Languages."

Nominata copresidente del NYU MLL Think Tank con Miriam Ebsworth. Da tanti anni collabora con tanti insegnanti e con AIAE, Association Italian American Educators, soprattutto nella parte relativa alle borse

di studio di quegli studenti, che dall'America vanno a studiare in Italia. Già da molti anni è stata collega del pilastro degli italoamericani di New York, la Presidente "Association Italian American Educators", AIAE, Cav. Josephine Buscaglia Maietta, che definisce "cara amica e vulcano di energie".

La giornalista è Host della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" a Radio Hofstra University di New York, premiata dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world", in onda dalle 12:00 alle 14:00 sulla stazione radio WRHU.org FM 88.7, di cui la Prof.ssa è stata più volte ospite. Rosa Riccio Pietanza è stata Presidente della "Italian Teachers' Association dell'American Association of Teachers of Italian".

Il Dott. Angelo Gimondo, Sovrintendente delle Scuole, uomo che metteva al primo posto l'insegnante prima dell'insegnamento, insieme alla Riccio Pietanza circa 50 anni fa, ha fondato la Settimana della Cultura Italiana nel 1976.

È bene citare che è tra le prime affezionate cofondatrici. In seguito è diventato il Mese del "Italian Heritage and Culture Month". Quest'anno il tema sarà Michelangelo. Attualmente è la storica esponente della Italian Teachers Association di NY.

Coordinatrice della "NYSAFLT Travel Study Grant to Italy", fa parte del Comitato Esecutivo della NYC Association of Foreign Language Teachers-UFT.

Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Association of Italian American Educators risulta Ambasciatrice della Lingua Italiana per la NABE (National Association of Bilingual Education).

Presidente del Consiglio di Amministratori ad interim di Publicolor, un'organizzazione non-profit di New York, vuole manifestare a tutti il suo esempio per l'insegnamento.

Si prodiga anche per corsi sul bullismo e violenza nelle scuole. Rosa con immenso orgoglio ha saputo conciliare lavoro e famiglia.

Sposata da tanti anni con Vito Antonio Pietanza, ha 3 figli: Vincenzo, Rino, Giovanni e 4 nipoti.



Siamo all'epilogo dell'intervista, quando le chiediamo cosa sia per lei l'Italia, domanda alla quale risponde che rappresenta la famiglia, ricordando di avere ancora tanti parenti e cugini in Puglia.

Gustare ogni singola e straordinaria bellezza del suo paesaggio, continua, del suo profumo e delle sue pietanze, servirà ad essere eternamente uniti da uno sten-

dardo, che "brilla" di bianco, rosso e verde, con un solo nome: Italia. Agli italiani all'estero raccomanda di non dimenticare la lingua italiana, gli usi e le tradizioni.

Esorta a visitare l'Italia, a conoscerla nel profondo, perché solo così si potrà essere coesi dall'Europa all'America, fino alla meravigliosa e tanto lontana Australia.



Odescalchi e il castello

di Pino Forconi

Gli Odescalchi, originari di Como, sono una celebre famiglia della nobiltà italiana che Salì alla ribalta dopo l'elezione a Papa di Benedetto Odescalchi con il nome di Innocenzo XI nel 1676. Naturalmente parliamo di quel bel castello che si trova a Bracciano. Uno dei tanti laghi italiani originariamente chiamato lago Sabatino di origine vulcanica (spento). Trevignano Romano uno dei borghi più romantici del lungolago.

Iniziamo da due meravigliose famiglie, gli Orsini e gli Odescalchi. Il castello fu costruito come fortezza dagli Orsini nel XV secolo poi trasformato in una sontuosa dimora rinascimentale.

La proprietà passò poi nel XVII secolo nelle mani degli Odescalchi che tutt'ora ne detengono la proprietà. La costruzione iniziò nel 1470 su precedenti basi dei conti di Vico poi completata da Virginio Orsini. Pur mantenendo la struttura come fortezza con le sue mastodontiche mura, fu anche residenza di personaggi blasonati e non, Ospito' Papi, intellettuali e artisti. Ed eccoci agli Odescalchi che verso la

fine del XVII secolo, il ducato di Bracciano con il suo castello furono acquistati da Livio Odescalchi nipote di Papa Innocenzo XI. Durante il XIX secolo la struttura fu restaurata per mantenere il suo splendore e nel 1952 fu anche aperta al pubblico per delle visite. Ora meta turistica e utilizzato per importanti eventi e matrimoni di prestigio mantenendo viva la sua storia. Il castello Odescalchi di Bracciano rappresenta un importante esempio di storia e arte che due importanti famiglie italiane hanno mantenuto nei secoli.

Illustri personaggi si sono succeduti nel comparto familiare degli Odescalchi, dal fondatore Livio Odescalchi fino al 1713, quindi Pietro Odescalchi letterato e Baldassarre Odescalchi importante politico italiano negli anni del 1900, naturalmente Benedetto Odescalchi Papa, Antonio Maria Odescalchi Maestro della corte pontificia, Carlo Odescalchi, Sovrano Ordine di Malta.

Tra le tante stranezze tutte italiane, questo è un angolo tutto italiano. Avete in progetto un viaggio in Italia? Trovate una giornata per visitare questo meraviglioso castello.



Edensor Lotto & Post Pty Lyd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com





S. Anguissola: la dama che conquistò la corte di Spagna

Nata a Cremona intorno al 1532, Sofonisba Anguissola è considerata una delle prime pittrici professioniste della storia dell'arte occidentale.

Proveniente da una famiglia nobile ma non ricchissima, fu educata secondo i canoni umanistici, ricevendo una formazione artistica raffinata grazie anche al sostegno del padre Amilcare, che incoraggiò il suo talento.

A differenza di molte donne dell'epoca, Sofonisba poté studiare con pittori affermati come Bernardino Campi e Bernardino Gatti. La sua abilità nei ritratti, capaci di cogliere l'anima del soggetto con straordinaria naturalezza, le valse una fama crescente. Fu proprio questa capacità, unita alla grazia del suo tratto, a portarla fino alla corte di Filippo II di Spagna.

Nel 1559 divenne pittrice di corte e dama di compagnia della regina Elisabetta di Valois. In Spagna, Sofonisba realizzò numerosi ritratti ufficiali della fa-

miglia reale, nei quali riusciva a combinare la solennità del ruolo con una sottile umanità, restituendo al pubblico un'immagine viva e autentica dei protagonisti.

La sua presenza a corte contribuì a cambiare la percezione del ruolo della donna artista, dimostrando che il talento femminile poteva competere con quello maschile e ottenere riconoscimenti ufficiali.

Sofonisba non si limitò alla pittura: fu anche mentore per giovani artisti, diffondendo il suo sapere e incoraggiando altre donne a intraprendere il mestiere. Dopo oltre quattordici anni in Spagna, tornò in Italia, sposandosi e continuando a dipingere fino a tarda età. A Palermo, ormai quasi cieca, ricevette la visita del giovane pittore Antoon van Dyck, che la descrisse come un esempio di intelligenza e vivacità creativa.

Sofonisba Anguissola morì nel 1625, lasciando un'eredità di opere raffinate e un esempio di vita indipendente e piena di dignità.



F. Galizia: maestra del '600 tra nature morte e ritratti

Nata a Milano intorno al 1574, Fede Galizia fu una delle prime donne in Europa a distinguersi nella pittura di nature morte, un genere che nel XVII secolo stava guadagnando popolarità. Figlia del miniaturista Nunzio Galizia, apprese presto le tecniche pittoriche, mostrando una mano sicura e una straordinaria attenzione ai dettagli.

Sebbene abbia realizzato anche ritratti e opere a soggetto sacro, fu nelle nature morte che raggiunse l'eccellenza. I suoi dipinti, come "Coppa d'argento con pesche, gelsi e gelsomini", si caratterizzano per un realismo minuzioso, l'uso sapiente della luce e la capacità di trasformare semplici frutti in composizioni di rara eleganza.

La sua fama non si limitò a Mi-

lano: ricevette commissioni da importanti famiglie e istituzioni religiose, come la pala d'altare "Noli me tangere" per la chiesa di San Maria Maddalena. Anche nei soggetti sacri, Galizia portava un tocco di intimità e delicatezza, lontano dagli eccessi drammatici di altri artisti barocchi.

In un'epoca in cui le pittrici raramente ottenevano riconoscimenti ufficiali, Fede Galizia riuscì a ritagliarsi uno spazio autonomo, dimostrando che la maestria tecnica e la sensibilità artistica potevano affermarsi indipendentemente dal genere.

Morì probabilmente nel 1630, durante la peste che colpì Milano, lasciando un corpus di opere che oggi rappresenta una tappa fondamentale nella storia dell'arte italiana.

A. Gentileschi: la forza della pittura al femminile

Nel panorama artistico del Seicento, Artemisia Gentileschi (Roma, 1593 – Napoli, 1653) rappresenta un'eccezione luminosa e rivoluzionaria. Figlia del pittore Orazio Gentileschi, Artemisia crebbe in un ambiente imprigionato di arte, apprendendo fin da giovanissima le tecniche pittoriche. La sua carriera, tuttavia, si sviluppò in un contesto in cui le donne raramente venivano ammesse nelle accademie e ancor meno riconosciute come maestre.

Il suo talento si manifestò presto, con opere caratterizzate da una potenza drammatica e un realismo che la avvicinavano allo stile di Caravaggio. Tele come Giuditta che decapita Oloferne o Susanna e i vecchioni rivelano non solo una straordinaria padronanza della luce e del colore, ma anche una sensibilità intensa verso i temi della condizione femminile.

La sua vita privata fu segnata da un processo per stupro intentato contro Agostino Tassi, amico e collaboratore del padre. Artemisia affrontò il giudizio pubblico e le umiliazioni con un coraggio straordinario, trasformando il dolore in una forza creativa an-



ra più incisiva.

Dopo essersi trasferita a Firenze, divenne la prima donna ammessa all'Accademia delle Arti del Disegno. Lì ottenne commissioni prestigiose, lavorando per i Medici e altre importanti corti europee.

Le sue opere, ricche di protagoniste femminili forti e determinate, rompevano con gli stereotipi dell'epoca, proponendo eroine che agivano con decisione e non restavano inerti di fronte al destino.

Artemisia viaggiò tra Roma, Venezia, Napoli e Londra, portan-

do ovunque il suo stile vigoroso e il suo punto di vista unico. Fu maestra anche per altre pittrici e pittori, lasciando un'eredità che oggi viene riconosciuta come pionieristica per l'emancipazione artistica femminile.

Oggi Artemisia Gentileschi è celebrata come una delle più grandi pittrici barocche, simbolo di resilienza e talento. La sua vicenda, intreccio di genialità e lotta personale, continua a ispirare generazioni di donne e artisti, ricordandoci che la bellezza dell'arte è anche il frutto della resistenza e del coraggio.

L. Fontana: la pittrice delle corti e dei salotti colti

Lavinia Fontana (Bologna, 1552 – Roma, 1614) è una delle figure più affascinanti del Rinascimento italiano. Figlia del pittore Prospero Fontana, crebbe in un ambiente artistico vivace e colto, ricevendo una formazione accurata che le permise di emergere in un campo dominato dagli uomini.

A Bologna, città aperta alle innovazioni culturali, Lavinia si distinse inizialmente come ritrattista, conquistando la fiducia delle famiglie aristocratiche locali. I suoi ritratti femminili, in particolare, rivelano una cura minuziosa per i dettagli degli abiti e dei gioielli, insieme a una capacità di introspezione psicologica che rende le sue opere vive e penetranti.

Ma Lavinia non si limitò al ritratto: realizzò anche scene religiose e mitologiche, opere su commissione che spesso richiedevano un'abilità compositiva complessa e un uso sapiente del colore. Fu una delle prime donne a cimentarsi in soggetti di grande formato, come pale d'altare e



scene bibliche, settori in cui la presenza femminile era quasi inesistente.

Sposata con Gian Paolo Zappi, anch'egli pittore, mantenne un'attività professionale intensa, diventando il principale sostegno economico della famiglia. Questo ruolo, insolito per l'epoca, dimostra la sua determinazione e la sua capacità di coniugare vita familiare e carriera artistica.

La fama di Lavinia arrivò fino a Roma, dove fu chiamata da Papa Paolo V. Nella capitale lavorò per nobili e cardinali, consolidando il

suo status di artista di corte. Fu membro dell'Accademia di San Luca, un riconoscimento raro per una donna del suo tempo.

Lavinia Fontana morì a Roma nel 1614, lasciando un corpus di opere ampio e variegato. La sua carriera, condotta con abilità e intelligenza, dimostrò che il talento femminile poteva brillare nelle sfere più alte dell'arte e della società. Oggi è ricordata come una pioniera che, con pennello e determinazione, aprì spazi di libertà creativa per le donne nell'arte italiana ed europea.

THE SPARK PROJECT
Reconnecting Seniors

SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS
Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch,
Bowling, Gardening, Scheduled Outings

CARE services

Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176
AND
Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals

La volta buona per il ponte. Chi lo contrasta fa il gioco della mafia.



di Angelo Paratico

È arrivato il via libera al progetto definitivo del Ponte sullo Stretto di Messina. Il Cipess, il comitato interministeriale, lo ha approvato ieri 6 agosto 2025. In Italia siamo riusciti a politicizzare anche la costruzione di un ponte.

Ricordiamo Mario Monti e Romano Prodi e soprattutto la mafia, fra i più accaniti anti-ponte.

Ci dice lo scrittore ed economista Charles Vas: "La mafia non vuole il ponte sullo stretto di Messina e farà di tutto per boicottarlo, finanziando gli ambientalisti per incentivarli alle proteste, anche violente.

La mafia ha il controllo dei traghetti, e ha in tutto il suo tornaconto sull'isola. Veder costruire un ponte fantascientifico porterebbe la mafia a non vedere una lira, perché il guadagno sarà solo per lo Stato.

Si ripeterà ciò che successe negli anni 30 quando lo Stato decise di costruire gli acquedotti in Sicilia, ossia acqua gratis

per tutti. La mafia che sull'acqua aveva il suo guadagno perse i suoi affari. La mafia boicottò gli acquedotti facendo attentati alle infrastrutture.

Il governo fascista di Roma mandò in Sicilia il prefetto di ferro, Cesare Mori e gli diede carta bianca, ossia liberarsi della mafia anche con il sangue.

Molti mafiosi finirono appesi ai pali della luce. Altri mafiosi scapparono in America da Lucky Luciano. Questo fatto lo racconta il boss americano Lucky Luciano nella sua biografia dicendo che il fascismo distrusse la mafia negli anni 30 per via dell'acqua potabile. La mafia con acqua gratis per tutti da parte dello Stato avrebbe perso i suoi guadagni. Oggi nell'anno 2025 la mafia con il ponte perde il 100% dei suoi guadagni".

Di certo ci parla chiaro il Professor Vas. "Ebbene, sì, la mafia farà di tutto per boicottare il ponte. Chiederà sostegno al PD e al M5S e ad una parte della magistratura collusa con la mafia,

come dicevano Falcone e Borsellino. Anche il mondo ambientalista sarà alleato alla mafia.

Tutti vogliono difendere i propri interessi ma nessuno pensa all'interesse dello Stato, dei siciliani e di colui che governa. Sicuramente il governo che farà il ponte entrerà nei libri di storia. L'Italia è un paese di chiacchieroni ignoranti. Perché la Webuild di Milano è stata scelta negli USA per costruire ponti? La Webuild è il top al mondo, ha già costruito il ponte ad Istanbul. Attualmente il più lungo al mondo. Quello sullo stretto di Messina batterà il record".

L'intero fabbisogno del progetto, è pari a circa 13,5 miliardi di euro, interamente coperto da risorse già stanziate dal bilancio dello Stato e dalle risorse acquisite dalla Società con l'aumento di capitale sottoscritto nel 2023 dal Ministero dell'economia e delle finanze. L'avvio del cantiere "ci sarà tra settembre e ottobre", ha detto il ministro Salvini e nel 2032 sarà finito.

I cantieri preliminari avranno il via libera subito dopo il passaggio con la Corte dei Conti. "Fin dal nostro insediamento" ha detto Giorgia Meloni "ci siamo posti degli obiettivi ben precisi: utilizzare gli investimenti pubblici come leva per lo sviluppo della Nazione, spendere le risorse bene e velocemente evitando sprechi e inefficienze, e realizzare così infrastrutture attese da decenni e che rimarranno ai nostri figli e produrranno benessere e crescita duratura".

Lo stretto di Messina misura circa 3,2 chilometri nel tratto più corto, cioè in prossimità di Ganzirri in Sicilia e Punta Pezzo in Calabria. Già i romani pensarono di scavalcare quel tratto di mare con un ponte e, secondo Plinio il vecchio, nel 251 a.C durante le prime guerre puniche, il console Lucio Cecilio Metello, vincitore di Asdrubale nella battaglia di Palermo, catturò 104 elefanti alle truppe cartaginesi, venute in Sicilia dall'Africa.

La fanteria romana era terrorizzata dai pachidermi e per la prima effettiva volta i soldati romani avevano l'occasione di osservare da vicino i mansueti animali e constatarne le fragilità. Così il console decide di portarli a Roma sia come trofeo sia per sfatare il timore che avevano le truppe per i grandi mammiferi.



L'ingegneria navale romana era ancora poco sofisticata e non prevedeva la costruzione di navi attrezzate per il trasporto dei giganteschi animali, decisero per la via di terra e di far costruire una passerella galleggiante.

Una volta sconfitti i cartaginesi in Sicilia e trasportati gli elefanti sulla sponda calabrese, il ponte galleggiante fu lasciato lì, senza però curarne la necessaria manutenzione, consentendo in tal modo agli abitanti delle due sponde dello Stretto di spostarsi, entrare in contatto e scambiare merci in modo molto semplice e rapido. Il ponte resistette per diversi mesi alle intemperie e ai forti venti dello Stretto, prima di venir spazzato via.

Il record di luce per i ponti di pietra in epoca romana era di soli 50 metri, oggi possiamo giungere a 5 chilometri. Al ponte ripensaroni i Borboni, e poi negli anni Trenta del secolo scorso, ma mancò il coraggio e il denaro di procedere.

Tutti i ponti costruiti nella storia dell'umanità hanno sempre generato benefici: non esiste un solo caso in cui un ponte non abbia portato miglioramenti. Costruire ponti ha sempre reso la vita delle persone migliore, ed è universalmente riconosciuto come una scelta vantaggiosa.

Eppure, secondo alcuni, il ponte di Messina rappresenterebbe un'eccezione: sarebbe il primo ponte nella storia del pianeta a non portare benefici, ma addirittura effetti negativi. Chiunque abbia un minimo di logica e razionalità non può che riconoscere quanto sia insensato questo ragionamento.

È chiaro chi si schiera dalla parte della ragione e chi invece sceglie di rinnegare scienza, logica e persino matematica. L'opera epocale che collegherà la Sicilia al continente euroasiatico e che

ora entra pienamente nella fase esecutiva, con l'avvio dei lavori preliminari e, successivamente, della costruzione vera e propria: il ponte sospeso e le numerose opere accessorie previste tra la Calabria e la Sicilia, per un investimento complessivo di 13 miliardi di euro.

Collegare la Sicilia al resto dell'Italia significa rendere pienamente partecipe della vita nazionale una comunità di oltre cinque milioni di persone.

Un'opera destinata a generare benefici economici enormi per tutto il Paese, con ricadute positive in termini di occupazione, produttività, competitività e sostenibilità.

I calcoli indicano un ritorno dell'investimento in tempi estremamente rapidi. Il Ponte sullo Stretto sarà il ponte sospeso più grande e sofisticato mai costruito nella storia dell'umanità, un vanto dell'ingegneria italiana e una straordinaria dimostrazione di capacità tecnologica a livello mondiale.

All'impresa parteciperanno le più importanti aziende italiane, danesi, giapponesi, spagnole e statunitensi, in una sinergia internazionale senza precedenti, rispettando i più alti standard di qualità, sicurezza e sostenibilità oggi disponibili.

Grazie a quest'opera, già a partire dal 2032 sarà possibile viaggiare in treno da Roma a Catania in appena cinque ore, rivoluzionando la mobilità nazionale, migliorando la qualità della vita di milioni di cittadini e aprendo nuove opportunità per migliaia di imprese.

Le infrastrutture in Sicilia stanno già per essere adattate e costruite. Oltre al ponte, sono in costruzione tante altre nuove strade e ferrovie per decine di miliardi di euro, sia in Calabria che in Sicilia.

CAFFÉ ETNA

BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585





il punto di vista

di Marco Zacchera

MIGRANTI, MIGRANTI, MIGRANTI



La questione "migranti" è sempre delicata, ma non capisco quando si inneggia alle sentenze che "difendono" i presunti diritti dei migranti irregolari incentivandone di fatto l'arrivo quando il "decreto flussi" - per permettere l'arrivo di migranti regolari - è stato esteso a 505.000 permessi nel triennio. Agevolare questi

arrivi controllati è giusto, non favorire gli ingressi di chi dichiara (per il 99% mentendo) presunte persecuzioni in patria, dando spazio (e una infinità di soldi) ai commercianti di carne umana.

MA PERCHE' A CHI VIENE IN REGOLA SI IMPONGONO MILLE VINCOLI, DOCUMENTI E CONTROLLI E CHI INVECE

ARRIVA IRREGOLARE PRIMA O POI "SI SISTEMA"? Non solo non è giusto, ma non si può continuare così.

A chi poi - a sinistra - se la prende tanto con la Meloni per i centri provvisori in Albania andrebbe ricordato quanto costa, in alternativa, mantenere in Italia ogni giorno migliaia di persone giunte illegalmente e che comunque andrebbero espulse.

Infine quei giudici che tanto difendono i "diritti" dei migranti clandestini tengano conto nei loro giudizi anche dei "minori diritti" che conseguentemente sono riservati ai normali cittadini italiani che per ottenere quegli stessi servizi hanno pagato e pagano le imposte. (se quei giudici frequentassero la sala d'attesa di un ospedale capirebbero subito che cosa intendo)

I DAZI E LA SOLITA EUROPA



Da Tutti a piangere per i dazi imposti all'UE da quel matto e cattivone di Trump, che peraltro non fa che applicare il suo programma elettorale e che - a dispetto di quello che viene raccontato ai teleutenti italiani - è sempre più apprezzato da molti americani perché così può ridurre deficit e tasse.

Al di là delle poche capacità colloquiali e personali della Van der Leyen - che sta in piedi sostanzialmente perché l'Europa non può permettersi proprio adesso una crisi di vertice (e per la quale quindi le crisi internazionali e i dazi sono una polizza sulla vita) - sarebbe anche ora che gli europei, e gli italiani in particolare, facessero comunque un po' di autocritica trasformando la "crisi dazi" in una opportunità.

La Coldiretti, per esempio, oltre che aggiornarci in tempo reale sui danni all'agricoltura (se piove, tempesta, fa caldo o freddo oppure tira vento, prima di sera uscirà con suo un comunicato di aggiornamento sulle perdite causate dal meteo ai produttori) potrebbe spiegarci perché in un supermercato svedese tutta la verdura e la

frutta arrivi da mezzo mondo salvo che dall'Italia, oppure perché il prosciutto San Daniele tre settimane fa fosse in vendita ad Oslo (Norvegia) a 139 corone l'etto (12 euro all' ETTO!) ovvero il doppio rispetto al prosciutto spagnolo presentato nella stessa vetrina.

Se gli Stati Uniti rappresentano (solo) il 10% della nostra esportazione agricola e vitivinicola, come mai intanto sui mercati europei non c'è una maggiore presenza di "Made in Italy" a compensare la possibile futura crisi di quello americano?

In Europa (ma anche da noi) la frutta e la verdura arriva troppo spesso da Marocco, Egitto e Spagna e importiamo mirtilli dal Perù, cozze dal Cile e pomodori dall'Olanda. Consumiamo di più il "Coltivato in Italia": volendo si può, magari rinunciando a primizie fuori stagione che spesso non solo non sanno di niente, ma magari sono anche impestate di prodotti chimici assurdi oltre al costo economico ed ecologico del loro trasporto.

Lo stesso vale ancora di più per l'Europa: ha senso finanziare la viticoltura sudafricana (15 mi-

lioni di contributi UE) per ritrovarsi nuovi concorrenti interni ed internazionali proprio in un settore così delicato?

Nessuno ci obbliga a sanzionare la Russia, ma se decidiamo di farlo per motivi ideologici e per giustamente protestare contro l'invasione in Ucraina almeno controlliamo le spese militari che aiutano Kiev e chiediamoci perché quei paesi che fanno parte della NATO (ad esempio la Norvegia) non debbano operare sconti di prezzo sui propri prodotti (gas) almeno agli alleati.

L'Europa in tre anni e mezzo di crisi energetica non è stata in grado (meglio, non ha voluto) stabilire neppure un prezzo univoco per l'energia e così i nostri prodotti costano comunque di più anche sul mercato interno europeo.

Se non diventiamo più efficienti al nostro interno ne sopportiamo poi le conseguenze e quindi non serve a molto prendersela con Trump che, da presidente USA, alla fine fa soltanto il proprio mestiere.



STRADE DI BOLOGNA

Anche quest'anno polemiche sui colpevoli della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980.

Rispettare le sentenze è doveroso, ma è lecito anche continuare a pensare che non si sia fatta ancora piena luce su quel tragico attentato. D'altronde per un presidente Mattarella che

ricorda la "strage fascista" ci fu un presidente come Cossiga che proprio non la pensava così sulle responsabilità e la completezza delle indagini, ricordando che la strage avvenne solo un mese dopo il perdurante mistero di quanto veramente successe nei cieli di Ustica per il volo Itavia Bologna-Palermo.

QUESTO È RAZZISMO?



Nei giorni scorsi a Roma sono stati appesi manifesti della Lega che commentano il Decreto sicurezza, ma che il comune di Roma ha deciso di rimuovere perché "contengono stereotipi legati all'appartenenza etnica lesivi del rispetto delle libertà individuali, dei diritti civili e politici, del credo religioso, dell'appartenenza etnica, dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere, delle abilità fisiche e psichiche".

Le foto mostravano una rom arrestata in metropolitana, un blocco stradale e tre individui (un nero, un bianco "rasta" e una zingara) portati fuori da un

casellato occupato. Domanda al democraticissimo sindaco di Roma: ma - almeno di solito - chi sono quelli che effettivamente scippano in metropolitana o occupano gli appartamenti?

Perché forse, prima di vietare i manifesti, si dovrebbe prendere atto - purtroppo - della realtà quotidiana. Sostenere demagogicamente il contrario urta il senso comune e soprattutto, difendendo sempre questi "agnellini," si arriva alle situazioni che tutti possono quotidianamente constatare e che giustamente la Lega aveva messo in evidenza, altro che "razzismo".



Tel. 02 9729 2811
Fax. 02 9729 4233

email: sales@gullifood.com.au
www.gullifood.com.au

275 Kurrajong Road, Prestons 2170 NSW

Allarga il cuore aver visto a Tor Vergata oltre un milione di giovani riuniti a pregare con il Papa per il giubileo. Una presenza che

significa futuro, speranza, amicizia: la più bella delle risposte a una società malata di odio, superficialità e consumismo.



Redattore Sportivo Guglielmo Credentino



Coppa Italia – Turni preliminari

Iniziata il 10 agosto la Coppa Italia 2025/2026, Milan-Bari il 18 agosto

Ora si fa sul serio o quasi. Si entra nel vivo del calcio giocato e si mette un pò da parte il calcio parlato.

Quello delle amichevoli più o meno di prestigio, quello dei procuratori a caccia di affari d'oro, quello insomma dove si assegna lo scudetto d'agosto che vale come il due di coppa a briscola.

Partono circondati da tanta curiosità i turni preliminari che vedono affrontarsi prevalentemente le cosidette 'provinciali' e qualche piccola eccezione legata al grande nome.

In questo caso il Milan, unica tra le grandi a mettersi in gioco.

Altro nome più o meno altisonante, il Torino che scende in campo il 19 agosto. Più in là scenderanno in campo (forse contro voglia) man mano tutte le altre di Serie A e Serie B.

Non si escludono grosse sorprese, si sa benissimo che non tutte le squadre amano questa competizione e c'è chi la affronterà con la testa ancora in modalità Ferragosto-time.

Il regolamento della Coppa Italia 2025/26 prevede che le partite, dal turno preliminare ai quarti di finale, si giochino in gara unica con calci di rigore in caso di parità al termine dei tempi regolamentari.

Le semifinali, invece, si disputano con gare di andata e ritorno, con eventuali supplementari e rigori in caso di parità.

La finale si gioca in gara unica allo Stadio Olimpico, con supplementari e rigori in caso di parità. Ora vi sblocco un ricordo: chi ha vinto l'ultima edizione della Coppa Italia? A sorpresa il 15 maggio 2025 il Bologna sconfisse il Milan 1-0 aggiudicandosi per la terza volta nella storia il trofeo.

Ma qual'è l'albo d'oro della Coppa Italia? Ecco i dettagli: Juventus (15), Inter e Roma (9), Lazio (7), Fiorentina e Napoli (6), Milan e Torino (5), Sampdoria (4), Bologna e Parma (3), Atalanta, Venezia, Vicenza e Genoa (1).

Questo il calendario delle prossime partite, risultati e dettagli nelle prossime edizioni.

Pallone d'Oro: Gigi Donnarumma e Sommer nella lista come miglior portiere 2024/2025

Lo specialista del ruolo è da tanti anni uno dei protagonisti in questa difficile posizione in campo

C'è il nome di Gigi Donnarumma del Psg fra le dieci 'nominations' di France Football per il 'Premio Yashin' che va al miglior portiere della scorsa stagione calcistica. L'elenco contiene dieci candidati, e oltre all'estremo difensore della nazionale italiana ci sono Yann Sommer dell'Inter, Alisson del Liverpool, Emiliano Martínez dell'Aston Villa, Thibaut Courtois del Real Madrid, Lucas Chevalier del Lilla, Yassine Bounou dell'Al Hilal, Jan Oblak dell'Atletico Madrid, David Raya dell'Arsenal e Matz Sels del Nottingham Forest.

Gigio Donnarumma, al momento anche capitano della Nazionale di Gattuso, è favorito numero uno per la vittoria come estremo difensore più importante della passata annata.

Vincitore di Ligue 1, Coppa di



Francia, Supercoppa di Francia e Champions League con il PSG, nonché finalista del Mondiale per Club e prossimo a disputare la Supercoppa Europea a Udine contro il Tottenham, Donnarum-

ma è in primissima fila per far suo il Yashin ancora una volta. Già in passato, infatti, l'ex portiere del Milan ha avuto modo di salire sul palco parigino per ritirare il prestigioso riconoscimento.

Atletica U20 – Europei: l'azzurra Kelly Doualla ad appena 15 anni vince i 100m ai campionati U20

L'Italia si conferma una delle potenze in questo sport, oro per Erika Saraceni e argento per Inzoli

Tampere (Finlandia) - Magnifica giornata per l'Italia dell'atletica: due ori e un argento ai Campionati Europei under 20 di Tampere, in Finlandia.

Un'onda azzurra travolge, due finali dominate da due meravigliosi talenti. Nei 100 metri l'impresa è di Kelly Doualla in 11.22 a un solo centesimo dal suo record italiano U20, padrona della gara con ben diciannove centesimi di vantaggio sulla meno lontana delle avversarie.

È la più giovane vincitrice della storia su questa distanza nelle 28 edizioni dell'evento, a 15 anni e 261 giorni di età. Imprendibile per tutte, contro atlete più grandi anche di tre anni: argento alla britannica Akande e bronzo all'ucraina Stepaniuk che precede di un solo centesimo l'altra azzurra Alice Pagliarini.

La regina del triplo è Erika Saraceni, in testa dall'inizio alla fine: arriva a 14,24 con vento nullo all'ultimo tentativo per migliorare di sedici centimetri il suo record italiano juniores di 14,08.



Si prende anche il primato della manifestazione, ottenuto con un distacco enorme di quasi mezzo metro (49 centimetri) sulla seconda classificata, la romena Daria Vrinceanu.

Dopo il bronzo ai Mondiali U20 di Lima nella scorsa estate e la serie di progressi messi a segno in questa stagione, anco-

ra un gran risultato per l'atleta azzurra. Sulla pedana del lungo conquista l'argento il non ancora 17enne Daniele Inzoli con 7,69 ed è di nuovo sul podio, a un anno dal bronzo agli Europei U18. Tra gli uomini nei 100 metri ottavo Daniele Orlando in 10.71 (-0.7), titolo allo spagnolo Ander Garaizar con 10.40.

CALENDARIO COPPA ITALIA (Sydney Time)					
Dom 10/08 04:30am	Entella	Ternana	Dom 17/08 02:30am	Como	Sudtirol
Lun 11/08 03:30am	Padova	Vicenza	Dom 17/08 05:15am	Cremonese	Palermo
Lun 11/08 04:30am	Pescara	Rimini	Lun 18/08 02:00am	Monza	Frosinone
Lun 11/08 04:30am	Cerignola	Avellino	Lun 18/08 04:45am	Cesena	Pisa
Sab 16/08 02:00am	Empoli	Reggiana	Lun 18/08 05:15am	Milan	Bari
Sab 16/08 02:30am	Sassuolo	Catanzaro	Mar 19/08 02:30am	Spezia	Sampdoria
Sab 16/08 04:45am	Lecce	Juve Stabia	Mar 19/08 04:45am	Udinese	Carrarese
Dom 17/08 02:00am	Venezia	Mantova	Mar 19/08 05:15am	Torino	Modena



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170
Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

Amichevoli pre-campionato (27 luglio - 2 agosto)							
4 agosto	Leicester	Fiorentina	2-0	9 agosto	Werder Br.	Udinese	1-2
4 agosto	Lecce	Carrarese	1-0	10 agosto	Burnley	Lazio	0-1
4 agosto	Sudtirol	Verona	2-2	10 agosto	Everton	Roma	0-1
4 agosto	Napoli	Brest	1-2	10 agosto	Leeds	Milan	1-1
4 agosto	Napoli	Casertana	1-1	10 agosto	Stoccarda	Bologna	0-1
6 agosto	Empoli	Sassuolo	0-0	10 agosto	Brest	Sassuolo	1-1
6 agosto	Nottingham F.	Fiorentina	0-0	10 agosto	Rennes	Genoa	2-2
7 agosto	Atalanta	Monza	2-1	10 agosto	Napoli	Girona	3-2
7 agosto	Aston Villa	Roma	4-0	10 agosto	Monopoli	Lecce	2-2
7 agosto	Real Betis	Como	2-3	10 agosto	Palermo	Man City	0-3
9 agosto	Ausburg	Pisa	2-2	10 agosto	Valencia	Torino	3-0
9 agosto	Monaco	Inter	1-2	10 agosto	Racing Sant.	Cagliari	1-1
9 agosto	Man Utd	Fiorentina	1-1	10 agosto	Verona	St Pauli	0-1
9 agosto	Heidenheim	Parma	2-1	11 agosto	Borussia D.	Juventus	nd
9 agosto	Colonia	Atalanta	4-0	11 agosto	Barcellona	Como	nd



Calcio - Problemi legali per la FIFA di Infantino

Ci sarebbe il rischio di una battaglia giudiziaria e grosse perdite finanziarie

La FIFA ha tempo fino a settembre per rispondere alla richiesta di un risarcimento multimiliardario per conto dei giocatori che hanno perso entrate a causa delle regole sui trasferimenti della FIFA dal 2002.

La FIFA si trova ora di fronte a una delle più grandi minacce legali della sua storia. Dopo la decisione della Corte di giustizia dell'Unione Europea nel caso Diarra, circa 100mila calciatori appartenenti alle federazioni di Francia, Germania, Paesi Bassi, Belgio e Danimarca hanno deciso di agire. Hanno inviato una diffida formale per chiedere un risarcimento a causa delle perdite economiche subite per via delle regole sui trasferimenti, giudicate contrarie alle leggi europee sulla concorrenza e la libera circolazione dei lavoratori.

Tutto ha avuto origine dalla

battaglia legale di Lassana Diarra, che nel 2014 ha rescisso il contratto con la Lokomotiv Mosca per questioni salariali. La FIFA lo aveva poi costretto a pagare oltre 10 milioni di euro e sospeso per 15 mesi.

Nel 2016, quando gli è stato impedito di giocare nello Charleroi, Diarra ha fatto ricorso alla Corte UE. Circa un anno fa la Corte ha stabilito che i regolamenti FIFA in materia violavano le norme europee.

Ora, sostenuti dalla fondazione Justice for Players e da figure di spicco come Franco Baldini, questi giocatori reclamano un maxi-risarcimento. Se la FIFA non accetterà, rischia una battaglia legale senza precedenti, con richieste economiche che potrebbero segnare un punto di svolta per tutto il sistema dei trasferimenti nel calcio.

Como – La visione del presidente

L'indonesiano Suwarso spiega la sua strategia per un calcio sostenibile



Bisogna seguire i modelli di business di Napoli, Atalanta e Bologna. Mirwan Suwarso, il presidente del Como, non usa mezzi termini: il club vuole costruire qualcosa di solido, senza seguire mode passeggiere. In una recente intervista, Suwarso ha spiegato che la priorità è mettere basi per una squadra che possa essere competitiva anche negli anni a venire.

Gli investimenti, oltre i 100 milioni, li collocano tra i club più attivi in Europa, ma non c'è spazio per le follie: Abbiamo provato con Theo Hernandez ma non è andata, anche Thiaw ha rifiutato.

Alla guida del Como dal 2019, dopo l'arrivo della famiglia Hartono, Suwarso ha le idee chiare pure sulla direzione commerciale del club: Qui il brand è il Lago di Como e ci concentriamo su quello. Le star di Hollywood, rac-

conta, non sono attratte solo dal calcio: spesso si trovano a Como per vacanza e sono loro a chiedere i biglietti per lo stadio. Non siamo noi a invitarli, loro vengono a Como in vacanza e ci chiedono di vedere le partite.

Messi era ospite della moglie di Fabregas. Sarebbe un sogno se venisse qui. Ma non abbiamo avuto nessun contatto.

Il Como sta trattando con il Real Madrid per trattenere Nico Paz, anche se servirà ancora tempo per trovare un accordo. Nel frattempo, c'è già un piano in caso di qualificazione europea: le partite si giocheranno a Udine. Un altro punto fermo per Suwarso è rendere il calcio più accessibile: l'idea è di offrire la curva gratis e, in futuro, magari anche i distinti.

Perché secondo lui il calcio deve restare della gente.

Atletica, Europei U20: oro per Diego Nappi nei 200 metri, nuovo record italiano U18

L'azzurro conquista il titolo continentale di categoria con il tempo di 20"77 e vento contrario

Tampere (Finlandia) - Un altro oro di prestigio agli Europei U20 di atletica. A Tampere, in Finlandia, Diego Nappi ha conquistato il titolo continentale di categoria stabilendo il nuovo record italiano U18 con il tempo di 20"77 con quasi tre metri di vento contrario.

Argento per il portoghese Pedro Afonso con 20"85, bronzo per lo spagnolo Oriol Sanchez con 21"03. Partito fortissimo, Nappi ha guadagnato in curva un metro e mezzo sugli avversari mandando fiori giri Afonso, favorito alla vigilia, che ha provato a rientrare sull'azzurro finendo però per scomporsi. Nappi lo scorso anno conquistò la medaglia d'oro nei 200 metri agli Europei U18 di atletica leggera a Banska Bystrica con il tempo di 20"81.

È stato il miglior ultimo giorno da minorenne, inimmaginabile". "Penso che sia il miglior ultimo giorno da minorenne che si possa immaginare, domani festeggerò il compleanno con gli



azzurri, i miei genitori e il mio allenatore". Così il sassarese delle Fiamme Oro allenato da Marco Trapasso, dopo l'oro e il record italiano U18 conquistati oggi.

"In pista il vento in faccia era assurdo per il lanciato, ma quella partenza mi ha fatto vincere, temevo di cadere però sono riuscito a reggerla.

Mi viene da piangere se penso al tifo dei compagni di squadra, mi tolgo tanto peso dalla testa, e una dedica in questa gara è anche per Elisa Valensin". "L'ispirazione arriva dai velocisti azzurri, in generale da tutta la squadra assoluta, che ci danno una grande motivazione.

Spero un giorno di poterci essere in quella staffetta e devo qualcosa anche a Filippo Tortu che mi aiutato, è bastata una chiamata: per lui un piccolo gesto, per me enorme".

Per l'Italia è il terzo oro nei 200 metri maschili nella storia degli Europei U20, dopo quelli di Andrea Colombo nel 1993 e Alessandro Cavallaro nel 1999.

Tennis, Cincinnati Open: Sinner e Sonego ok Eliminati Flavio Cobolli e Lorenzo Musetti

Sulla superficie in cemento domina Sinner, delusione invece per Cobolli battuto al tie-break

Cincinnati (USA) - Jannik Sinner, numero 1 della classifica Atp, elimina in due set il colombiano Daniel Elahi Galan, 144° del ranking, con il punteggio di 6-1, 6-1 nella sfida valida per il secondo turno del singolare maschile al Master 1000 Cincinnati Open che si disputa sul cemento.

Sinner domina, realizza cinque break, vince in meno di un'ora e si qualifica al terzo turno. Prossima sfida contro il 23enne canadese Diallo, numero 35 nel ranking.

Sonego vince con Bergs 6-3, 7-6 e ai sedicesimi se la vedrà con Taylor Fritz, fortissimo tennista USA. Un secondo set equilibrato con la battuta a fare la differenza. Ma la spunta Lorenzo che si aggiudica la partita 6-3 al primo set e vincendo il secondo al tie-break. Parte in salita Cobolli che perde il primo set 6-4 contro il francese Atmane, numero 132 nel ranking. Recupero di Flavio nel secondo set vinto per 6-3. Decisivo il terzo e ultimo set che si de-

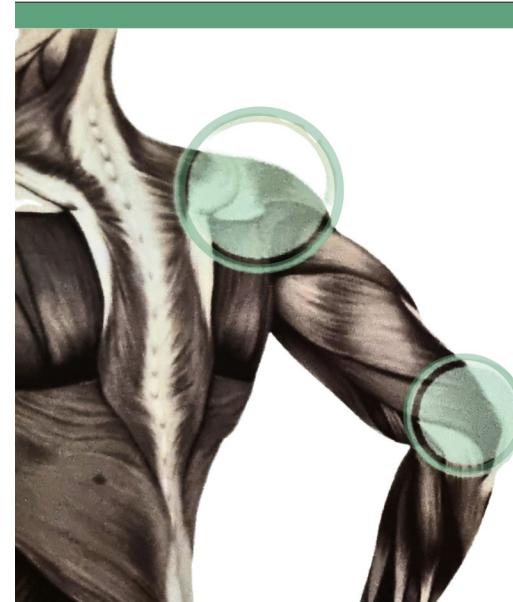


cide con la lotteria del tie-break, vinto alla fine da Atmane. Montepremi complessivo ricchissimo (\$ 9,193,540).

Al vincitore andranno \$1,124,380 mentre l'altro finalista incassa \$597,890. A chi si ferma alle semifinali andranno \$332,160, ai quarti di finale \$189,075 e poi a scendere fino al premio di \$23,760 di chi si arrende al turno preliminare. Negli altri incontri della giornata Ruud a sorpresa ha perso con

Rinderknech, Rune si è sbarazzato di Safrulin, l'americano Paul ha battuto lo spagnolo Martinez, il greco Tsitsipas liquida in due sets Marozsan, la stella nascente Fonseca si ritira sullo 0-1 per infarto, nella sfida USA tra Fritz e Nava vince il primo con un doppio 6-4.

Mentre il giornale va in stampa, gli italiani Luciano Darderi, Luca Nardi, Jasmine Paolini e Lucia Bronzetti saranno impegnati nel superamento del turno.



RISE REHAB

PHYSIOTHERAPIST

Robert Ianni

Locations/Contact

MyHealth Medical Centre
Liverpool Westfields Level 2
Phone - 72005430

Liverpool Family Medical Practice
84 Hoxton Park Road
Phone - 9822 4099

NPL: Derbyitalia al Marconi. L'Apia sconfitta (3-2)

Partita combattuta tra due squadre in lotta per il titolo. Leichhardt esce a testa alta.



di Guglielmo Credentino

Marconi: Hilton, Burnie, Costanzo (Trew 64'), Maya (Cimenti 90'), Bayliss, Jesic, J. Monge (Yuley 78'), Moudoukoutas, D. Tsekenis (Busek 64'), Daniel, Vella. All: P. Tsekenis

Apia L: Kalac, Kambayashi, Kelly, Flottman, Stewart, Jordan (Fong 64'), S. Symons, F. Monge (Uccino 81'), Kasalovic (Caspers 61'), Denmead (Ortiz 64'), Farinella (Azzone 81'). All: Parisi / D'Appuzzo

Marcatori: 22' Burnie (M), 26' Farinella (A), 38' J. Monge (M), 46' Denmead (A), 60' D. Tsekenis (M)

Domenica 10 agosto Bossley Park - Il derby tra le due squadre simbolo della comunità italiana a Sydney ha mantenuto e superato le aspettative della vigilia. Cinque gol e tante altre occasioni da rete hanno degnamente definito la partita. Il risultato finale di 3 a 2 alla fine ha premiato il Marconi ma l'Apia forse meritava qualcosa.

Nelle interviste del dopo-partita anche l'allenatore del Marconi ha ammesso che il suo portiere Hilton è stato forse l'eroe della partita con i suoi salvataggi miracolosi meritandosi il premio di migliore in campo (man of the match). Parisi invece si è dichiarato soddisfatto della prestazione dei suoi uomini, rimarcando il fatto che solo episodi sfavorevoli hanno portato alla sconfitta.

La cronaca è ricchissima di punti: apre le danze Costanzo al 13' con una conclusione che sorvola di un niente la traversa. Poi sale in cattedra Hilton, portiere del Marconi che al 20' si esibisce in due interventi da campione su tiri di Stewart e Symons.

Si gioca a viso aperto ed al 22' il Marconi si porta in vantaggio con un gran gol di Burnie che al volo indirizza il pallone sotto la traversa e quindi in rete. Il vantaggio dura pochissimo, appena quattro minuti.

È un gol semplice nella sua

esecuzione con Kasalovic che mette al centro e Farinella che insacca alle spalle di Hilton. Insiste l'Apia con il suo gioco avvolgente ed a trazione anteriore. In due minuti al 27' e 29' prima Denmead e poi Farinella si vedono negare il gol da due interventi prodigiosi di Hilton, vero salvatore della patria.

Al 37' ancora Apia vicina al gol con Jordan, ma il suo tiro termina di poco alto. Proprio nel momento migliore dell'Apia, il Marconi trova a sorpresa il gol del 2 a 1 con Julian Monge che al 38' da distanza ravvicinata gonfia la rete di Kalac. Ma si può rientrare negli spogliatoi senza altri sussulti? Ci pensa Denmead a ristabilire l'equilibrio con il meritato gol del vantaggio in pieno recupero. L'attaccante raccoglie un ottimo suggerimento di Farinella e questa volta Hilton è battuto in uscita.

Finalmente si va al riposo perché dopo 45 minuti così intensi bisogna ricaricare le batterie. La ripresa è meno frenetica ma Hilton è in giornata di grazia e chiude tutti i vanchi. Come al 56' quando il gol del 3-2 ospite sembra cosa fatta ma miracolosamente il portiere si oppone con i piedi ad una conclusione da pochissimi passi di Denmead.

Il Marconi, come già fatto nel primo tempo ha il grosso merito di rimanere in partita anche quando è messo con le spalle al muro. Si piega ma non si spezza. Siamo al 60' e Damien Tsekenis di testa libera in area trova la retiaria giusta.

Kalac si esibisce in una grande parata ma l'arbitro assegna il gol su segnalazione del guardalinee, giudicando il pallone oltre la linea bianca. Marconi in vantaggio e Apia che fatica a reagire dopo aver giocato gran calcio per un'ora intera.

Solo al 67' Stewart potrebbe provarci ma immancabilmente Hilton ci mette i guantoni e neutralizza il pericolo. Partita stregata a questo punto per l'Apia che nonostante i tanti sforzi deve arrendersi. Lo fa a testa altissima e rimane nella scia che conta in classifica. Il Marconi, dopo un periodo di alti e bassi, trova tre punti di spessore. Alla fine bel derby e tante emozioni..... proprio come ai vecchi tempi quando Apia e Marconi erano l'orgoglio dei nostri connazionali.

NSW National Premier League		
Risultati 27ª giornata		
		Classifica
Manly	Sydney Olympic	1-5
Sutherland	Sydney FC Youth	4-0
Mt Druitt	Wollongong	3-1
West Syd Youth	St George City	1-1
Marconi	APIA Leichhardt	3-2
Sydney Utd	Blacktown	13 Agosto
Rockdale	Central C. Youth	1-1
St George FC	North West Syd	Rinviate
Prossimi incontri		
Sydney FC Youth	St George FC	15/08/2025 07:30pm
Sydney Olympic	Rockdale	16/08/2025 05:00pm
Mt Druitt	Sydney Utd	16/08/2025 05:00pm
Wollongong	North West Syd	16/08/2025 06:00pm
Marconi	Manly	17/08/2025 03:00pm
APIA Leichhardt	Sutherland	17/08/2025 03:00pm
Blacktown	West Syd Youth	17/08/2025 03:00pm
Central C. Youth	St George City	17/08/2025 03:00pm

Regolamento: la prima classificata alla fine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma non di Campione NSW). Le prime due in classifica passano direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3° al 6° posto si affronteranno negli spareggi per accedere alle finali. La squadra che vince la Gran Finale si aggiudica il titolo di 'Campione NSW 2025'.

La penultima in classifica va agli spareggi e l'ultima retrocede in NSW League Two.

Regolamento: la prima classificata alla fine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma non di Campione NSW). Le prime due in classifica passano direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3° al 6° posto si affronteranno negli spareggi per accedere alle finali. La squadra che vince la Gran Finale si aggiudica il titolo di 'Campione NSW 2025'.

La penultima in classifica va agli spareggi e l'ultima retrocede in NSW League Two.

ALFREDO AT BULLETIN PLACE

The Opera Night Restaurant

i gusti
i sapori
gli incontri...

Licenza
alcolici

Aria
condizionata

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

Finalmente si va al riposo perché dopo 45 minuti così intensi bisogna ricaricare le batterie. La ripresa è meno frenetica ma Hilton è in giornata di grazia e chiude tutti i vanchi. Come al 56' quando il gol del 3-2 ospite sembra cosa fatta ma miracolosamente il portiere si oppone con i piedi ad una conclusione da pochissimi passi di Denmead.

Il Marconi, come già fatto nel primo tempo ha il grosso merito di rimanere in partita anche quando è messo con le spalle al muro. Si piega ma non si spezza. Siamo al 60' e Damien Tsekenis di testa libera in area trova la retiaria giusta.

Kalac si esibisce in una grande parata ma l'arbitro assegna il gol su segnalazione del guardalinee, giudicando il pallone oltre la linea bianca. Marconi in vantaggio e Apia che fatica a reagire dopo aver giocato gran calcio per un'ora intera.

Solo al 67' Stewart potrebbe provarci ma immancabilmente Hilton ci mette i guantoni e neutralizza il pericolo. Partita stregata a questo punto per l'Apia che nonostante i tanti sforzi deve arrendersi. Lo fa a testa altissima e rimane nella scia che conta in classifica. Il Marconi, dopo un periodo di alti e bassi, trova tre punti di spessore. Alla fine bel derby e tante emozioni..... proprio come ai vecchi tempi quando Apia e Marconi erano l'orgoglio dei nostri connazionali.



Sport e Razzismo: ItalBasket U20 top d'Europa risponde

Commenti razzisti contro gli azzurri, fanno scattare la molla vincente

L'Italia Under 20 maschile è campione d'Europa 2025: gli Azzurrini battono la Lituania 83-66 e tornano a vincere una medaglia d'oro dopo quelle conquistate nel 2013 e nel 1992.

Un altro risultato importante per il movimento italiano dopo il terzo posto continentale della Nazionale femminile.

Ma la vittoria dell'Italia Under 20 all'Europeo contro la Lituania è molto più di un semplice trionfo sportivo: è una risposta potente e simbolica contro il razzismo e i pregiudizi. Le parole di David Tortesani, uno dei protagonisti della Nazionale, colpiscono con forza:

"Grazie per i commenti razzisti, ci avete dato la carica." Dietro questa frase c'è una lezione profonda. I giovani azzurri, guidati da coach Alessandro Rossi, non han-

no dimenticato gli insulti razzisti ricevuti prima dell'inizio della competizione, quando fu pubblicata la foto ufficiale della squadra. Quegli attacchi ignobili non hanno abbattuto il gruppo, ma al contrario lo hanno rafforzato.

La medaglia d'oro conquistata, la prima dopo oltre un decennio, è la risposta più eloquente. In campo, i ragazzi hanno dimostrato talento, determinazione e spirito di squadra; fuori dal campo, hanno dato una lezione di dignità, resilienza e umanità. Il messaggio è chiaro: l'Italia che vince è un'Italia inclusiva, giovane, multiculturale.

E chi ancora si aggrappa all'odio e al razzismo resta fuori dalla partita più importante, quella del rispetto e della civiltà. I nostri ragazzi hanno dimostrato come essere veri uomini a 20 anni.

WG: l'oro apnea paralimpica

Il romano è salito sul gradino più alto del podio. "Sono arrivato fin qui"



Alessandro Cianfoni ha conquistato l'oro nell'apnea paralimpica ai World Games di Chengdu, Cina, toccando quota 108 metri senza pinne, un metro oltre il diretto avversario. Questo trionfo rappresenta il massimo riconoscimento per uno sport non ancora presente alle Olimpiadi. È

la medaglia dei sogni – ha detto Cianfoni – che premia anni di sacrifici e fatica". L'Italia si distingue anche con Marta Pozzi, argento nella gara con pinne, e Fabrizio Pagani, bronzo, sottolineando la forza azzurra in questa disciplina. Una giornata storica per la spedizione paralimpica italiana.

Calciomercato a grandi colpi

Per la Serie A, importanti sfide tra club di vertice, sorprese e trattative



Il calciomercato della Serie A è in pieno fermento. Luka Modric ha firmato con il Milan fino al 2026, realizzando il sogno di giocare nel club rossonero. Il Napoli ha acquisito il difensore olandese Beukema e l'attaccante Lucca, mentre Bernardeschi è passato

al Bologna. Atalanta e Inter sono protagoniste in un braccio di ferro per Lookman, con il nigeriano in sciopero per forzare il trasferimento. Il Torino ha ingaggiato Simeone dal Napoli, mentre Raspadori è stato ceduto all'Atletico Madrid per 22 milioni di euro.



Boxe – Quando Mazzinghi vinse a Sydney davanti a 18000 fans

Oltre all'inno di Mameli, migliaia a cantare 'Volare' di Modugno

MAZZINGHI, UN TORNADO A SYDNEY! Così titolarono i giornali italiani dell'epoca. Sydney dicembre 1963, in palio c'è la rivincita del Campionato del Mondo contro Ralph Dupas, americano di New Orleans, già sconfitto sei mesi prima a Milano al 9° round per KO tecnico. L'ambiente è caldo, ma tutto sommato favorevole al nostro connazionale. Lui, Sandro Mazzinghi di Pontedera, non ha paura di nulla. Sale sul ring con il cuore da guerriero e trasforma lo stadio di Sydney in un'arena italiana.

Quasi 18.000 spettatori, tantissimi italiani, accorsi da ogni angolo dell'Australia per tifare il loro campione. Il match?

Un capolavoro. Mazzinghi travolge Dupas con la forza di un uragano. Ma la vera magia arriva alla fine del match.

Invece dell'Inno di Mameli, dal pubblico si alza un coro spontaneo: "Volare... oh oh... cantare... oh oh oh oh!". Quel giorno, il cielo di Sydney si tinse davvero di blu. Un

momento indimenticabile, da pelle d'oca.

Una pagina indelebile nella storia del pugilato italiano. Una carriera straordinaria la sua: 69 incontri, 64 vittorie (42 per KO), 2 pareggi, 3 sole sconfitte. Leggendarie le sue sfide con Nino Benvenuti, l'altro re del pugilato italiano.

Purtroppo anche gli eroi prima o poi ci lasciano orfani delle loro gesta e il maestro Sandro è andato a boxare in paradiso il 22 agosto 2020 all'età di 81 anni. Grazie Sandro, per aver fatto valere l'Italia nel mondo con la tua classe.



Alfa Romeo Motorcycle – A Rare Fusion of Automotive and Motorcycle Engineering

Alfa Sud boxer engine in a modified Laverda frame, custom-made and one-off model

This Alfa Romeo Motorcycle is one of the rarest and most captivating machines in the world of custom and classic vehicles. While Alfa Romeo is renowned for its rich legacy in automobile racing and sports cars, this motorcycle represents a unique and passionate blend of Alfa Romeo's automotive DNA with two-wheeled craftsmanship.

Powered by what appears to be a modified Alfa Romeo twin-cam engine, this bike is likely a custom-built café racer that pays homage to the brand's racing spirit. The detailed engineering includes a prominently placed Alfa Romeo-branded valve cover, dual carburettor setup, and period-correct fairing finished in



the Rosso Alfa (Alfa Red) paint scheme — complete with vintage Alfa Romeo emblems and script.

This machine is not an official production model but rather a one-off or limited custom build, often created by passionate builders or enthusiasts using

classic Alfa engines (originally from Giulias or Spiders) to craft a show-stopping and drivable work of art.

With its aggressive stance, aerodynamic fairings, and rich Italian heritage, this bike stands as a symbol of mechanical artistry and design rebellion.

Calcio – Rino Ringhio Gattuso a ruota libera

Dalla Calabria con onore e con furore, 'Ringhio' Gattuso fa luce sul suo passato al Milan



"Quando ho lasciato la panchina del Milan me ne sono andato perché non stavo più bene. Non stavo più bene in uno spogliatoio che un tempo era sacro, era la forza del club, con tante colonne che portavano avanti la cultura e lo stile Milan.

Poi mi sono ammalato agli occhi, e non ho potuto essere sempre presente, ma la malattia mi ha fatto vedere le cose da un altro punto di vista.

Gli ultimi due o tre mesi ho notato cose mai viste in 13 anni di Milan. Quando c'era il pranzo all'unica, alcuni calciatori arrivavano anche con 15 minuti di ritardo. Oppure quando c'era un allenamento alle 9,30 in molti arrivava-

no appena cinque minuti prima e nessuno diceva nulla.

Io arrivavo con tre quarti d'ora d'anticipo, magari per fare esercizi, massaggi o solo per prendere un caffè in tranquillità, secondo una cultura frutto di anni d'esperien-

za e tramandata da professionisti veri, con una mentalità devota al sacrificio e all'umiltà, e quindi vincente. Insomma c'era mancanza di rispetto delle regole e nessuno diceva nulla, e io a queste cose non riesco a passare sopra."



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Bel momento per i sentimenti, i nuovi rapporti potranno decollare. Hai bisogno di certezze, di verificare una storia nata da poco così da capire se hai davvero voglia di metterti in gioco. L'autunno sarà molto passionale. Sul lavoro hai dovuto far fronte ad alcune problematiche non dipese da te.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Il bel transito di Venere favorisce gli incontri, le emozioni non mancheranno! Se hai nel cuore una persona cosa aspetti a buttarti? Questo non è il momento per stare fermi, lascia che sia il cuore ad indicarti il cammino. Sul lavoro, invece, ci potrebbero essere dei conflitti di troppo.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

In amore c'è un po' di agitazione, l'apposizione di Venere apporta qualche disagio dando luogo a tensioni che sarebbe meglio evitare, mettere da parte. Chi è solo dovrà accontentarsi di piacevoli amicizie che prima dell'autunno non troveranno concreta attuazione.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Se sei reduce da una delusione amorosa non devi cedere il fianco a ricordi, sensazioni o emozioni negative. I nuovi amori hanno bisogno di essere coltivati con calma, tieniti lontano dalle complicazioni. Se invece sei solo lascia che il destino mescoli le carte in tavola.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

In amore molti pianeti sono attivi e questo non è certamente il momento per arrendersi, per gettare la spugna. Belle emozioni con Leone e Acquario. Ora hai bene in mente qual è la strada da percorrere, non cedere il passo a qualche beffa del passato. Sul lavoro qualche problematica da risolvere.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Buon momento per l'amore! Un incontro può davvero fare la differenza regalandoti emozioni speciali e che non provavi da tempo. Se poi hai a che fare con Pesci, Vergine o Scorpione, le occasioni raddoppiano. Sul lavoro, questa è una settimana interessante. Sono possibili nuovi accordi.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Venere è da tempo nel segno, le emozioni hanno una marcia in più! Se sei solo non far parlare l'orgoglio ma lasciati guidare dal cuore. Buon momento per i giovani che desiderano confermare un sentimento. Sul lavoro potresti avere delle nuove responsabilità così come degli impegni personali.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

In amore ci vuole un po' di buona volontà così da mostrarti agli occhi degli altri maggiormente disponibile ed ottimista. Se hai nel cuore una persona questa è la settimana giusta per farti avanti. Sul lavoro questo non è il momento ideale per fare passi azzardati, tieni dunque a freno l'impulsività.



BILANCI

23 Settembre - 22 Ottobre

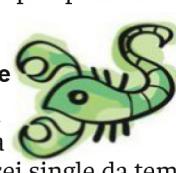
Il buon aspetto di Venere ti regala una marcia in più nei sentimenti! La voglia di amare e di vivere le relazioni in modo sereno e lontano dalle preoccupazioni si fa sentire. Emozioni speciali con Leone e Sagittario, non tirarti indietro. Sul lavoro all'orizzonte ci sono nuove prospettive.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Per l'amore sono stelle un po' particolari, c'è nell'aria un po' di indecisione. Se sei single da tempo potresti non dare spazio a nuove emozioni e a mostrarti reticente e poco fiducioso nei confronti altrui. Cerca, tuttavia, di essere ottimista. Sul lavoro la settimana porta chiarimenti ed occasioni.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Venere favorevole ti permette di fare anche più di una conoscenza. La gelosia deve però essere tenuta sotto controllo. Attenzione, tuttavia, a non valutare bene una persona a causa della fretta. In questo momento le relazioni part time sono favorite. Sul lavoro stai aspettando una risposta, sii paziente.



Onoranze Funebri

decesso



CIRILLO FRANCESCO

nato ad Arena (VV - Italia)
il 2 febbraio 1935
deceduto a Liverpool (NSW)
il 31 luglio 2025

Caro amato sposo di Rosina (deceduta) ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani. Il rosario sarà recitato lunedì 18 agosto 2025 alle ore 17.00 nella chiesa Cattolica Our Lady of Mt. Carmel, Mt. Pritchard, 230 Humphries Road, Bonnyrigg NSW 2170. Il funerale sarà celebrato martedì 19 agosto 2025 alle ore 10.30 nella stessa chiesa. Le spoglie del caro congiunto riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street Liverpool NSW 2170. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Nelle braccia del Padre Celeste."
L'ETERNO RIPOSO

decesso



CARTISANO TERESA PEZZIMENTI

nata a Brizzano Zeffirio (RC - IT)
il 10 giugno 1927
deceduta a Liverpool (NSW)
il 28 luglio 2025

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani. Il rosario è stato recitato giovedì 7 agosto 2025 alle ore 18.00 nella chiesa Cattolica Our Lady of Mt. Carmel, Mt. Pritchard, 230 Humphries Road, Bonnyrigg NSW 2170. Il funerale è stato celebrato venerdì 8 agosto 2025 alle ore 11.00 nella stessa chiesa. Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street Liverpool NSW 2170. I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Ti ameremo per sempre."
RIPOSA IN PACE

decesso



DI SCALA ELISABETTA

nata a Maida (CZ - Italia)
il 15 maggio 1936
deceduta a Fairfield (NSW)
il 29 luglio 2025

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppina con il marito Attila Szanto, Giorgio con la moglie Anita, i nipoti Isabel, Jasmine, Fabian, Luisa, Anthony, Robert, fratelli e sorelle, cognati e cognate, nipoti, parenti ed amici vicini e lontani. Il funerale è stato celebrato martedì 12 agosto 2025 alle ore 10.30 nella chiesa Cattolica Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard NSW, Australia. Dopo il rito religioso il corteo funebre è proseguito per il cimitero di Liverpool. I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e hanno preso parte al funerale della cara estinta.

"Riposerai nei nostri cuori."
UNA PREGHIERA

decesso



ROSITANO PASQUALE

nato a Sinopoli (RC - IT)
il 11 settembre 1937
deceduto a Penrith (NSW)
il 1° agosto 2025

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, i figli Lorenzo (defunto), Angela con il compagno Frankie Godec, Antonia con il marito Vincenzo Musico, Grace Filippin, i nipoti e pronipoti, i fratelli e le sorelle, i cognati e le cognate, nipoti, parenti ed amici vicini e lontani. Il funerale avrà luogo oggi, mercoledì 13 agosto 2025 alle ore 10.30 nella chiesa Cattolica Our Lady of Victories, 1788 The Horsley Drive, Horsley Park NSW, Australia. Dopo il rito religioso il corteo funebre proseguirà per il cimitero di Pinetree Memorial Park, Kington Street, Minchinbury NSW, Australia. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore ed al funerale della cara estinta.

"Riposa in pace nella sicura speranza della Resurrezione."

L'ETERNO RIPOSO
DONAGLI SIGNORE

decesso



SANTANGELO ROSA

nata a San Donato di Ninea (CS)
il 6 maggio 1949
deceduta a Smithfield (NSW)
il 3 agosto 2025

Ne danno il triste annuncio i figli Anthony con la moglie Mary, Luigi con la moglie Tanja, i nipoti Alessandro, Joshua, Francesco, Luka, i fratelli e le sorelle, i cognati e le cognate, nipoti, parenti ed amici vicini e lontani. Il rosario verrà recitato oggi, mercoledì 13 agosto 2025 alle ore 17.00 nella chiesa Cattolica St Benedict's, angolo Justin e Neville Streets, Smithfield NSW, Australia. Il funerale avrà luogo giovedì 14 agosto 2025 alle ore 11.00 nella stessa chiesa. Dopo il rito religioso il corteo funebre proseguirà per il cimitero di Pinetree Memorial Park, Kington Street, Minchinbury NSW, Australia. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore ed al funerale della cara estinta.

"Non muore mai chi vive nel cuore di chi resta."

UNA PREGHIERA PER LA SUA ANIMA



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

decesso



COLUSSI NELLA

nata a Casarsa della Delizia (PN - Italia)
il 10 gennaio 1937
deceduta a Liverpool (NSW)
il 31 luglio 2025

Già residente a Bossley Park.

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto con la moglie Jill, Gianna, il nipote Alexander con la moglie Amanda, i pronipoti Maddison e Liam, i fratelli e le sorelle, i cognati e le cognate, nipoti, parenti ed amici vicini e lontani.

Il funerale è stato celebrato martedì 12 agosto 2025 alle ore 11.00 nella chiesa Cattolica Mary Immaculate, 110 Mimosa Road, Bossley Park NSW, Australia. Dopo il rito religioso il corteo funebre è proseguito per il cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW, Australia.

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e hanno preso parte al funerale della cara estinta.

"Il tuo ricordo rimarrà immutato nell'amore che ci hai donato."

UNA PREGHIERA PER LA SUA ANIMA

decesso



MANDANARO BARTOLO

nato a Lipari (ME - Italia)
a marzo 1939
deceduto a Croydon Park (NSW)
il 7 agosto 2025

Ne danno il triste annuncio i figli Graziella e Giuseppe Bartolina, Nine, Linda e Mariane, i nipoti Danica e Roberto, Christina, Vincenzo e Roberto, i pronipoti, parenti ed amici vicini e lontani. Il funerale avrà luogo venerdì 15 agosto 2025 alle ore 10.30 nella chiesa Cattolica St Joseph, 126 Liverpool Road, Enfield NSW, Australia.

Dopo il rito religioso il corteo funebre proseguirà per il cimitero di Rookwood Catholic. Invece di fiori, la famiglia gradirebbe donazioni a Dementia Australia.

Le buste saranno disponibili in chiesa. La famiglia chiede di indossare un tocco di rosso. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore ed al funerale del caro estinto.

"Riposa in pace, circondato dall'affetto di chi ti ha amato."

L'ETERNO RIPOSO

SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES



Io, Sam Guarna,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.
Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.
Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

Addio Fr Chris Riley, "un cuore per i giovani"

Padre Chris Riley, fondatore dell'organizzazione Youth Off The Streets (YOTS) e sacerdote salesiano, è morto il 1° agosto all'età di 70 anni. La sua scomparsa ha suscitato un'ondata di commozione in tutta l'Australia, dove per oltre trent'anni è stato punto di riferimento per giovani emarginati, senzatetto e in difficoltà.

Nato a Echuca, in Victoria, nel 1954, Chris Riley decise già a 14 anni di dedicare la sua vita ai ragazzi svantaggiati, ispirato dal film del 1938 Boys' Town e dalla figura del salesiano Edward Flanagan. Ordinato sacerdote nel 1982, fondò YOTS nel 1991, iniziando con un semplice furgone che distribuiva pasti caldi nelle notti di Kings Cross.

Da allora, l'organizzazione è cresciuta fino a fornire alloggio, istruzione e sostegno psicologico a oltre 1600 giovani ogni anno, compresi circa 1200 giovani aborigeni in New South Wales e Queensland.

"Padre Riley era uninstancabile difensore dei giovani più vulnerabili," ha dichiarato Anne Fitzgerald, presidente di YOTS. "Credeva fermamente che nessun giovane sia senza speranza."

Il Primo Ministro Anthony Albanese lo ha definito "un uomo dal cuore grande quanto il Paese



che ha servito", mentre il Premier del NSW Chris Minns ha sottolineato come "abbia trasformato un'idea semplice in una rete di servizi che ha salvato vite." Anche il leader dell'opposizione Mark Speakman ha voluto ricordarlo: "Non si è mai tirato indietro. Dove altri vedevano solo rovine, lui vedeva un futuro."

Nel 2020, Fr Riley si era dimesso da CEO di YOTS dopo aver superato una grave crisi di salute. "Il mio corpo stava cedendo, ma non potevo rinunciare ai ragazzi," aveva raccontato in un'intervista.

"Aiutarli è l'unica cosa che dia senso alla mia vita."

Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti: Membro dell'Ordine d'Australia, la Medaglia per i Diritti Umani, un dottorato onorario e il titolo di Australiano dell'anno per il NSW nel 2012. Il suo spirito continuerà a vivere nel lavoro di YOTS e nei cuori dei tanti giovani a cui ha restituito dignità e speranza.

A lui, alla famiglia salesiana e a quanti lo hanno conosciuto vanno pensieri di ricordo per la scomparsa del sacerdote.

**Affida ad Allora! l'annuncio
della scomparsa del tuo familiare**

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen

... **IONICA®** MADE IN ITALY ...

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop 1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciosfs.com



Ph (02) 9604 9604

**PROFESSIONAL, EXPERIENCED
& COMPASSIONATE
FUNERAL DIRECTORS**

L'Italia e la Striscia di Gaza: quando gli aiuti umanitari diventano diplomazia

Un'analisi sull'impegno italiano nel sostegno ai palestinesi tra realpolitik mediterranea e pressioni internazionali. Ruolo da mediatore credibile nello scacchiere mediorientale



di Marco Testa

Quando il 7 ottobre 2023 il conflitto tra Israele e Hamas ha riaccesso i riflettori sulla questione palestinese, l'Italia del governo Meloni si è trovata a dover navigare acque diplomatiche particolarmente insidiose. Da un lato, la tradizionale alleanza occidentale e i rapporti strategici con Israele; dall'altro, la necessità di rispondere a una crisi umanitaria di proporzioni drammatiche che ha toccato la sensibilità dell'opinione pubblica italiana e internazionale.

La risposta italiana, cristallizzata nel progetto "Food for Gaza" lanciato l'11 marzo 2024, rappresenta molto più di un semplice gesto umanitario. È una mossa di diplomazia soft power che rivela la strategia di Roma nel Mediterraneo orientale: mantenersi rilevante senza compromettere gli equilibri geopolitici consolidati. Lo stanziamento complessivo, secondo quanto dichiarato dalla Farnesina, ha raggiunto i 70 milioni di euro da ottobre 2023, una cifra che colloca l'Italia tra i principali donatori europei per la causa palestinese.

L'operatività dell'iniziativa italiana si è concretizzata attraverso una serie di voli cargo partiti principalmente da Brindisi e diretti in Giordania, da dove gli aiuti vengono poi smistati verso

la Striscia di Gaza attraverso i canali internazionali. Il secondo volo, arrivato ad Amman nel novembre 2024, ha trasportato 40 tonnellate di materiali, mentre un successivo carico ha superato le 60 tonnellate, includendo cibo non deperibile raccolto grazie al sostegno di Coldiretti e Confagricoltura, kit igienico-sanitari, attrezzature sanitarie e 150 tende messe a disposizione dalla Cooperazione Italiana.

L'iniziativa ha assunto dimensioni crescenti nel corso del 2025. Solo pochi giorni fa sono partite altre 350 tonnellate di farina e beni essenziali, mentre nelle prossime settimane è previsto l'arrivo al porto di Ashdod di una nave che porterà 15 camion e 15 tonnellate di nuovi aiuti sanitari d'emergenza. Un dato significativo emerge dai numeri ufficiali: l'iniziativa umanitaria italiana ha finora consegnato oltre 110 tonnellate di cibo, forniture mediche e beni essenziali alla popolazione civile della Striscia.

Tuttavia, dietro questi numeri si celano calcoli diplomatici più complessi. L'Italia ha scelto di operare esclusivamente attraverso organismi multilaterali come il World Food Programme, la FAO e la Croce Rossa, evitando qualsiasi iniziativa unilaterale che potesse essere interpretata come una presa di posizione politica

sul conflitto. Questa cautela è evidente anche nella scelta logistica di utilizzare la Giordania come paese di transito, coinvolgendo un attore regionale moderato e alleato dell'Occidente.

La collaborazione con le organizzazioni agricole italiane ha aggiunto una dimensione particolare all'iniziativa. Coldiretti e Confagricoltura non si sono limitate a fornire prodotti, ma hanno trasformato il loro contributo in una forma di diplomazia agricola, dimostrando come i settori produttivi nazionali possano diventare strumenti di politica estera. Il coinvolgimento del Gruppo San Donato, che ha fornito più di mezza tonnellata di medicine e dispositivi medici, evidenzia come l'iniziativa abbia saputo mobilitare diversi settori dell'economia italiana.

Ma è proprio qui che emerge il paradosso della politica italiana verso Gaza. Nonostante gli stanziamenti milionari e gli annunci ripetuti, l'efficacia pratica rimane discutibile. Un'inchiesta recente ha rivelato come i comunicati stampa governativi che celebrano l'iniziativa abbiano una cadenza irregolare e non sempre corrispondano a risultati concreti sul terreno. Quando il 2 marzo 2025 l'accesso ai beni umanitari è stato completamente bloccato, l'iniziativa italiana ha mostrato tutta la sua fragilità strutturale.

Le organizzazioni italiane non governative hanno dimostrato maggiore concretezza. UNICEF Italia ha trasferito oltre 2,2 milioni di euro dopo il 7 ottobre 2023, mentre Medici Senza Frontiere ha mantenuto una presenza operativa costante nella Striscia, operando in condizioni estremamente difficili. Una charity italiana ha recentemente inviato 15 tonnellate di aiuti umanitari via Cipro, dimostrando come percorsi alternativi possano risultare più efficaci dei canali diplomatici ufficiali.

L'iniziativa "Food for Gaza" ha anche una dimensione simbolica importante, estendendosi al supporto medico per 21 piccoli mala-

ti oncologici palestinesi. Questo aspetto, meno pubblicizzato ma forse più significativo dal punto di vista umano, dimostra come l'Italia stia tentando di andare oltre l'emergenza alimentare per affrontare le conseguenze sanitarie più drammatiche del conflitto.

Tuttavia, l'impegno italiano si scontra con le oggettive difficoltà in un territorio sotto assedio. La complessità logistica non è solo tecnica ma geopolitica: ogni carico deve essere coordinato con autorità israeliane, giordanie e organismi internazionali, in un equilibrio precario che può essere spezzato in qualsiasi momento dalle dinamiche del conflitto.

L'Italia cerca di ritagliarsi un ruolo di mediatore credibile nel Mediterraneo orientale, ma questa strategia presenta rischi evidenti. L'equilibrismo diplomatico può trasformarsi facilmente in inefficacia pratica, mentre la popolazione palestinese continua a soffrire. Il vero test per la politica italiana verso Gaza non sarà misurato nei comunicati stampa o negli stanziamenti annunciati, ma nella capacità di far arrivare effettivamente gli aiuti a chi ne ha bisogno, dimostrando che la diplomazia umanitaria può tradursi in risultati concreti anche nel contesto più difficile del Medio Oriente contemporaneo.



Allora!

**Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale**

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

Codice Postale

Tel. Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!
con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....

VISA

MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito:/...../...../.....

CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM